PROT. 47 C/2 DEL 02/12/2021

# ISTITUTO "SAN GIOVANNI BATTISTA"

# Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025

**EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 07/01/2019

Aggiornamento dal Consiglio di Istituto in data 26/10/2020

Istituto Suore di "San Giovanni Battista"
Via di Ripoli, 82 – 50126 – Firenze
Tel. 055 4931410
scuola@merlobianco.it – istituto@merlobianco.it
www.merlobianco.it

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola San Giovanni Battista "Merlo Bianco" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 04/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4865/04-01 del 10/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 02/12/2021

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2021/22

Periodo di riferimento: 2022/2025

# SOMMARIO:

**ATTO DI INDIRIZZO** ..... 5

**PREMESSA** ..... 11

**SCUOLA E CONTESTO…** ..... 12

**LA CONGREGAZIONE DELLE SUORE DI SAN GIOVANNI BATTISTA…** ..... 13

**I PRINCIPI EDUCATIVI DELL' ATTIVITÁ EDUCATIVA BATTISTINA** ..... 14

**ANALISI DEL TERRITORIO…** ..... 16

**IDENTITA' DELL'ISTITUTO** ..... 17

**PRINCIPI FONDAMENTALI DEL NOSTRO ISTITUTO…** ..... 18

**CONTENUTI PEDAGOGICI DI SANT'ALFONSO MARIA FUSCO…** ..... 20

**RISORSE FINANZIARIE, MATERIALI, STRUTTURALI, UMANE E CULTURALI…** 21

**SCELTE STRATEGICHE** ..... 22

**RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE-RAV…** ..... 23

**INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÁ E PIANO DI MIGLIORAMENTO…** ..... 25

**INFORMATICA E COMPETENZE DIGITALI** ..... 25

**SCUOLA DELL'INFANZIA: INDICAZIONI GENERALI E ORGANIZZAZIONE** ..... 27

**FINALITÁ E TRAGUARDI SCUOLA DELL'INFANZIA…** ..... 29

**SCUOLA PRIMARIA: INDICAZIONI GENERALI E ORGANIZZAZIONE** ..... 37

**MENSA SCOLASTICA** ..... 39

**CURRICOLO VERTICALE D'ISTITITO.** ..... 39

**VALUTAZIONE** ..... 56

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SC.PRIMARIA.** 57

**OFFERTE FORMATIVE: PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO…** ..... 60

**INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO.** 62

**PROGETTI CURRICOLARI** ..... 63

**PROGETTI MULTIDISCIPLINARI** ..... 66

**LA SCUOLA INCLUSIVA..... 68**

**MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA… .....70**

**ALTRI SERVIZI .....73**

**AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE .....74**

**LA PREVENZIONE DEL FENOMENO DEL BULLISMO….....75**

**DOCUMENTO DI INDIRIZZO PER LA VALUTAZIONE DELLA DAD… ..... 76**

**Altri Documenti Allegati di interesse**

Allegato 1: Regolamento

Allegato 2: Patto di corresponsabilità

Allegato 3: Rubrica e griglia di Valutazione

Allegato 6: PDP

Allegato 7: PEI

Allegato 8: PAI

**ATTO DI INDIRIZZO**
**RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE**
**E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2019-2022**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche; VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.Lgs. 165 del 2001 ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 107 del 2015 che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999

VISTA la Nota Ministeriale 2182 del 28 febbraio 2017;

CONSIDERATO CHE

- Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come La buona scuola, mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale, documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche;
- Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 stabiliscono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvedano alla definizione del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-2022;

TENUTO CONTO

1. delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
2. della nota Miur prot. n. 3645 del 1° marzo 2018, "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari"

PREMESSO CHE

- La formulazione della presente direttiva è un compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- L'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato avolgere in base alla normativa vigente;
- Il Collegio Docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F) ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n° 275/99 e della L. n° 107/2015 che introduce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
- L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto, non solo della normativa e delle Indicazioni Nazionali, ma anche del carisma della Congregazione, della visione e missione condivise e dichiarate nei POF precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che in tanti decenni di attività formativo-educativa hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola;

E TENUTO CONTO CHE

la scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria "San Giovanni Battista" Merlo Bianco in continuità con il Carisma evangelizzazione e promozione umana- della Congregazione delle Suore Battistine, nella specificità della "Pedagogia Pratica" del Fondatore, Sant' Alfonso Maria Fusco, promuove, in uno sviluppo graduale:

- la formazione integrale della persona in tutti i suoi aspetti: corporei, cognitivi, affettivi, relazionali, estetici, spirituali,
- la responsabilità verso sé e verso il mondo,
- una gestione consapevole della libertà
- l'assunzione dell'alterità come ricchezza da condividere;

EMANA il seguente ATTO DI INDIRIZZO rivolto al Collegio dei Docenti.

Preso atto che la Scuola dell'Infanzia e Primaria Istituto San Giovanni Battista "Merlo Bianco" si sta impegnando su cinque ambiti e così continuerà nel prossimo triennio:

- Valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'Italiano, alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea.
- Potenziamento dell'**inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi formativi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
- Sviluppo delle competenze in materia di **cittadinanza attiva e democratica** per favorire una mentalità sempre più inclusiva da parte dei docenti nei confronti degli alunni con BES o con parametri di eccellenza, per garantire il loro successo formativo, attraverso l'educazione interculturale e interreligiosa, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà missionaria nello specifico della Congregazione religiosa, della cura dei beni comuni, del diritto di ciascuna persona e del creato.
- Per implementare lo studio di "**cittadinanza e digitalizzazione"** la scuola si prefigge di potenziare l'innovazione didattica, in riferimento soprattutto alla didattica per competenze e alla relativa valutazione e all'integrazione della tecnologia nella quotidianità della vita di classe.
- Sostenere la crescita di consapevolezza nell'ambito della "cittadinanza e sostenibilità" attraverso la sfida "IO POS-SO" per aiutare i ragazzi a mettere in pratica le proprie idee per cambiare il mondo, a partire dal loro ambiente, prendendosi cura della "casa comune" e generare in loro una coscienza che tenga conto delle necessità di costruire un futuro sostenibile nel rispetto della persona, dei diritti umani e dell'ambiente. (cfr. Enciclica "Laudato si")

La Direttrice ritiene indispensabile che nell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, si tenga conto innanzitutto:

- degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati e delle piste di miglioramento che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento (di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80), parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare.

INDIRIZZI GENERALI

- Pianificare un'OFFERTA FORMATIVA coerente con i traguardi di apprendimento e con i Profili di competenza attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida vigenti, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto).
- Mantenere coerenza tra le scelte curricolari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di amplia - mento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa;
- Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse, monitorando ed intervenendo tempestivamente (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA / BES);
- Favorire il potenziamento delle eccellenze e valorizzare il merito.
- Sostenere formazione ed autoaggiornamento rivolte al personale docente in particolare per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica (con precisa attenzione alla didattica per competenze e per alunni con BES), per l'uso delle tecnologie digitali, per l'insegnamento delle discipline con nuove metodologie (metodo CLIL – ecc.), per la trasmissione del progetto della congregazione. Applicazione della prassi antibullismo e approfondimento dei nuovi scenari.
- Rendere i team disciplinari luoghi di scelte culturali, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di pro- poste di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;

OBIETTIVI FORMATIVI E STRATEGIE

*Continuare a valorizzare e potenziare le competenze linguistiche mediante metodologia CLIL.
*Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
*Sviluppare processi di insegnamento-apprendimento volti al coinvolgimento diretto e attivo degli alunni: non solo, pertanto, lezione frontale, ma anche apprendimento cooperativo, *problem solving*, lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, *tutoring*, realizzazione progetto, *transfer* di conoscenze e abilità, compiti di realtà,

didattica laboratoriale.

*Sviluppare competenze digitali, con particolare riferimento al pensiero computazionale;

*Sperimentare, attraverso griglie ed altri strumenti, metodi valutativi efficaci per l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

*Curare l'ambiente di apprendimento inteso come: progettazione e costruzione della conoscenza; scoperta e piacere di apprendere insieme; relazione affettivamente significativa;

*Promuovere e sviluppare stili di vita sani.

GESTIONE ORGANIZZATIVA

*Sviluppare e potenziare il sistema di valutazione della nostra Istituzione scolastica, sulla base dei protocolli di valutazione autoprodotti o gestiti dall'Invalsi.

*Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

*Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;

*Operare in una logica di continuità verticale nel passaggio da un livello all'altro.

*Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

*Rendicontare i risultati.

*Potenziare gli accordi di rete con altre scuole paritarie e statali e promuovere convenzioni con enti pubblici e privati.

*Potenziare il Sistema "sicurezza" a tutti i livelli.

GESTIONE COMUNICATIVA E RELAZIONALE

*Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

*Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie circa le informazioni e le conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;

*Promuovere la comunicazione pubblica, vale a dire l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'Istituto.

*Consolidare la gestione e aggiornamento del sito WEB.

Il presente ATTO DI INDIRIZZO è pubblicato sul sito web d'Istituto – www.merlobianco.it - affinché sia reso noto a tutte le persone del territorio interessate, agli studenti e alle loro famiglie e a tutto il personale della scuola, in particolare al Collegio dei docenti.

La Coordinatrice dell'Attività Didattica

_____

Sr. Adriana Rega

Firenze, 02 Dicembre 2021

## PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) viene elaborato ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/1999 così come sostituito dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". La sua progettazione assume durata triennale, rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno: la sua denominazione, pertanto, diventa Piano triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.).

All' articolo 3 comma 4 sono definiti chi sono gli attori che concorrono alla determinazione del Piano; esso è:

- elaborato dal Collegio dei Docenti;
- sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente Scolastico;
- approvato dal Consiglio d'Istituto;
- pubblicato sul sito dell'Istituto.

Il PTOF è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale progettuale delle istituzioni scolastiche" ed esplicita la progettazione curricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia, coerentemente con le direttive ministeriali e tenendo conto del contesto storico, geografico, sociale, economico e culturale del territorio e delle esigenze formative dell'utenza.

Costituisce una direttiva per l'intera comunità scolastica, delinea l'uso delle **risorse di Istituto e la pianificazione delle attività curricolari, extracurricolari, di sostegno, recupero, orientamento e formazione integrata.**

La sua realizzazione trova approdo nella realizzazione delle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità: è uno strumento che può essere oggetto di integrazioni e/o modifiche annuali in base:

- agli esiti dell'autovalutazione
- ai possibili cambiamenti che interessano la Scuola
- ai nuovi bisogni dell'utenza
- ad eventuali nuove proposte.

La sua funzione fondamentale è quella di:

1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
2) presentare "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa" che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
3) orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

Il PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

Completano il documento, in allegato, il Regolamento di Istituto, il Patto di Corresponsabilità, il curricolo verticale, i documenti per l'inclusione scolastica (PAI, PDP, PEI, ecc...)

## FONDAMENTA DEL NOSTRO ISTITUTO

La proposta formativa battistina "per dare buoni frutti" trae il suo punto di partenza dai principi pedagogico- educativi di Sant' Alfonso M. Fusco.

BEATO ALFONSO MARIA FUSCO
SACERDOTE DIOCESANO E FONDATORE
DELLA CONGREGAZIONE DELLE SUORE DI SAN GIOVANNI BATTISTA

*"Nutriamo per i bambini quella stima che meritano perché sono innocenti, e quindi più cari a Dio, essi sono la speranza della società futura"*

(Sant'Alfonso Maria Fusco)

## LA CONGREGAZIONE DELLE SUORE DI SAN GIOVANNI BATTISTA

L'istituto San Giovanni Battista nasce a Firenze nel 1948 a seguito della ristrutturazione di Villa "Merlo Bianco" che le Suore battistine attuarono.

Da allora è nata la prima Comunità educante che, con il tempo, si è sviluppata fino ad arrivare ad essere ciò che è oggi.

L'identità dell'Istituto "San Giovanni Battista" si fonda sui principi pedagogico-educativi che hanno contraddistinto la vita del fondatore, Sant'Alfonso M. Fusco, e che ispirano quotidianamente la proposta educativa "Battistina" affinché possa sempre assicurare all'utente "buoni frutti"

Sant'Alfonso M. Fusco, nacque ad Angri (Salerno) il 23 Marzo 1839 e vi morì il 6 Febbraio 1910, in fama di santità. A 100 anni dalla sua nascita al cielo è inscritto definitivamente nel solco dei santi educatori tanto da essere definito, da Giovanni Paolo II, il 7 Ottobre 2001, il "Don Bosco del Sud".

La sua vita fu una risposta continua al progetto che Dio aveva su di Lui e sulla società in cui visse.

Le condizioni ambientali sociopolitiche dell'Italia meridionale contribuirono a fargli realizzare il carisma che Dio gli aveva dato. Egli portò del bene a tutti e mostrò un amore preferenziale per i fanciulli. Ad imitazione di Gesù di Nazareth, offrì ai giovani, specie ai più bisognosi, la possibilità di inserirsi nella società con una adeguata formazione morale, intellettuale e professionale. Le "Suore del Nazareno" da lui fondate a questo scopo nel 1878, nella fedeltà dinamica al carisma, hanno ampliato le dimensioni della carità in ogni ambito e secondo le esigenze del mondo contemporaneo. Oggi le Suore di San Giovanni Battista sono presenti in tutto il mondo: Italia, Stati Uniti d'America, Canada, Brasile, Cile, Zambia, India, Filippine, Corea, Polonia, Argentina, Messico, Moldavia, Madagascar e Romania.

La missione apostolica del nostro Istituto è l'evangelizzazione e promozione umana dei bambini e dei giovani.

**Curare l'istruzione e la formazione integrale della persona.**

**Accompagnare la famiglia nella "buona educazione deifigli".**

**Iniziare il processo educativo del bambino fin dalla prima Infanzia.**

**Orientare i giovani a vivere la propria esistenza con una personale risposta al progetto di Dio.**

Nell'uomo c'è una tendenza all'attuazione del proprio essere, bisogno di crescita, di realizzazione, una tensione verso l'unità e l'armonia, che si identifica con il vero e profondo obiettivo dell'educazione. Riconoscere il diritto all'altro ad essere pienamente se stesso, significa considerarlo persona. Questo impegna fortemente l'educatore che deve sentire il dovere di aiutare a divenire essere umani padroni della propria interiorità e liberi dalle catene dell'esteriorità, divenendo contemporaneamente egli stesso esperto di umanità.

L'educatore assume dunque il ruolo di "guida" il cui compito è di accompagnare il discepolo, in questo viaggio verso la presa di coscienza di se stesso, verso la piena edificazione personale. L'irripetibilità presente nella soggettività umana non ha uno sviluppo spontaneo, ma necessita di essere riportato alla luce "educare". Il processo dell'esplicitazione dell'originale non può dunque realizzarsi su di un piano di totale autosufficienza, ma esige un atto tipico di "intersoggettività", questo è ciò che definiamo rapporto educativo.

L'ideale pedagogico "Battistino" sente fortemente la responsabilità di attuazione di questo processo. Partendo da una concezione dinamica della cultura si fa responsabile di un orientamento non statico, non omologante, ma rispettoso dell'originalità della persona che contribuisce a promuovere. "Crescere in età" significa "crescere in cultura" e soprattutto "crescere nella diversità".

## I PRINCIPI ISPIRATORI DELL'ATTIVITÁ EDUCATIVA "BATTISTINA".

La proposta formativa battistina "per dare buoni frutti" trae il suo punto di partenza dai principi pedagogico- educativi di Sant' Alfonso M. Fusco.
Già nel 1896 il Fondatore elaborava un piano dell'offerta formativa:

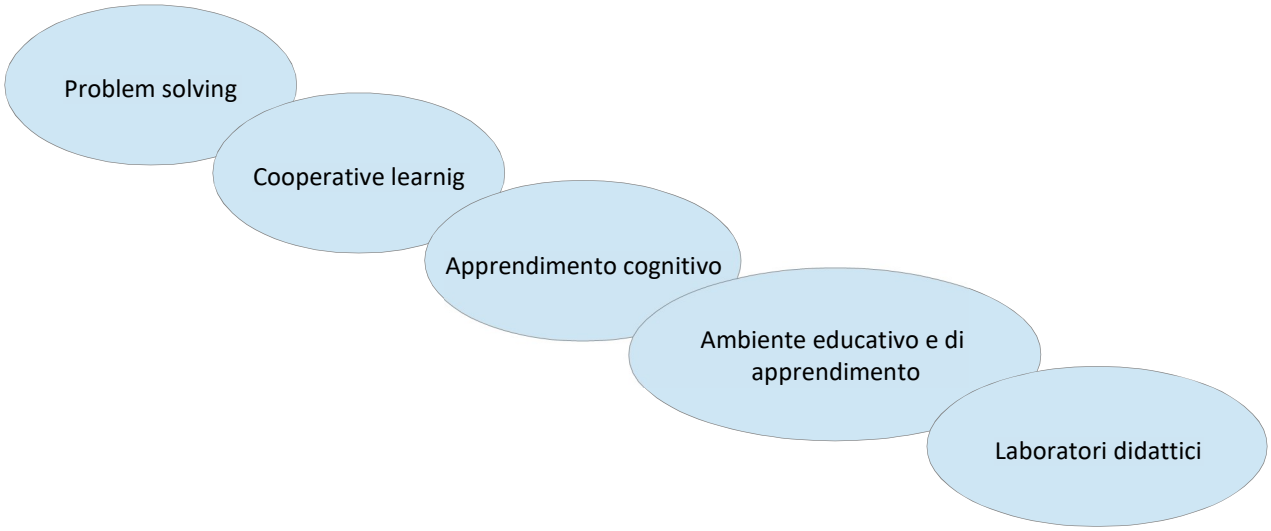
Angri 1896
Programma
*Lo scopo dell'istituto è quello di offrire, soccorrere, educare…*
Insegnamento
*L'insegnamento è dato da maestre… Si usano*
*come libri di testo…*
*Al termine vi sono due esami…*
*L'esposizione dei lavori…*
*Ogni bimestre i parenti ricevono informazioni su…*
Lavori Domestici
*Per abituare le fanciulle a svolgere occupazioni svolgeranno a turno il servizio…*
*Vi sono inoltre maestre sarte che si dedicano nel cucire abiti secondo le novità della moda…*

Il Direttore

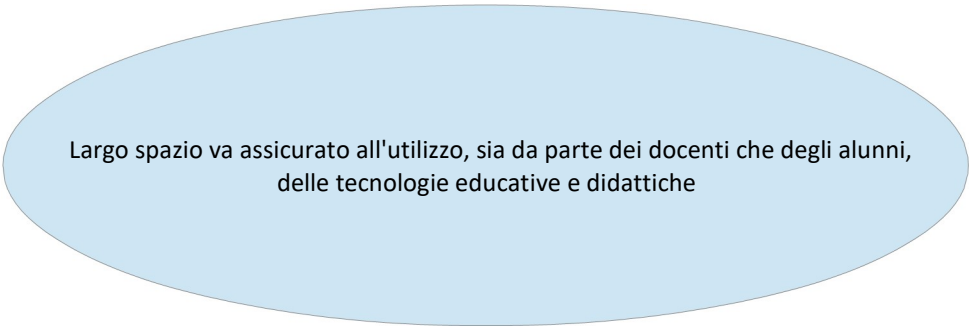
*Sac. Alfonso Maria Fusco*

Dalla Scuola di Sant' Alfonso Maria Fusco ai criteri metodologico-didattici ed agli strumenti dell'accertamento e della valutazione dell'Istituto San Giovanni Battista

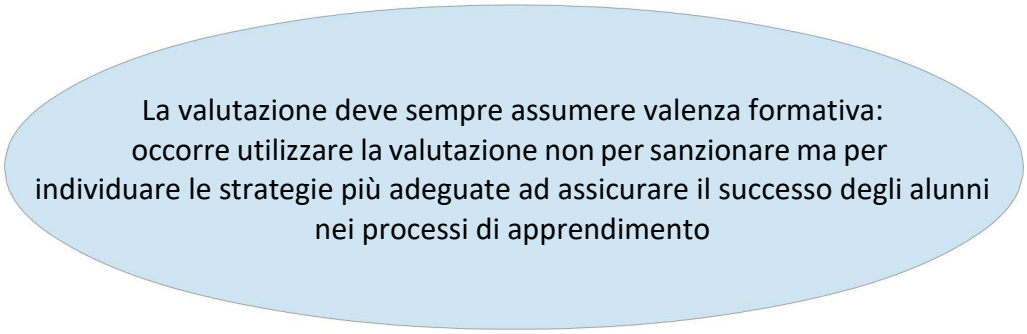
***"…svolgeranno a turno il servizio.."*** **(A. M. Fusco.)**




***"…maestre sarte che si dedicano nel cucire abiti secondo le novità della moda…"*** **(A. M. Fusco)**




***"..e l'esposizione dei lavori.."*** **(A. M. Fusco)**



# SCUOLA E CONTESTO

## ANALISI DEL TERRITORIO

L'Istituto "San Giovanni Battista" nasce a Firenze nel 1948 a seguito della ristrutturazione di Villa "Merlo Bianco" che le Suore battistine attuarono.
Da allora è nata la prima Comunità educante che, con il tempo, si è sviluppata fino ad arrivare ad essere ciò che è oggi.
L'Istituto delle Suore di San Giovanni Battista, pienamente inserito nel tessuto sociale e nella comunità ecclesiale della realtà odierna, attraverso le sue idee pedagogiche, è fonte inesauribile di un'azione educativa incisiva e moderna.

Dal 1948 la Villa è delle Suore di San Giovanni Battista, che la rilevarono in stato di degrado e di abbandono, la restaurarono e vi istituirono una Scuola che attualmente comprende la Scuola dell'Infanzia e Primaria.
La comunità religiosa delle suore battistine, quale responsabile dell'opera educativa, si riserva il diritto di decidere e programmare iniziative e sperimentazioni.
La nostra Scuola dell'Infanzia e Primaria è caratterizzata da un ambiente confortevole in quanto ubicata in mezzo al verde.
La Scuola dell'Infanzia è paritaria dal 2000; la Scuola Primaria è parificata dal 1998 e paritaria dal 2000. Entrambe le scuole accolgono tutti i bambini che ne fanno richiesta.
È situata al centro del Quartiere n°3 ed è frequentata sia dai bambini della zona che da altri provenienti da luoghi limitrofi.
L'edificio scolastico è ubicato in via di Ripoli n° 82; costruito più di 60 anni fa si sviluppa a piano terra. La struttura, compresa la palestra, è di proprietà delle Suore di San Giovanni Battista che hanno provveduto ad una regolare manutenzione degli edifici e risponde alle norme di sicurezza previste dalla legge 626/94.
La capienza dell'Istituto comprende 8 classi destinate alla Scuola dell'Infanzia e Primaria e altri ambienti per attività di natura informatica, teatrale, motoria nonché un ampio locale adibito al servizio mensa.

## IDENTITÁ DELL'ISTITUTO

L'identità dell'Istituto "San Giovanni Battista" si fonda sui principi pedagogico-educativi che hanno contraddistinto la vita del fondatore, Sant'Alfonso M. Fusco, e che ispirano quotidianamente la proposta educativa "Battistina" affinché possa sempre assicurare all'utente "buoni frutti".

Il fulcro del nostro Istituto è l'evangelizzazione e promozione umana dei bambini e dei giovani.
La nostra scuola, che considera i genitori come primi e principali attori della vita e dell'educazione dei figli, ha come fondamentale obiettivo, quello di offrire ai bambini che la frequentano, la possibilità di fare esperienze positive, piacevoli e costruttive, soddisfacendo i loro bisogni affettivi, relazionali e cognitivi.

Oggi le religiose gestiscono la Scuola dell'Infanzia e un ciclo completo di Scuola Primaria, avvalendosi anche di personale docente laico, nonché di personale ausiliario. La nostra scuola si è sin da sempre affermata nel contesto cittadino offrendo la sua proposta educativa a famiglie che continuano a scegliere il nostro Istituto a partire dalla Scuola dell'Infanzia, per poi proseguire nella Scuola Primaria, in una linea di continuità didattica e formativa. L'attività scolastica è supportata da federazioni di stampo cattolico quali: FIDAE, FISM, AGIDAE, che promuovono attività di formazione, aggiornamento, sperimentazione, innovazione ed iniziative di coordinamento.

# PRINCIPI FONDAMENTALI DEL NOSTRO ISTITUTO

## LA MISSIONE

La nostra scuola si propone di articolare il suo operare quotidiano intorno a tre pilastri fondamentali dell'apprendi - mento: amare, agire, educare.

- Si prefigge di educare nella società conoscitiva come comunità in grado di promuovere un vero, fattivo concetto di nuova cittadinanza europea attraverso lo sviluppo di una cultura della partecipazione, dell'incontro, del confronto e dell'inclusione.
- Assicura un'istruzione intesa come una lunga, lenta e fondamentale esperienza conoscitiva in cui l'apprendimento spontaneo si incontra e si sostanzia nella formale cultura scolastica.
- Promuove la *formazione spirituale e religiosa*, fondata sull'incontro tra ragione e fede.
- Incrementa nello *spirito battistino* una cultura di pace, di fraternità universale, di vera letizia e di rispetto del creato e delle creature.
- Promuove un'autentica *cultura della solidarietà*, nell'attenzione concreta ai più poveri e bisognosi, secondo il nostro carisma specifico promozionale e missionario.
- Educa alla vita, affinché la persona possa realizzarsi integralmente cogliendo la propria identità e originalità, raggiungendo un livello di vita conforme alla sua dignità, perché possa aprirsi e operare con fiducia nella realtà in cui vive.

La nostra scuola come mezzo per la crescita personale e la realizzazione sociale di cittadini attivi e consapevoli, al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico vuole essere una scuola *di tutti e per tutti*, che fondi il proprio operare sul soggetto in formazione, assicurandogli piene opportunità di successo attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale.

Per un efficace raggiungimento degli obiettivi educativi la nostra scuola ritiene indispensabile la piena collabora - zione di tutti:

- La *comunità educante* costituisce il "luogo umano", fatto di persone, rapporti, clima comunicativo ed affettivo, come contesto educativo nel quale alunni, famiglie, personale docente e non docente vivono la corresponsabilità educativa, sebbene con compiti e mansioni diverse.
- La *comunità religiosa* responsabile della gestione, si pone come esempio di fraternità; imprime e garantisce alla scuola l'ispirazione battistina propria, anima e coordina le persone che partecipano all'attività educativa.

- I *docenti* sono responsabili della programmazione, attuazione e valutazione dell'attività scolastica.
- I *genitori,* come primi responsabili dell'educazione dei figli, collaborano all'azione formativa della scuola condividendone, o quanto meno rispettandone, gli ideali educativi.
- Gli *alunni,* quali destinatari del processo educativo nonché protagonisti della propria formazione, in relazione alla loro età collaborano in modo consapevole e attivo all'attuazione della proposta educativa.
- Il *personale ausiliario,* aderendo con convinzione al Progetto Educativo, sostiene l'attività della scuola con la testimonianza di vita e la sua indispensabile collaborazione.
- Gli *ex- alunni* rappresentano una continuazione e una verifica del Progetto Educativo che ha guidato la loro formazione. La loro collaborazione è un modo per mettere la competenza acquisita in vari campi a servizio della scuola.

La nostra spinta è quella di voler costruire e innovare una scuola di qualità, in cui tutti i soggetti che interagiscono nell'ambito della Comunità Educante (alunni, genitori, personale docente e non docente, ex alunni e volontari) cooperino per realizzare al meglio questa proposta formativa e per diffondere una cultura attenta al processo di crescita di ogni singola persona nel corso della vita.

L'identità dell'Istituto è anche alla base del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità. (**ALLEGATO 1 e ALLEGATO 2)**

## *CONTENUTI PEDAGOGICI DI SANT'ALFONSO MARIA FUSCO*

**(Fondatore dell'Istituto Suore San Giovanni Battista)**

**(Il Fusco ad un fanciullo intristito):** ***"Come ti chiami? E tuo padre, e tua madre? Sai fare il segno della Croce? Chi ti ha creato? Sai l'Ave Maria? Ah, ho capito, tu sai ballare, vogliamo ballare insieme?"***

***"Gesù amava i bambini, amiamoli anche noi educandoli e sarà come portare fiori a Gesù".***

***"È giusto che per i bambini nutriamo quella stima che essi meritano perché essi, oltre ad essere innocenti, formano la speranza della società futura".***

***"Imparate o fanciulli, ad amare lo studio, ma insieme unite l'amore alla preghiera e sarete di utilità per voi, buoni per le vostre famiglie, utili alla società".***

***"Genitori, non tralasciate di educare ed insegnare ai vostri figli ad amare Gesù e Maria, se desiderate che essi siano la pace del vostro cuore e delle vostre famiglie".***

***"Le maestre... procurino di avere una grande idea del ministero, che sono chiamate ad esercitare, poiché dalla buona educazione, specialmente dei bambini, dipende la forma della famiglia, e quindi, dell'intera società".***

***"Chi ha la carità è amabile con tutti, chi ha la carità cerca di soccorrere il prossimo in tutte le maniere, chi ha la carità dice bene di tutti e non fa male a nessuno".***

***"Solo in Dio dobbiamo porre la nostra fiducia; Egli ci tiene scritti nelle sue mani***

# RISORSE FINANZIARIE, MATERIALI - STRUTTURALI, UMANE E CULTURALI

## RISORSE FINANZIARIE

Il nostro Istituto riceve un contributo da parte del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) – Direzione Generale Ufficio Scolastico Regionale Toscana, per lo status paritario. c

Tuttavia, la gran parte il sostegno dell'intera scuola è sorretto dal contributo mensile degli alunni per i vari servizi offerti.

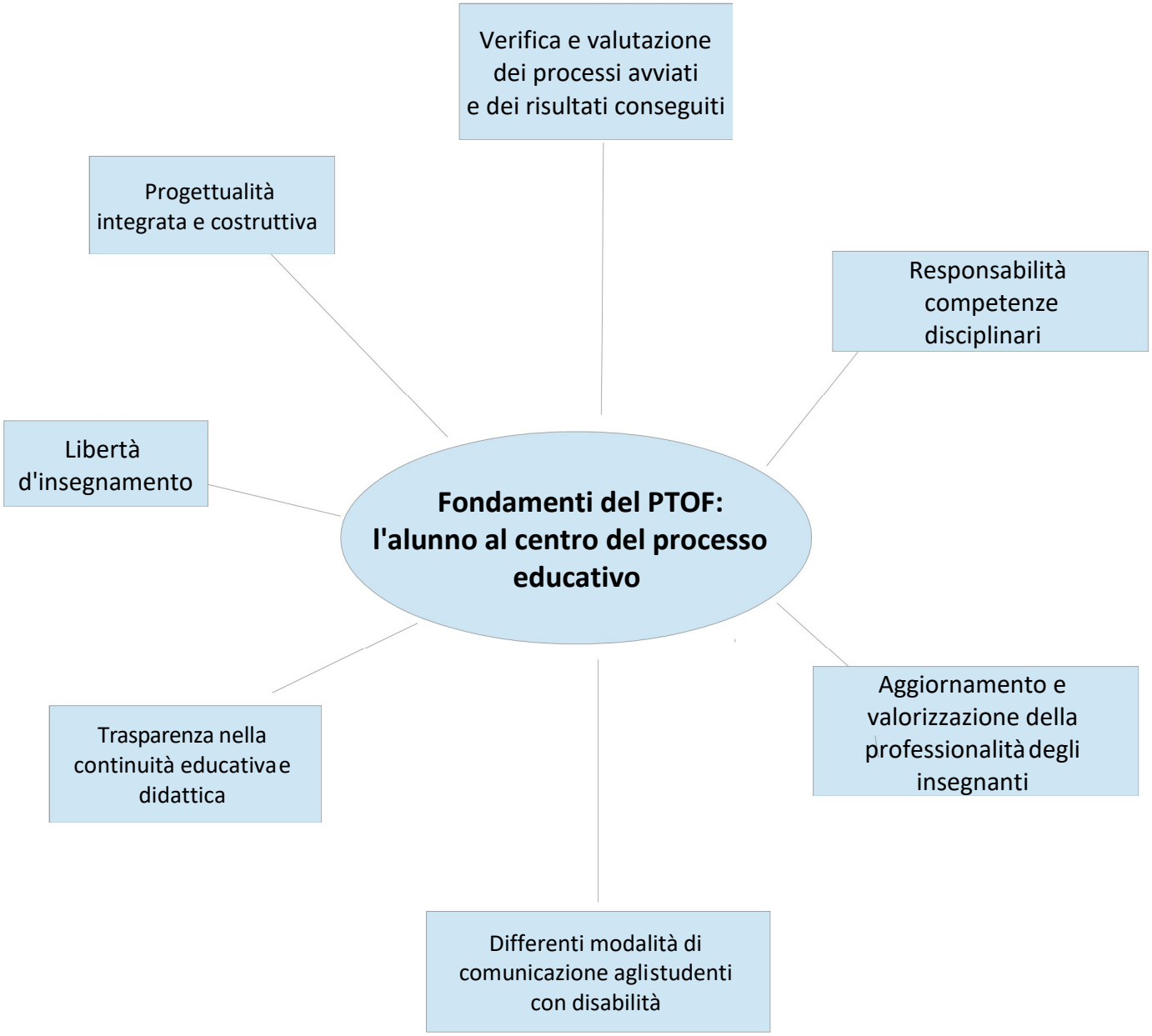
## RISORSE MATERIALI – STRUTTURALI

L'edificio scolastico attualmente è provvisto di:

- n° 8 aule per la didattica delle quali 1 provvista di LIM
- n° 1 laboratorio di informatica con n.14 PC connessi ad Internet e una LIM (mobile)
- n° 1 palestra
- n° 15 Servizi igienici, di cui:
- n° 1 per gli alunni diversamente abili
- n° 2 riservati al personale
- n° 1 sala mensa
- n° 1 cucina
- n° 1 ampio parco recintato al solo uso degli alunni.
- n° 1 campo da calcetto regolamentare.

# SCELTE STRATEGICHE

Dopo un'attenta riflessione sulla storia pluriennale di esperienza educativa dell'Istituto , sui suggerimenti offerti dalla Legge 107 e dalle " *Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"*( DPR 89,20/03/2009, art. 1 c. 4) sulle "*Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio"* 18 dicembre 2006/962/CE, e, infine , su quanto emerso dal **monitoraggio sul Piano triennale 2018-2021 e dall'analisi del RAV,** si è giunti alla scelta delle linee d'indirizzo da implementare nel corso del triennio compatibilmente con le risorse umane.



# RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE – RAV

Il D.P.R. 80/2013 recante il "Regolamento del Sistema Nazionale di Valutazione in maniera di istruzione e formazione" (SNV) definisce, oltre ai soggetti e alle finalità del sistema stesso, la procedura di valutazione delle seguenti istruzioni scolastiche:

- autovalutazione
- valutazione esterna
- azioni di miglioramento
- rendicontazione sociale

Il presente piano parte dalle risultanze della autovalutazione d'istituto così come contenuta nel rapporto di autovalutazione (RAV), è visionabile nel dettaglio sul sito web della scuola, sul portale "*Scuola in chiaro*" del Ministero dell'Istruzione dell'università e della ricerca, ed è allegato al presente PTOF.

Tale rapporto, elaborato da un'apposita Commissione individuata tra i docenti della scuola, consente all'Istituto di:

- esplicitare il processo di autoanalisi con individuazione di punti di forza e di debolezza,
- considerare gli esiti di apprendimento in relazione ai processi didattico organizzativi,
- focalizzare le priorità gli obiettivi di miglioramento in un'ottica di condivisione e responsabilizzazione dell'intera comunità scolastica.

**Priorità individuate nel RAV**

Le **priorità** (sez. 5 del RAV) si riferiscono agli **obiettivi generali** che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso **l'azione di miglioramento**. Nel processo di autovalutazione, la scuola ha individuato nell'area riguardante le competenze chiave europee, l'ambito in cui attuare un piano di miglioramento con il collegamento e integrazione dei Nuovi scenari, secondo la nota MIUR prot. n. 3645 del 1° marzo 2018: infatti anche se gli alunni raggiungono un positivo livello di sviluppo di alcune delle competenze chiave considerate (Livello 5), riteniamo necessario sviluppare percorsi formativi in grado di aiutare i bambini a raggiungere un buon livello di autonomia nelle competenze linguistiche, di cittadinanza attiva e responsabile, di cittadinanza e digitalizzazione, di cittadinanza e sostenibilità.

L'ultimo RAV ha consentito, anche attraverso i descrittori messi a disposizione dall' INVALSI e dall'ISTAT, di accertare:

- **Area contesto e risorse**: buono il contesto territoriale dal punto di vista socioeconomico**.**

- **Area esiti:** esiti positivi da parte della totalità degli studenti, anche grazie alla personalizzazione dei percorsi educativi, nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria e da questa verso la scuola secondaria di primo grado.

- **Area processi:** molto buono lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane, buoni i rapporti con le famiglie. È necessario mettere a punto il Curricolo verticale d'Istituto e le iniziative per l'inclusione e la differenziazione.

- **Priorità:** mantenere e/o potenziare gli esiti raggiunti nelle prove nazionali, sviluppo delle competenze linguistiche, digitali, sviluppo delle risorse umane, sociali e civiche.

| AREA DI PROCESSO | DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO |
|---|---|
| Curricolo, progettazione e valutazione | Progettazione ed elaborazione di prove di matematica per le cinque classi a scadenza mensile che simulino le prove standardizzate nazionali. |
| Apprendimento:<br>Sviluppo delle competenze linguistiche | Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche mediante la metodologia CLIL per la classe terza, quarta, quinta della scuola primaria |
| Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | Metodologia progettuale al fine di trovare soluzioni reali a problemi che li coinvolgono direttamente. |
| | Elaborare il profilo delle competenze sociali e civiche. |
| Curricolo, progettazione e valutazione: sviluppo delle competenze digitali | Favorire la formazione digitale a tutti gli alunni per dare una adeguata preparazione, proponendo anche un programma di alfabetizzazione informatica attraverso l'approccio al pensiero computazionale e al coding. |

L'organizzazione dell'azione educativa attraverso la formulazione di un curricolo verticale sta aiutando la scuola a garantire lo sviluppo delle risorse umane di tutti i membri della comunità educante, integrandola nell'ambito territoriale in cui opera. Questi obiettivi sono un valido strumento di verifica, valutazione e orientamento della nostra azione educativa maggiormente aperta al territorio e alle sue necessità.

**Il RAV sarà visionabile in allegato successivamente alla sua pubblicazione.**

## INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV, costituiscono la base del conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del D.P.R. 28/3/2013 n. 80. Entrambi I documenti costituiscono parte integrante del presente PTOF.

In riferimento alle priorità individuate nel RAV sarà redatto il **Piano di Miglioramento**, che intenderà promuovere lo sviluppo delle competenze linguistiche, digitali sociali e civiche attraverso le seguenti azioni:

1. Imparare ad imparare.
2. Integrare la didattica e i progetti già consolidati con nuove metodologie per potenziare l'inclusione scolastica.
3. Comunicazione nelle lingue straniere.
4. CLIL per le classi terza quarta e quinta.
5. Mantenimento e potenziamento degli esiti raggiunti nelle prove nazionali.

## INFORMATICA E COMPETENZE DIGITALI

Il digitale viene individuato come opportunità a disposizione degli studenti, per sviluppare le competenze per la vita in un mondo che impone il possesso di competenze trasversali e agilità mentale.
I dati dell'indagine OCSE Talis 2013 mettono il nostro paese al primo posto per la necessità di formazione degli insegnanti sui temi delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), in considerazione del fatto che il 36% di essi si ritiene impreparato per la didattica digitale. Eppure, le ricerche in materia sostengono che la qualità della formazione del corpo docente è strategica per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, sconfessando così le certezze di chi, per anni, ha ritenuto sufficiente l'ingresso della tecnologia nelle classi per addivenire a sostanziosi progressi in questo ambito. Il Piano della formazione dei docenti 2021 ha preso in carico questa necessità, includendo tra le priorità quella di collegare le tecnologie digitali con l'innovazione didattica e metodologica, soprattutto tramite il rafforzamento delle competenze digitali degli insegnanti. Per quanto concerne gli studenti, invece, sempre per l'indagine OCSE Talis 2013, a livello europeo essi risultano al ventitreesimo posto per competenze digitali di base; inoltre, risulta che usano il computer in classe con una media inferiore a quella degli altri pari età europei.
Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) precisa che la sfida dell'educazione nell'era digitale non si risolve con una maggiore quantità di tecnologie a disposizione. C'è un passo fondamentale che deve precedere le attività atte a sviluppare la competenza digitale ed è quello di porre un argine al dilagante analfabetismo informatico: nel nostro paese soltanto il 29,5% degli abitanti è ritenuto capace di superare un test che richieda abilità informatiche elementari, mentre la media europea è del 59%. Un tale ritardo, rispetto al panorama europeo, è difficilmente colmabile lasciando ai giovani il compito di formarsi da soli. Gli stessi, infatti, si limitano a una gestione basica dei dispositivi, utilizzandoli per la sola comunicazione.

Il rischio reale è che per tentare di ridurre la disparità con gli altri paesi europei, le scuole affoghino nel digitale, senza però comprenderlo. L'obiettivo non è quello di dare centralità alla tecnologia, quanto porre al centro della scena educativa i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano.

A tal proposito, nell'Azione #17 del PNSD, viene spiegato quanto sia fondamentale partire dai più piccoli per impostare questa rivoluzione a livello didattico e di pensiero. Tra le ragioni che vi sono addotte, la prima riguarda l'opportunità di anticipare la comprensione della logica delle tecnologie e della rete, anche in considerazione del fatto che il contatto dei bambini con le tecnologie avviene assai precocemente; la seconda ragione è quella di preparare già dalla scuola primaria gli alunni alle competenze che si ritengono indispensabili per affrontare la propria vita in ogni grado del suo sviluppo. Tali priorità sono divenute raccomandazioni, contenute nel progetto promosso dal MIUR in collaborazione con il Consorzio Universitario Nazionale per l'Informatica (CINI), affinché soprattutto nella scuola primaria si avvicinino gli studenti allo sviluppo del **pensiero computazionale**, inteso come un aiuto per promuovere le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi di grado di difficoltà crescente in modo creativo (*problem solving*).

L'Istituto scolastico San Giovanni Battista ha accolto da subito le Indicazioni nazionali, operando per la formazione digitale dei suoi docenti e per garantire a tutti gli alunni una adeguata preparazione, proponendo anche un **programma di alfabetizzazione informatica con un insegnante che li segue durante il percorso dei cinque anni.**

L'Istituto è dotato di LIM e computer; inoltre è presente all'interno della struttura un'Aula di Informatica con 14 computer a disposizione degli alunni, assicurando così un rapporto computer-alunni in linea con le migliori performance europee. L'Istituto, inoltre, in applicazione di quanto proposto dalle Indicazioni nazionali, promuove, già dalla Scuola dell'Infanzia, l'**approccio al pensiero computazionale e al *coding***.

Il pensiero computazionale viene individuato come la capacità di porre in essere procedimenti costruttivi per realizzare idee, affrontare e risolvere problemi; il *coding*, ossia l'uso didattico e ludico di strumenti e attività ispirate alla programmazione, mettendo a disposizione dei docenti strumenti metodologici trasversali, sostiene lo sviluppo del pensiero computazionale.

# OFFERTA FORMATIVA

## SCUOLA DELL'INFANZIA
### INDICAZIONI GENERALI E ORGANIZZAZIONE

La scuola dell'Infanzia concorre a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni di età, aiutandoli a formarsi come soggetti attivi e consapevoli, capaci di interpretare in modo personale e creativo la realtà che li circonda, in collaborazione con le famiglie e l'ambiente sociale in cui operano, nel pieno rispetto della loro identità e della legislazione vigente. Il bambino è un soggetto attivo che quotidianamente interagisce con i propri pari, con gli adulti, con l'ambiente familiare ed extrafamiliare e con il territorio a cui appartiene.
Attraverso un ambiente capace di sostenere le relazioni, l'apprendimento, e lo sviluppo cognitivo, sociale ed emotivo dei bambini, vengono efficacemente favoriti e realizzati i processi di crescita del singolo che diviene così perno di ogni attenzione formativa. Per raggiungere tale fine, il nostro Istituto favorisce efficacemente i processi di crescita di ogni bambino attraverso la progettazione di personalizzati itinerari educativi e didattici aggiornati alle esigenze della propria utenza.

## ORARIO GIORNATA TIPO

| | |
|---|---|
| 8.00 - 8.30 | Pre-Scuola (solo per coloro che ne faranno richiesta) |
| 8.30 - 9.00 | Entrata |
| 11.45 | Servizio Mensa interna |
| 13.00 - 14.30 | Uscita (da concordare con l'insegnante) |
| 16.00 - 16.15 | Uscita |

| | |
|---|---|
| 8.30 - 9.00 | Accoglienza. |
| 9.00 -11.15 | Attività di sezione e/o d'intersezione. Questo momento si svolge in classe o usufruendo di altri spazi quali la palestra o gli spazi esterni della Scuola.<br>In questo orario si svolgono i laboratori di lingua straniera, di psicomotricità e musica. |
| 11.15 -11.45 | Momento riservato all'acquisizione di norme igienico-sanitarie e di preparazione al pranzo. |
| 11.45 - 12.30 | In ottemperanza alle norme anti Covid il pranzo viene servito nel refettorio risevato alla Scuola dell'Infanzia. Il pasto viene preparato nella cucina interna della Scuola; il menù è approvata dalle Autorità competenti in materia. |
| 12.30 - 14.15 | Le sezioni si ritrovano per attività ricreative nel giardino dell'Istituto.<br>È consentita dalle 13.00 alle 14.30 l'uscita da concardare con l'insegnante. |
| 14.15 - 16.00 | Attività di sezione |
| 16.00 - 16.15 | Uscita |

# FINALITÀ E TRAGUARDI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.

La scuola dell'Infanzia ha come finalità lo "sviluppo armonico e integrale del bambino nella sua individualità, irripetibilità e globalità (…). Egli è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi".

Alla luce delle Indicazioni Nazionali grande rilievo viene dato a:

- Dialogare e collaborare con le famiglie e con le altre istituzioni del territorio per realizzare concretamente la centralità educativa del bambino.
- Proporre un ambiente educativo che sappia rispondere ai bisogni dei bambini.
- Realizzare un progetto educativo che tenga conto delle diverse dimensioni dei bambini (sensoriale,corporea, espressiva, intellettuale, psicologica…)
- La scuola riconosce alla famiglia la primaria funzione educativa rispetto al bambino, integrandosi con essa, nel condividere il progetto educativo.
- Il percorso educativo oltre alle Indicazioni del Ministero si fonda sulle radici cristiane e sui consigli programmatici delle proposte della F.I.S.M di Firenze.
- La scuola è luogo di "accoglienza" terreno ideale per un'esperienza educativa ben precisa, in cui i bambini e i genitori si sentono protagonisti di un progetto comune, finalizzato alla crescita integrale di ognuno.

La scuola è luogo di "partecipazione e di coinvolgimento". È importante che i genitori si sentano parte del tessuto vivo della scuola, partecipi della vita stessa e corresponsabili di essa.

La scuola è luogo di "collaborazione con enti territoriali e associazioni locali" attraverso attività extrascolastiche con le quali si realizza la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.

La scuola dell'Infanzia concorre allo sviluppo armonico del bambino in ordine a:

<u>Maturazione dell'identità</u>

- Acquisire atteggiamenti di stima di sé, sicurezza, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca.
- Sviluppare la capacità di esprimere le emozioni e i sentimenti, rendendolo sensibile a quello degli altri.
- Riconoscere e apprezzare la propria identità persona le e quella altrui, con le differenze di sesso, cultura e di valori.

<u>Conquista dell'autonomia</u>

- Collaborare e interagire positivamente con i singoli e il gruppo
- Compiere scelte autonome
- Aprirsi alla scoperta

• Interiorizzare valori di solidarietà, giustizia, amore per il bene comune, rispetto dell'ambiente e rispettarli.

• Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
• Raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
• Orientarsi nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
• Riconoscere i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

## Il corpo in movimento

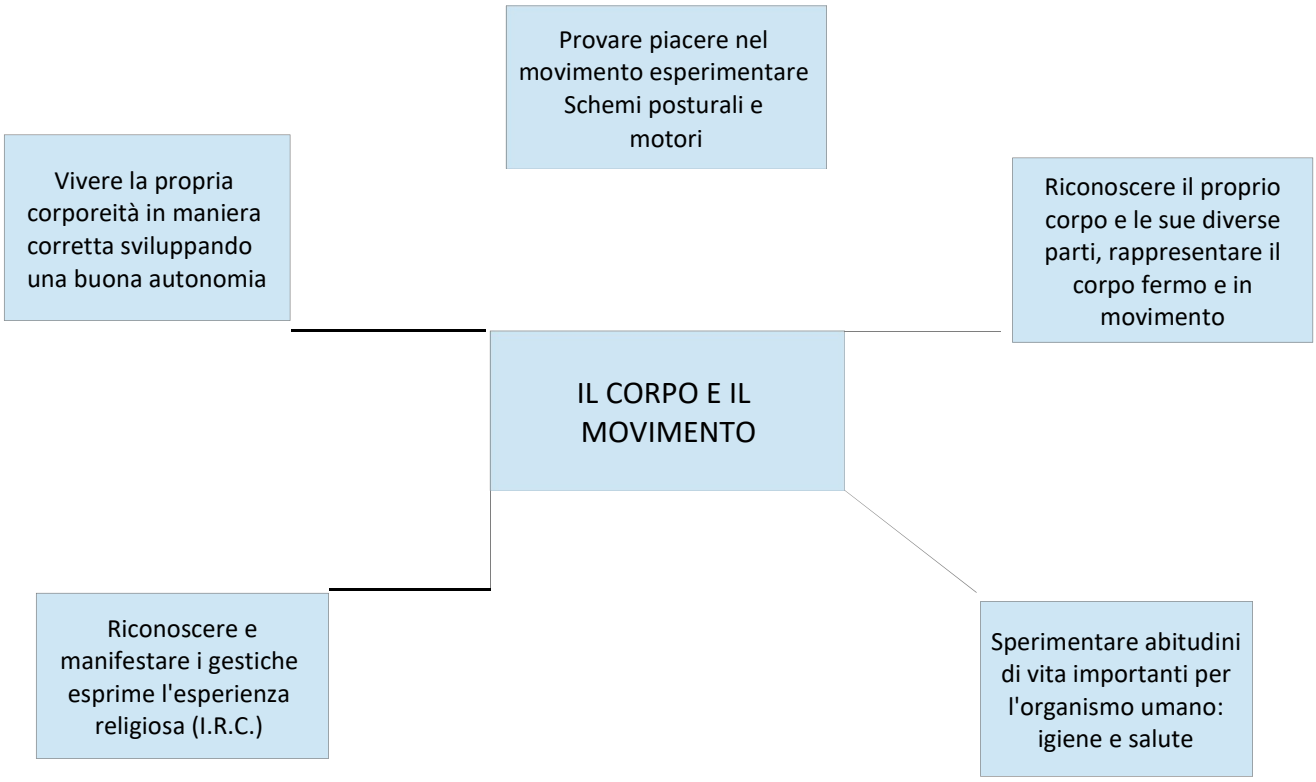
Identità, autonomia, salute

"I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute"

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in posizione statica e in movimento.

## Il corpo e il movimento




Il campo d'esperienza "Corpo, Movimento e Salute" viene seguito principalmente dall'insegnante speciali- sta in Educazione Motoria.

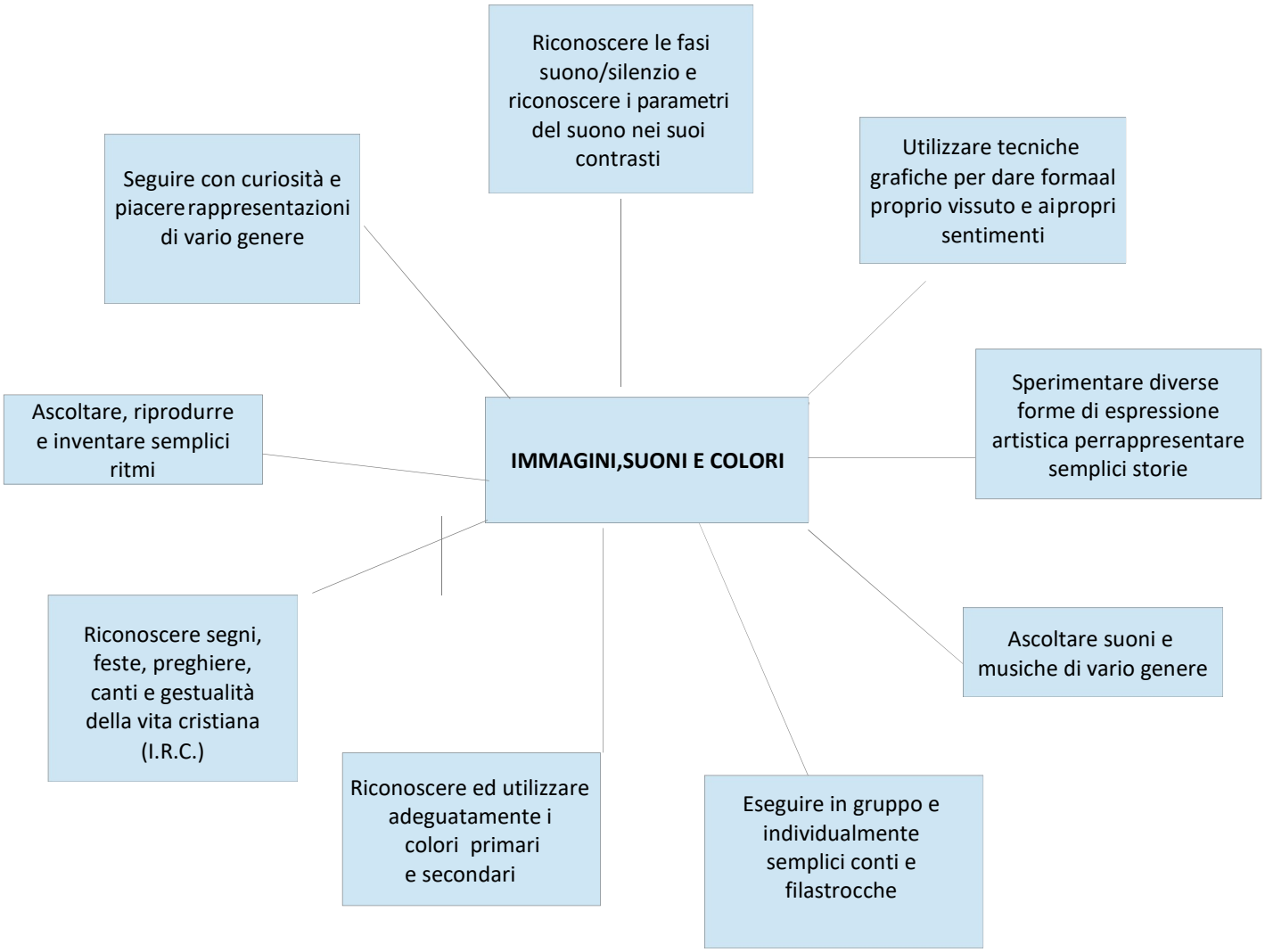
## Immagini, suoni e colori

"I bambini sono portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri."

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

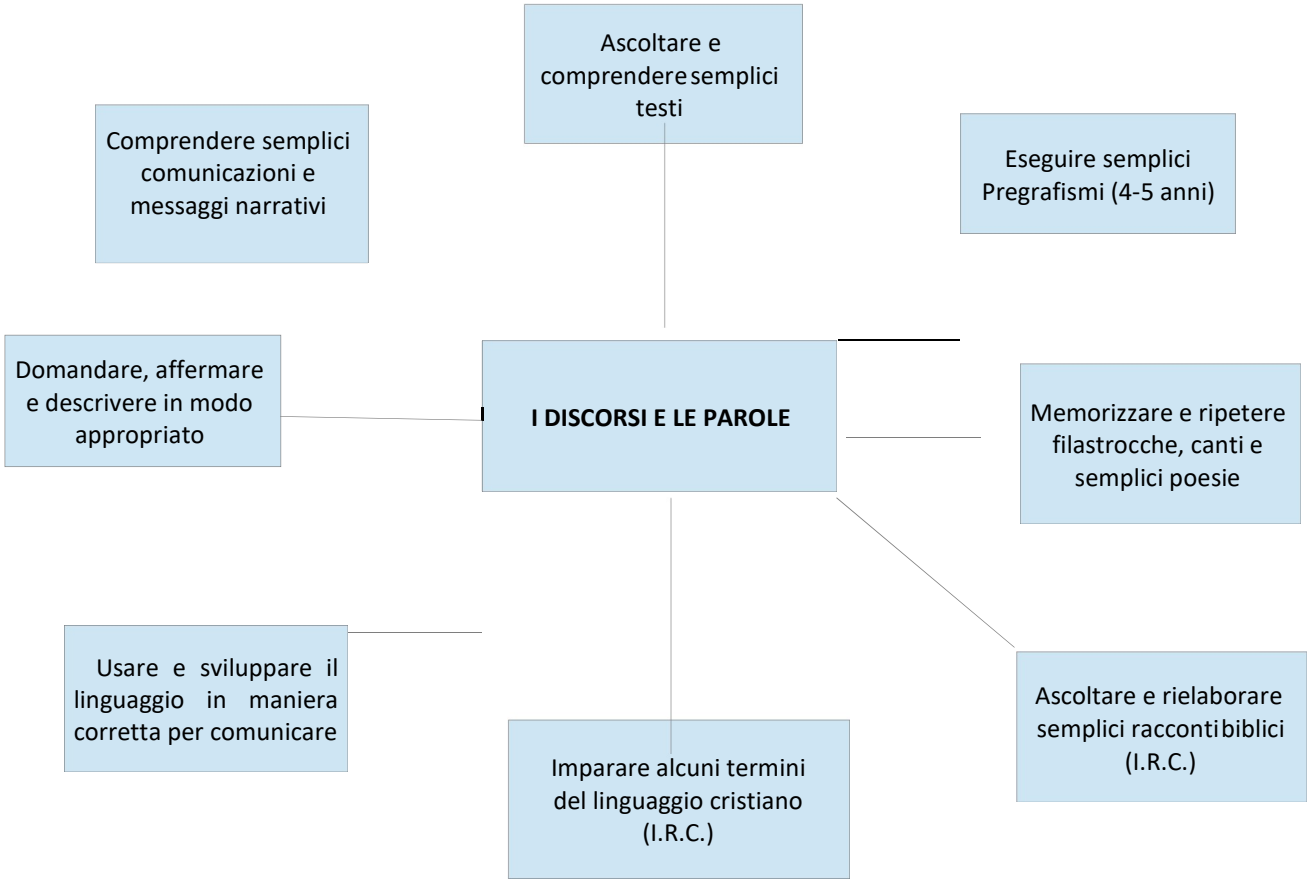
- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

## Immagini, suoni e colori



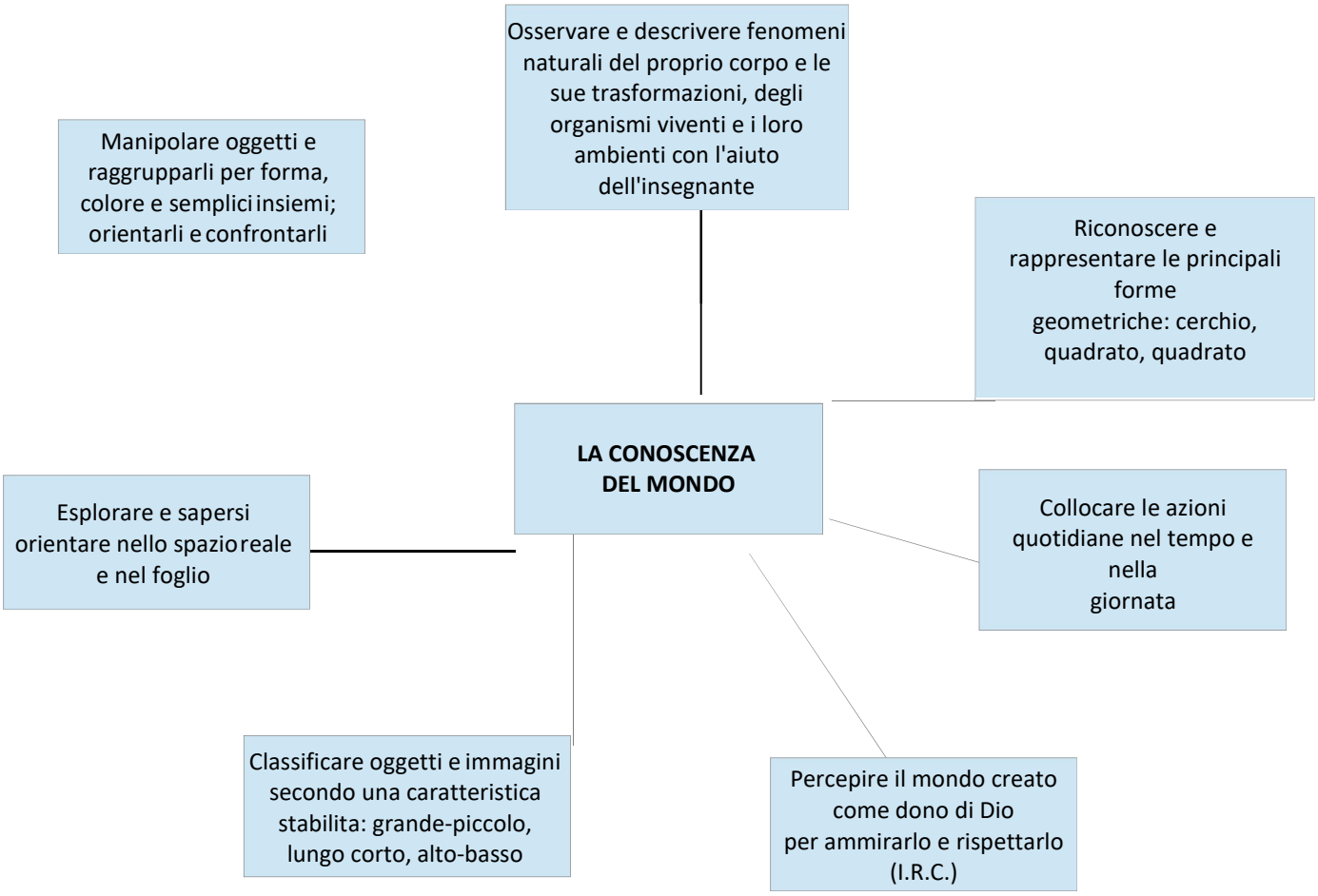

Il campo d'esperienza “Immagini, Suoni e Colori” viene seguito prevalentemente dall'insegnante specialista in Educazione Musicale in collaborazione con l’insegnante madrelingua inglese

## I discorsi e le parole

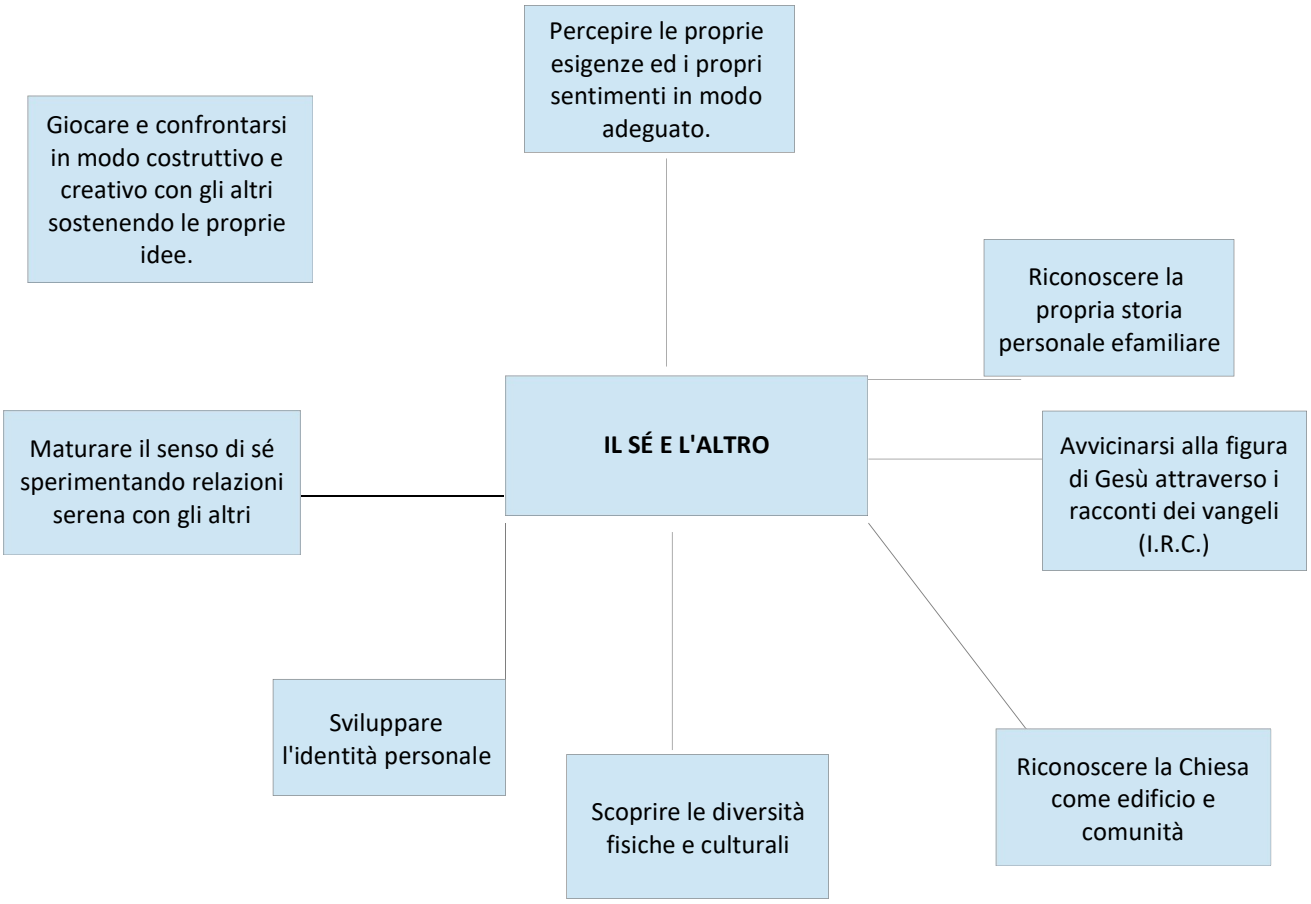



Il campo d'esperienza "I discorsi e le parole" viene seguito anche dall'insegnante specialista di madrelingua inglese.

## La conoscenza del mondo

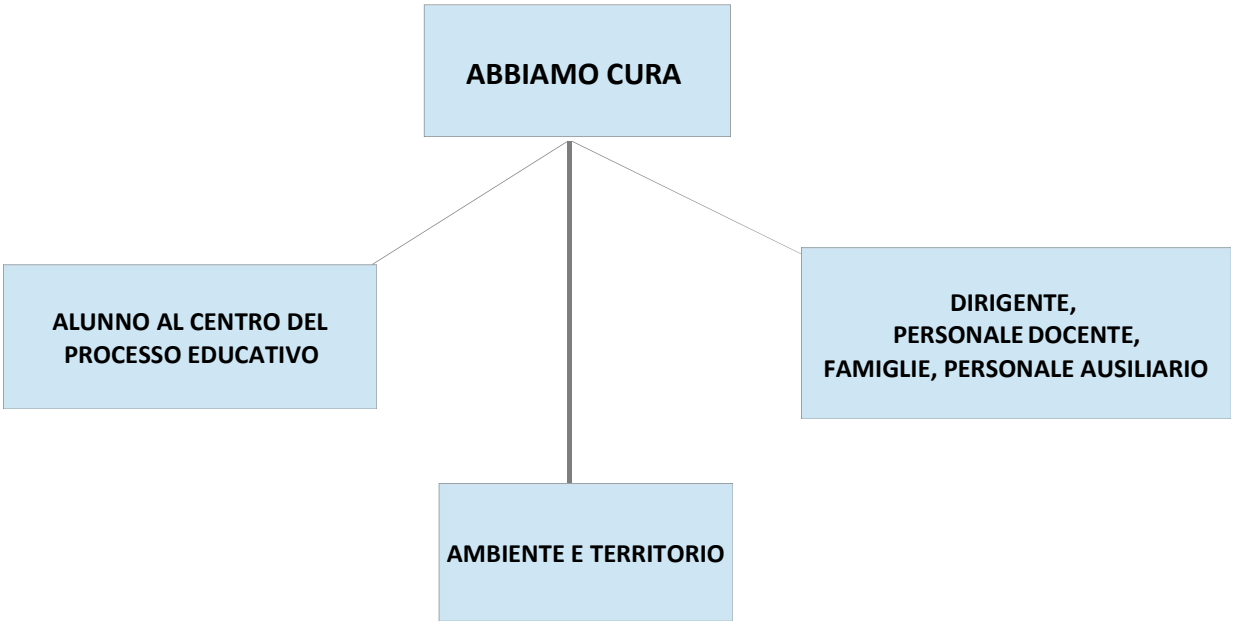


## Il sé e l'altro



# SCUOLA PRIMARIA
## INDICAZIONI GENERALI E ORGANIZZAZIONE

La scuola primaria ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura. La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Si pone come scuola formativa attraverso gli alfabeti delle discipline , permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo di una coscienza critica e riflessiva. La padronanza degli alfabeti di base è ancor più importante per i bambini che vivono situazioni di disagio: più solide saranno le strumentalità apprese alla scuola primaria, maggiori saranno le possibilità di inclusione sociale e culturale.



## ORARIO GIORNATA TIPO

| | |
|---|---|
| 8.00 - 8.15 | Pre-Scuola: Accoglienza |
| 8.15 -10.25 | Attività didattiche |
| 10.25 - 10.45 | Intervallo |
| 10.45 - 12.45 | Attività didattiche |
| 12.45 - 13.30 | Mensa interna |
| 13.30 - 14.10 | Dopo mensa |
| 14.10 - 16.15 | Ripresa attività didattiche |

### Orario della varie attività didattiche

La nostra Scuola, in funzione dell'autonomia scolastica e secondo quando riportato nelle Indicazioni Nazionali prevede lo sviluppo della competenze nelle seguenti discipline.

| **Discipline** | **Classi I e II** | **Classi III, IV, V** |
|---|---|---|
| Religione | 2 | 2 |
| Italiano | 7 | 6 |
| Inglese | 3 | 3 |
| Storia | 1 | 2 |
| Geografia | 1 | 2 |
| Matematica | 7 | 5 |
| Scienze | 1 | 2 |
| Tecnologia e Informatica | 1 + 1 | 1 + 1 |
| Musica | 2 | 2 |
| Arte ed Immagine | 2 | 2 |
| Ed. Motoria | 2 | 2 |
| Ed .Civica | Trasversale | Trasversale |
| **Totale** | **30** | **30** |

# MENSA SCOLASTICA

Per quanto riguarda la mensa il pasto è compreso nel contributo mensile dei genitori e viene preparato nella cucina della scuola dalla cuoca Malina Manolova, dipendente dell'Istituto. Come indicato nelle linee guida per una sana alimentazione dell'INRAN, la varietà degli alimenti è fondamentale in quanto consente l'apporto adeguato dei nutrienti necessari per una crescita armonica. Il menù è organizzato con rotazione di quattro settimane e differenziato per il periodo autunno-inverno e primavera-estate. Sono privilegiati i prodotti locali tipici, biologici e di qualità. Nei cinque pasti della settimana i primi piatti sono costituiti da cereali (pasta, riso), i secondi piatti sono a base di carne bianca o rossa, salumi, formaggi, uova e pesce. Ciascun pasto prevede un contorno di verdure cotte o crude, pane, frutta di stagione o dessert.

# CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Il nostro Istituto comprende la scuola dell'infanzia e primaria. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere nel corso della vita.

Il curricolo d'istituto è parte integrante del P.T.O.F. ed è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi e di mobilitare tutte le proprie risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà quotidianamente propone.

A partire dal curricolo d'istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possi- bile aggregazione in aree.

Il curricolo elaborato dalla nostra scuola è senza dubbio congruente con quanto disposto ed evidenziato nelle Indicazioni Nazionali 2012, nelle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 2018 e con le Competenze chiave europee. In sintonia con questi documenti sono state definite collegialmente, per dipartimenti disciplinari, le competenze culturali e personali da promuovere nel triennio della scuola dell'infanzia e in ciascuno dei cinque anni della scuola primaria. Pertanto, sulla base di detta normativa e considerato anche il quadro di riferimento delle Prove INVALSI, la commissione curricolo (costituita da docenti di scuola dell'infanzia e primaria) propone una progettazione pedagogica condivisa ed unitaria, capace di assicurare una piena espansione dei processi di socializzazione e favorire l'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze.

Come individuato nel RAV ed elaborato nel PdM è stato redatto un curricolo verticale di competenze di cittadinanza e costituzione, il Collegio docenti ha ritenuto necessario sostituire il vecchio curricolo con uno nuovo in verticale per tutte le discipline.

L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni, creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole, che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e permetta di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. Particolare attenzione è stata posta su come ciascuno degli studenti attiva, usa ed organizza le proprie risorse, conoscenze, abilità, atteggiamenti ed emozioni, per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Particolare cura è riservata agli allievi con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche. Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche, come quelle di docenti di sostegno e di altri operatori. La costruzione del curricolo si basa su dei nuclei fondanti e tiene conto di un ampio spettro di strategie in cui sono intrecciati il sapere, il saper fare, il saper essere.

COSA SI APPRENDE → IL SAPERE → CONOSCENZE
COME SI APPRENDE → IL SAPER ESSERE → ABILITÀ
PERCHÉ SI APPRENDE → IL SAPER FARE → COMPETENZE

**CONOSCENZE:**

Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni (fatti, principi, teorie e pratiche, relative ad un ambito disciplinare) attraverso l'apprendimento

**ABILITÁ:**

Indicano le capacità di applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi; esse sono descritte come: cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo), pratiche (implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

**COMPETENZE**:

Indicano le capacità di usare in un determinato contesto, conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di studio o di lavoro, nello sviluppo professionale e/o personale. Il complesso delle competenze consente la padronanza in termini di autonomia e di responsabilità.

| SCUOLA DELL'INFANZIA | CAMPI D'ESPERIENZA | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | I discorsi e le parole | La conoscenza del mondo | Il sé e l'altro | Il corpo e il movimento | Immagini, suoni e colori |

| SCUOLA PRIMARIA | DISCIPLINE | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Italiano<br>Inglese | Matematica<br>Scienze<br>Tecnologia | Storia<br>Geografia<br>Educazione civica<br>Religione | Educazione motoria | Arte e immagine<br>Musica |

## ITALIANO

| | Nucleo Fondante | Traguardi per lo sviluppo delle competenze |
|---|---|---|
| **SCUOLA DELL'INFANZIA** | • Campi di Esperienza<br><br>• I discorsi e le Parole | • L'alunno comunica e si esprime correttamente in lingua italiana.<br><br>• Ascolta e comprende discorsi e narrazioni.<br><br>• Racconta ed esprime esperienze vissute.<br><br>• Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura. |
| **SCUOLA PRIMARIA** | • Ascolto e parlato<br><br>• Lettura e comprensione<br><br>• Scrivere<br><br>• Riflessione linguistica | • L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni ed insegnanti formulando messaggi chiari e pertinenti.<br>• Ascolta e comprende testi orali provenienti da varie fonti.<br>• Legge, comprende testi di vario tipo, sintetizzando o approfondendo con l'uso di una terminologia specifica.<br><br>• Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coesi legati alla sua esperienza conoscitiva.<br><br>• Riconosce le principali parti del discorso e la struttura di una frase |

## LINGUA INGLESE

| | Nucleo Fondante | Traguardi per lo sviluppo delle competenze |
|---|---|---|
| **SCUOLA DELL'INFANZIA** | • Campi di esperienza<br>• La conoscenza del mondo | • L'alunno scopre e sperimenta lingue diverse.<br>• Integra l'uso della lingua con linguaggi non verbali.<br>• Concilia l'acquisizione spontanea con un apprendimento più sistematico.<br>• Diventa gradualmente più consapevole del suo impiego. |
| **SCUOLA PRIMARIA** | • Ascolto (comprensione orale)<br>• Parlato (produzione ed interazione orale).<br>• Lettura (comprensione scritta)<br>• Scrittura (produzione scritta) | • L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.<br>• Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto.<br>• Interagisce nel gioco, comunica in scambi di informazioni semplici e di routine, anche in maniera mnemonica.<br>• Svolge compiti seguendo le indicazioni date in lingua straniera ed individua alcuni elementi culturali tra forme linguistiche ed usi della lingua straniera. |

## STORIA

| | Nuclei Fondati | Traguardi per lo sviluppo delle competenze |
|---|---|---|
| **SCUOLA DELL'INFANZIA** | • Campi di esperienza<br>• Il sé e l'altro<br>• La conoscenza del mondo | • Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale e familiare conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto.<br>• Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.<br>• Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato-presente-futuro con una prima<br>• consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vi- vere insieme. |
| **SCUOLA PRIMARIA** | • Uso delle fonti<br>• Organizzazione delle informazioni<br>• Strumenti concettuali<br>• Produzione scritta e orale | • L'alunno riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio.<br>• Si orienta lungo la linea del tempo, organizza le informa- zioni e le conoscenze individuando le periodizzazioni.<br>• Comprende avvenimenti e fatti della storia dal Paleolitico alla fine del mondo antico. |

## EDUCAZIONE CIVICA.

| | Nucleo Fondante | Traguardi per lo sviluppo della competenze |
|---|---|---|
| **SCUOLA DELL'INFANZIA** | • Campi di esperienza<br>• Il sé e l'altro | • Il bambino riflette, si confronta e discute con gli altri bambini.<br>• Pone domande sui temi esistenziali, sulle diversità culturali, con una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. |
| **SCUOLA PRIMARIA** | • Conoscenza e rispetto delle regole della convivenza civile.<br>• Conoscenza e rispetto della realtà ambientale.<br>• Conoscenza e comprensione delle regole e delle forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale | • L'alunno aderisce consapevolmente ai valori sociali condivisi con un atteggiamento cooperativo che gli consente di praticare la convivenza civile.<br>• L'alunno continua la costruzione del senso di legalità, iniziata nella scuola dell'infanzia, sviluppando l'etica della responsabilità.<br>• Inizia a riconoscere la Costituzione della Repubblica Italiana.<br>• Impara a riconoscerne i principi.<br>• Identifica e distingue procedure, compiti, ruoli e poteri. |

# GEOGRAFIA

| | Nucleo Fondanti | Traguardi per lo sviluppo delle competenze |
|---|---|---|
| **SCUOLA DELL'INFANZIA** | • Campi di esperienza<br>• Conoscenza del mondo<br>• Il corpo in movimento | • L'alunno osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e il loro ambiente, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.<br>• Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio seguendo correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. |
| **SCUOLA PRIMARIA** | • Orientamento<br>• Linguaggio specifico<br>• Paesaggio<br>• Regione e sistema territoriale | • L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche usando riferimenti topologici e punti cardinali.<br>• Individua i caratteri che connotano i vari paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani.<br>• Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio. |

# MUSICA

| | Nucleo Fondante | Traguardi per lo sviluppo delle competenze |
|---|---|---|
| **SCUOLA DELL'INFANZIA** | • Campi di esperienza<br>• Imparare ad ascoltare l'ambiente circostante<br>• Imparare la musica come linguaggio | • Ascoltare e riconoscere suoni e rumori degli ambienti circostanti in relazione alle proprie esperienze.<br>• Discriminare suoni e rumori naturali ed artificiali.<br>• Scoprire il movimento corporeo e la propria voce come mezzo espressivo. |
| **SCUOLA PRIMARIA** | • Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali<br>• Esprimersi con il canto e la musica | • Utilizzare la propria voce, gli strumenti musicali e le nuove tecnologie a disposizione in modo consapevole e creativo;<br>• valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di va rio genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi |

# MATEMATICA

| | Nucleo Fondante | Traguardi per lo sviluppo delle competenze |
|---|---|---|
| **SCUOLA DELL'INFANZIA** | • Campi di esperienza<br>• Conoscenza del mondo | • Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrare; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.<br>• Individua posizioni di oggetti nello spazio; esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. |
| **SCUOLA PRIMARIA** | • Numeri<br>• Spazio e figure<br>• Relazioni dati e previsioni | • L'alunno esegue con sicurezza il calcolo con i numeri naturali e decimali; legge, scrive e confronta i numeri decimali.<br>• Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione).<br>• Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio.<br>• Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progettate costruisce modelli concreti di vario tipo.<br>• Utilizza strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro)<br>• Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce tabelle e grafici.<br>• Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.<br>• Costruisce ragionamenti formulando ipotesi sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri. |

# SCIENZE

| | Nucleo Fondante | Traguardi per lo sviluppo delle competenze |
|---|---|---|
| **SCUOLA DELL'INFANZIA** | • Campi di esperienza<br>• Conoscenza del mondo<br>• Il corpo e il movimento | • Il bambino vive pienamente la propria corporeità, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.<br>• Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.<br>• Osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. |
| **SCUOLA PRIMARIA** | • Oggetti, materiali e trasformazioni<br>• Osservare e sperimentare sul campo<br>• L'uomo, i viventi e l'ambiente | • L'alunno osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.<br>• Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.<br>• Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi.<br>• Riconosce le principali caratteristiche degli organismi vegetali e animali.<br>• Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati ne riconosce e descrive i funzionamento. |

# TECNOLOGIA

| | Nucleo Fondante | Traguardi per lo sviluppo delle competenze |
|---|---|---|
| **SCUOLA DELL'INFANZIA** | • Campi di esperienza<br>• Immagini suoni e colori<br>• La conoscenza del mondo<br>• I discorsi e le parole | • Il bambino utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. |
| **SCUOLA PRIMARIA** | • Vedere ed osservare<br>• Prevedere e immaginare<br>• Intervenire e trasformare | • L'alunno conosce, utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano anche multimediale ed è in grado di spiegarne il funzionamento, sa farne un uso adeguato a seconda delle situazioni.<br>• Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni e servizi leggendo: etichette, tabelle, istruzioni e altra documentazione;<br>• Sa fare semplici rappresentazioni del suo operato. |

# ARTE E IMMAGINE

| | Nucleo Fondante | Traguardo per lo sviluppo delle competenze |
|---|---|---|
| **SCUOLA DELL'INFANZIA** | • Campi di esperienza<br>• Immagini suoni colori | • Scoperta e uso dei linguaggi per cominciare a conoscere se stessi, gli altri e la realtà.<br>• Il bambino comunica,<br>• esprime emozioni, racconta attraverso i vari linguaggi di cui esso dispone (voce, gesti, disegni…).<br>• Inventa storie e le esprime con il disegno, la pittura e altre attività manipolative. |
| **SCUOLA PRIMARIA** | • Esprimersi e comunicare con le immagini.<br>• Sperimentare materiali, strumenti e tecniche.<br>• Descrivere, esplorare, osservare, leggere immagini.<br>• Descrivere, esplorare, osservare e leggere le immagini. | • Produrre elaborati grafici, pittorici personali, realistici e fantastici.<br>• Evoluzione del disegno da esperienza spontanea verso forme più consapevoli.<br>• Sperimentare strumenti e tecniche grafiche, pittoriche, plastiche e multimediali.<br>• Descrivere, esplorare, osservare un'immagine per imparare a cogliere l'orientamento nello spazio (sopra, sotto, primo piano..).<br>• Conoscere gli elementi grammaticali del linguaggio visivo (punto, linea, colore, forme, luce-ombra, volume, spazio).<br>• Smontare e rimontare alcuni linguaggi ad esempio quello del fumetto.<br>• Individuare e apprezzare i principali beni artistico-culturali del proprio territorio. |

# EDUCAZIONE MOTORIA

| | Nuclei Fondanti | Traguardi per lo sviluppo delle competenze |
|---|---|---|
| **SCUOLA DELL'INFANZIA** | • Il corpo e il movimento | • Il bambino vive pienamente la propria corporeità, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.<br>• Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, sperimenta schemi motori e posturali, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni<br>• ambientali all'interno e all'esterno della scuola.<br>• Interagisce con gli altri nei giochi di movimento nella musica e nella comunicazione espressiva.<br>• Riconosce il proprio corpo e le sue parti. |
| **SCUOLA PRIMARIA** | • Il corpo in relazione a spazio e tempo<br>• Il linguaggio del corpo.<br>• Il gioco, lo sport, le regole e il fair play.<br>• Salute , benessere, prevenzione. | • Acquisire la consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nell'adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.<br>• Utilizzare il linguaggio corporeo motorio per comunicare ed<br>• Esprimere i propri stati d'animo (drammatizzazione, esperienze ritmico-musicali…)<br>• Sperimentare una pluralità di esperienze per maturare competenze di gioco-sport e comprendere il valore delle regole e l'importanza del rispetto delle stesse.<br>• Agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri e trasferire tale |

| | | |
|---|---|---|
| | | competenza nell'ambiente scolastico ed extra scolastico.<br>• Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico (cura del corpo, alimentazione…) |

# RELIGIONE

| | Nuclei Fondanti | Traguardi per lo sviluppo delle competenze |
|---|---|---|
| **SCUOLA DELL'INFANZIA** | • Campi di esperienza<br>• Il sé e l'altro<br>• Il corpo e il movimento<br>• Immagini, suoni e colori<br>• I discorsi e le parole<br>• La conoscenza del mondo | • L'alunno scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù e matura un positivo senso di sé sperimentando relazioni serene con gli altri anche se appartengono a differenti tradizioni culturali e religiose.<br>• Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della vita dei cristiani, per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.<br>• Sa narrare storie ascoltate per poter sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso<br>• Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio. |
| **SCUOLA PRIMARIA** | • Dio e l'uomo<br>• La bibbia e le altre fonti<br>• Il linguaggio religioso<br>• I valori etici e religiosi | • L'alunno Riflette su Dio Creatore e Padre, sui fondamentale della vita di Gesù e sa collocare i contenuti principali de suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale familiare e sociale.<br>• Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni, identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. |

| | | |
|---|---|---|
| | | Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani. |

## LA VALUTAZIONE

"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento" *(Indicazioni Nazionali per il Curricolo).*

La valutazione è espressione:

1. dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale;
2. dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

La valutazione ha per oggetto:

1. il processo di apprendimento
2. il comportamento
3. il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la **valutazione diagnostica o iniziale** che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
- la **valutazione formativa o in itinere** è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli alunni che, guidati da docente, sono stimolati ad acquisire consapevolezza di quelli che sono i loro processi cognitivi di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio (metacognizione) e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;
- la **valutazione sommativa o finale** che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove comuni di ingresso, libere elaborazioni, prove di verifica variamente strutturate e, alla fine dei quadrimestri, con gli scrutini.

## La valutazione della didattica a distanza a causa della pandemia COVID-19

(DPCM 8/3/2020 e Allegato documento di indirizzo per la valutazione della didattica a distanza MARZO-GIUGNO 2020)

Il 4 dicembre 2020 è entrato in vigore la "Nuova Valutazione Periodica e Finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola Primaria".

Valutazione di settembre 2020 sia in presenza che in DAD per poi inserire la variazione di dicembre 2020.Con questo nuovo documento la valutazione, fino ad ora espressa in decimi, viene espressa con un giudizio sintetico per ogni disciplina.

L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La nuova normativa entrata in vigore il dicembre 2020 non ha prodotto cambiamenti nell'espressione della valutazione per quanto concerne l' I.R.C.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, **forniscono elementi conoscitivi** sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. Sono oggetto di valutazione anche le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.**

I **docenti di sostegno**, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente (D.P.R. n.122/2009, art.2 comma 5).

Relativamente alla **valutazione dell'insegnamento della religione cattolica**, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una **nota distinta con giudizio sintetico** sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (D.P.R. n. 122/2009, art. 2/4).

LA VALUTAZIONE

ORDINANZA MINISTERIALE 172- 4 DICEMBRE 2020

**Articolo 3 (Modalità di valutazione degli apprendimenti)**

**La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della SCUOLA PRIMARIA**

1. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, per le alunne e gli alunni della scuola PRIMARIA, è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

2. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida: a) In via di prima acquisizione b) Base c) Intermedio d) Avanzato.

**Allegato n 3 RUBRICA DI VALUTAZIONE**

# CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La **certificazione delle competenze** nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria.

La valutazione delle **alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento** è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro Piano Educativo Individuale (PEI). Pertanto l'ammissione alla classe successiva avviene tenendo conto del PEI.

**Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate.**
Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.
Per le **alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)** certificati, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato.

Il Collegio dei Docenti adotta i criteri per la formulazione del giudizio sul comportamento validi per la Scuola Primaria. **(ALLEGATO 3- COMPORTAMENTO)**

L'informazione circa il processo di apprendimento e gli esiti della valutazione sono comunicati alle famiglie tramite il **"Documento di Valutazione**" consegnata periodicamente ai genitori (prima decade di febbraio e dopo il termine delle lezioni).

Durante il corso dell'anno scolastico, i colloqui in orario pomeridiano e, se necessario, le comunicazioni tra - mite lettera/mail o diario, costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli.

In sede di colloquio sono rese eventuali comunicazioni aggiuntive (nota informativa per la famiglia) per le famiglie degli alunni ammessi alla classe successiva con alcune carenze e che, pertanto, dovranno esercitarsi durante il periodo estivo. L'impegno sarà verificato ad inizio anno scolastico.

## Scuola dell'Infanzia

La verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, attività manuali. Il Collegio dei Docenti definisce e approva le griglie ed i descrittori di valutazione dei campi di esperienza e competenze chiave di cittadinanza.

Per la continuità scolastica con la primaria, le insegnanti della scuola dell'infanzia si renderanno disponibili a chiarimenti, se ritenuti necessari.

Scuola Primaria

Le prove di verifica riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento, effettua- te, in genere, alla fine di ogni argomento preso in esame.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi.

Il Collegio approva e delibera le griglie di valutazione disciplinari con i relativi obiettivi di apprendimento e descrittori di valutazione.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

## INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

A seguito dell'entrata in vigore della "Nuova Valutazione Periodica e Finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola Primaria", il 4/12/2020 il Collegio Docenti ha approvato la **Rubrica di Valutazione** che tiene conto degli obbiettivi di apprendimento come da Indicazioni Nazionali e nuovi livelli di valutazione. **(ALLEGATO 3- RUBRICA DI VALUTAZIONE)**

Per la Classe Quinta : al termine del ciclo della Scuola Primaria, tenuto conto del percorso scolastico quinquennale, vengono Certificate le Competenze in Chiave Europea, disciplinari e trasversali, secondo quanto riportato nelle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari". **(ALLEGATO 3)**

Nella stessa Rubrica di valutazione sono riportati i parametri che il Collegio Docenti prende in considerazione, in sede di scrutinio, per l'analisi del comportamento di ogni singolo alunno. **(ALLEGATO 3)**

# OFFERTA FORMATIVA

## PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO

La Scuola dell'Infanzia, in riferimento alle scelte educative dell'Istituto e sempre in linea con le direttive ministeriali in materia, tese a favorire la maturazione dell'identità personale, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze, proporrà interventi educativi miranti a: rafforzare l'identità personale globale del bambino favorendo l'acquisizione del sé, attraverso il consolidamento di atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità; collaborando allo spirito d'amicizia per giungere ad un'equilibrata e corretta identità; promuovendo una maturazione affettiva capace d'esprimere e controllare i propri sentimenti e le proprie emozioni; sviluppando la capacità di comprendere i bisogni e le intenzioni degli altri e di rendere interpretabili i propri; educando alla consapevolezza della propria identità culturale e ai valori della comunità di appartenenza; alimentando lo sviluppo e la crescita progressiva dei valori cristiani interpretando le situazioni concrete alla luce del messaggio evangelico; sviluppare la conquista dell'autonomia aiutando il bambino ad interpretare in modo attivo e critico i messaggi diretti e indiretti che i media e la società propongono; educando alla capacità di riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti; incrementando le capacità critiche; sviluppare le competenze del bambino creando occasioni di apprendimento che possano sollecitare il bambino ad una crescita armonica e ad un corretto sviluppo della personalità integrale ;promuovendo la riorganizzazione e la rielaborazione delle esperienze; consolidando le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive;
educando all'uso dei diversi strumenti linguistici ed espressivi; valorizzando l'intuizione e l'intelligenza creativa di ciascuno.
Partendo dalle finalità proprie della Scuola dell'Infanzia, indicate nei testi ministeriali, e dai livelli di sviluppo ed apprendimento osservati nei bambini, ogni anno scolastico viene steso un piano di lavoro centrato su un argomento d'interesse per lo sviluppo totale del singolo.
Per quanto riguarda la Scuola Primaria il curricolo, oltre l'attività didattica prevista dalle disposizioni ministeriali, è integrato da interventi educativi che completano ed arricchiscono l'offerta formativa, permettendo ai nostri alunni esperienze di confronto e di apertura verso il territorio. La scuola si avvale, in questo senso, della collaborazione di alcune Associazioni Culturali presenti sul territorio fiorentino, spesso patrocinate dallo stesso Comune, quali: "Le Chiavi della Città", "Amici dei Musei", "Q3", "Q1" ed altri Enti presenti sul territorio, con la partecipazione di esperti che fanno da tutor nelle varie attività scelte.

## CURRICOLI INTEGRATIVI

La nostra Scuola, sia per l'Infanzia che per la Primaria, propone curricoli integrativi che ampliano ed arricchiscono di altri contenuti la proposta formativa dell'Istituto. Durante l'anno la scuola, sia con l'intervento diretto delle insegnanti che avvalendosi di associazioni ben radicate sul territorio, pianifica le attività che vanno ad arricchire l'offerta formativa e che consentono agli alunni di sperimentare e crescere facendo esperienze che arricchiscono e agevolano il loro apprendimento oltre a garantire momenti di apertura verso il territorio in vista della formazione dei "cittadini di domani".

## CURRICOLI TRASVERSALI

Durante l'anno sono previsti due momenti di festa, a Natale e al termine delle attività didattiche, con i genitori degli alunni e con gli amici della Scuola nel rispetto delle normative vigenti. Il lavoro proposto, generalmente è una rappresentazione teatrale, musicale e ginnica, viene progettato in team dall'insegnante di classe e dagli insegnanti specialisti. I due momenti coinvolgono sia i bambini della Scuola dell'Infanzia, che con l'insegnante e le specialiste di inglese, musica e motoria pianificano il loro "Saggio", sia gli alunni della scuola Primaria dove ogni classe elabora un proprio capitolo dell'argomento scelto che poi viene articolato, grazie all'insegnate del laboratorio di teatro, di musica, di inglese e di motoria, in un unico spettacolo che coinvolge tutte le classi.

# LABORATORI CURRICOLARI

La realizzazione di percorso in forma laboratoriale, in compresenza tra gli specialisti e le insegnanti prevalenti, permette «l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione. È una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare-realizzare-valutare attività in modo condiviso e partecipato con altri».

## LABORATORIO DI INFORMATICA

Sarà in questa sede che andremo alla scoperta dell'informatica. Gli apprendimenti significativi dovranno superare i semplici tecnicismi di alfabetizzazione digitale per indirizzare gli alunni alla scoperta alla re-invenzione e alla organizzazione delle conoscenze. Saranno effettuate attività che porteranno i bambini a riflettere sulle logiche operative, sulle potenzialità dei diversi linguaggi e sulle dinamiche relazionali messe in atto per giungere a generalizzazioni facilitanti e a utilizzare le tecniche della comunicazione con padronanza (meta-competenze).

## LABORATORIO TEATRALE

I bambini della classe preparano montaggi graduali di rappresentazioni; viene costruito un progetto organico mirato a introdurre gli alunni nel mondo magico e fantastico del proprio immaginario.
I bambini assumono vari ruoli e costruiscono il loro canovaccio ampliandolo con le proprie competenze e abilità raggiunte, per poi effettuare brevi rappresentazioni.

# PROGETTI CURRICOLARI

## EDUCAZIONE MOTORIA

### GARE DI ATLETICA LEGGERA

Il progetto prevede la partecipazione degli alunni delle classi III, IV, V a gare che di atletica, patrocinate dal Comune di Firenze, che vedono la partecipazione di tutte le scuole del territorio fiorentino. I momenti di gara solitamente sono due e vengono stabiliti per tempo dagli organizzatori. Normalmente un primo turno di gare si verifica nel mese di novembre mentre un secondo nel mese di aprile. La partecipazione a questo evento sportivo si pone come obiettivo di consolidare alcuni schemi motori di base: correre, saltare e lanciare; sperimentare le funzioni fisiologiche in relazione all'intensità e alla durata del compito motorio; la conoscenza e lo sviluppo delle andature preatletiche. Il consolidamento di schemi motori combinati oltre ad miglioramento della coordinazione spazio- temporale e della dinamica generale. La partecipazione ad eventi di questo tipo inoltre permette di cogliere i veri significati sociali e culturali dello sport per vivere la competizione in maniera positiva. Il progetto viene seguito dall'insegnate di Ed. Motoria.

### GIOCO SPORT-CALCETTO

Ogni anno intorno alla fine del mese di maggio viene organizzato in torneo di calcetto interno alla scuola. L'evento vede il coinvolgimento di tutti gli alunni della scuola primaria divisi in squadre, maschili e femminili, in base all'età. Il progetto si prefigge di consolidare alcuni schemi motori di base: correre, saltare e lanciare, oltre che schemi motori combinati, di migliorare la coordinazione oculo-podalica e di dinamica generale. Gli alunni acquisiscono i primi gesti fondamentali del gioco oltre al rispetto delle regole, degli avversari e la collaborazione con i compagni. Quest'ultimo aspetto diventa fondamentale se inquadrato anche in un'ottica più ampia e se vista come mezzo per l'educazione dei futuri cittadini. Inoltre si permette agli alunni di cogliere i veri significati sociali e culturali dello sport per vivere la competizione in maniera positiva.

### GIOCARE INSIEME CORRETTAMENTE

Il progetto è rivolto agli alunni della classe V ed intende affrontare il tema dell'etica nei giochi e negli sport che si praticano a scuola. Nel corso degli anni, nelle ore di sorveglianza delle ricreazioni, è stato osservato e tutt'ora osserviamo, come i bambini, durante il tempo di gioco "libero" non sappiano giocare insieme correttamente; spesso, e soprattutto fra i più grandi, giochi della tradizione popolare così come partite, da loro organizzate, di un qualsiasi sport, sono spesso teatro di litigi, pianti ed anche piccoli infortuni. Inutile negare che, purtroppo, i modelli anti-educativi degli adulti nello sport contribuiscano a tali comportamenti ed abbiano quindi un'influenza fondamentale. Nelle ore di educazione motoria la situazione migliora, in quanto la lezione è guidata dall'insegnante ma il concetto di sconfitta viene ancora male accettato.

Partendo quindi dalla “carta dei diritti del bambino nello sport”, verrà chiesto ai bambini quali sono invece per loro “i doveri del bambino nello sport”; verrà poi discusso in merito alla “figura dell’arbitro” elemento indispensabile quando si pratica sport ed infine verrà affrontato il concetto del “Fair play” come stile di vita, il tutto per arrivare a “giocare insieme correttamente”.
Verrà poi assegnato il “premio fair play Merlo Bianco” all’alunno che, a detta degli altri, tramite quindi una votazione libera e segreta in itinere (scatola del fair play), più lo merita per aver colto il vero significato sociale e culturale del gioco e dello sport, rispettando le regole, gli avversari, l’arbitro, collaborando con i compagni ed incarnando quindi a 360 gradi il significato del fair play.

## LINGUA INGLESE

La scuola è un luogo di esperienza, un luogo d’incontro attivo, positivo e stimolante con la realtà. Un luogo dove si impara a verificare le proposte in modo autonomo e dinamico, direttamente in prima persona.
Nella nostra scuola la lingua straniera ha un'importanza particolare. I bambini sono introdotti all’inglese dalla scuola dell’infanzia. La stessa insegnate madre lingua segue gli alunni dall'ingresso alla scuola dell'infanzia fino alla conclusione del percorso alla primaria.
L’apprendimento cinestetico permette di insegnare la lingua inglese con un approccio moderno e attuale, che include una particolare attenzione attraverso movimenti ed esperienze attive. Attività come giocare, utilizzare burattini, recitare, progettare direttamente in inglese (CLIL) assicurano il coinvolgimento degli alunni verificando poi i risultati raggiunti con certificazioni linguistiche valide a livello internazionale. Così la lingua inglese viene vissuta come un'esperienza di apertura al mondo, per incontrare senza timore lingua e tradizioni diverse dalle proprie e vivere a 360 gradi la sensazione di essere cittadini del mondo.

Nella Scuola dell'Infanzia l'inglese prede 4 ore settimanali di insegnamento attraverso l’esperienza quotidiana del fare, del parlare, dell’ascoltare e del ripetere. I bambini imparano l’Inglese in modo semplice e naturale attraverso le routine, laboratori, attività didattiche sviluppate con storie interattive, cantando canzoni, e giochi di ruolo eseguendo le consegne richieste in modo giocoso e divertente! All’inizio la parola è un insieme di suoni senza significato, pian piano si lega al contesto in cui l’insegnante madrelingua pronuncia. Gradualmente, dopo molte ripetizioni, la parola si stacca dal contesto, e diventa un simbolo che rappresenta un oggetto o una situazione. Il bambino ha capito il significato della parola ed ha imparato effettivamente a parlare.

Nella Scuola Primaria l'insegnamento della lingua inglese viene così articolato:

- **CLASSE I, II, III, IV e V** : 3 ore la settimana con una insegnante di madrelingua di cui una di *english conversation.*
- Ogni anno i bambini di **IV e V** sostengono un esame per ottenere la certificazione linguistica in inglese rilasciata dal **CAMBRIDGE ENGLISH.**

"YOUNG LEARNERS"

Si pone la didattica della lingua inglese in linea con i parametri previsti dal Quadro Comune Europeo di riferimento (Common European Framework of Reference for Languages) al fine di contribuire ad una conoscenza linguistica che possa contribuire fin dall'età dell'infanzia alla formazione di una competenza pratica. Gli alunni delle classi IV e V seguono con l'insegnante di lingua inglese, madrelingua, il progetto Young Learners studiando ed allenandosi su prove linguistiche di produzione e comprensione linguistica sia orali che scritte, secondo i modelli previsti dall'Università di Cambridge. Alla fine dell'anno scolastico gli alunni sono invitati a tenere un esame con gli insegnanti madrelingua del British Institute. L'esame non è obbligatorio ma viene piuttosto valorizzato il percorso e la competenza ottenuta in itinere. Il progetto viene portato a termini ogni anno con la collaborazione del *British Institute of Florence*.

# PROGETTI MULTIDICIPLINARI

## Collaborazione con Q1

"Festa dello sport Quartiere 1". Ogni anno, nel mese di maggio, la scuola partecipa, con la classe IV e V alla "Festa dello Sport" organizzata dal Quartiere 1 nel Parco delle Cascine; l'uscita, prevede l'utilizzo dell'intera giornata (orario scolastico), con pranzo al sacco, affinché gli alunni possano conoscere e provare le varie discipline sportive, proposte dalle Associazioni Sportive presenti nel Quartiere. All'evento partecipano gli alunni delle classi IV e V.

## Progetto di religione "Cenni sulla vita di Sant'Alfonso Maria Fusco"

I bambini della nostra scuola vengono costantemente accompagnati nel loro percorso di crescita, dalla figura di riferimento del nostro Santo Fondatore Alfonso Maria Fusco. Durante tutto l'anno scolastico i nostri alunni pregano, leggono e ascoltano con piacere i racconti sulla sua vita. Le attività si concentrano soprattutto nel periodo di gennaio, in vista della Festa di Commemorazione della salita al cielo del Santo, celebrata il 07 febbraio con una solenne funzione che si tiene nella nostra cappella, a cui partecipano tutti i bambini e le loro famiglie. Nel progetto sono coinvolte tutte le classi sia della Scuola dell'infanzia che della Primaria

## Progetto sulla sicurezza stradale "Vigilandia"

Il progetto è incentrato sul promuovere un intervento coordinato e strutturale di diffusione delle disposizioni in materia di educazione stradale nell'ambito scolastico. In questo senso la collaborazione scuola-territorio è fondamentale ampliando il solo concetto di educazione stradale all'educazione del cittadino di domani. Il progetto si svolge durante l'orario scolastico con l'intervento di un rappresentante del corpo della Polizia Municipale di Firenze. Le classi IV e V affronteranno una verifica pratica da effettuarsi in bicicletta sul campo-scuola di Vigilandia.

## Progetto di musica "Al ritmo di musica e canto"

Il progetto, articolato in modo da promuovere la cultura musicale nei bambini, prevede l'ascolto, la comprensione e la produzione come obiettivi di sviluppo delle competenze per quest'area curricolare per tutti gli alunni. Fin dalla classe I, i bambini vengono guidati nella scelta di uno strumento, tastiera, flauto e melodica, così da poter iniziare un percorso che li possa portare alla scoperta del linguaggio mediante uno studio tecnico-teorico. Anche i bambini della scuola dell'infanzia vengono introdotti alla scoperta del linguaggio musicale attraverso la sperimentazione con canti e filastrocche per arrivare anche all'uso degli strumenti ORF.

Progetto Miur “Frutta e verdura nelle scuole”

La nostra scuola, ormai da qualche anno, aderisce al progetto **“Frutta e verdura nelle scuole”,** programma promosso dall’Unione Europea, coordinato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e forestali e svolto in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, AGEA, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il progetto è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione. A questo scopo, l'obiettivo del programma è quello di divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; diffondere l’importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; sensibilizzare gli alunni al rispetto dell’ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari. Il progetto si è svolto per tutto l’arco dell’anno scolastico.

Viaggio nella Divina Commedia

A 700 anni dalla morte di Dante Alighieri la nostra scuola ha deciso di celebrare questo avvenimento con un progetto di potenziamento linguistico conducendo i bambini alla scoperta del “sommo poeta” I bambini sono come i poeti: quando siedono ad una scrivania, non toccano terra con i piedi.”(Stenislaw Jerzy Lec). Il progetto si propone di sviluppare la curiosità degli alunni verso la lettura. In occasione di questa importante ricorrenza la nostra scuola ha deciso di celebrare il “sommo poeta”, per molti critici “inventore” della lingua italiana, con la lettura del classico dei classici accompagnando gli alunni alla scoperta di un mondo fantastico che lo stesso Dante scrisse in volgare per renderlo fruibile a “tutti”. Il progetto prevede di promuovere negli alunni la lettura di questo capolavoro della letteratura tenendo conto dell'età dei bambini ma cercando di sviluppare in loro la curiosità e la voglia di conoscenza dei classici. Il progetto verrà portato durante tutto l'anno scolastico e coinvolgerà sia gli alunni della scuola Primaria sia quelli della scuola dell'Infanzia perché non è mai troppo presto piantare il seme della curiosità per la lettura.

# LA SCUOLA INCLUSIVA

Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare a tutti gli alunni, specialmente ai diversamente abili o a coloro in condizione di svantaggio di varia natura. Riteniamo che la scuola abbia il compito di promuovere la piena integrazione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e dalle potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico/formativo.

Da un punto di vista strutturale la scuola ha abbattuto le barriere architettoniche. Dal punto di vista didattico segue le disposizioni normative in tema di DSA (Legge n° 170, 8 ottobre 2010, D.M. n° 5669, 12 luglio 2011) e di BES (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013) che hanno richiesto una rimodulazione delle azioni svolte in Istituto per perseguire la politica dell'inclusione. Per quanto riguarda gli alunni con certificazione "L.104/92", si predispone, come prevede la normativa, un P.E.I. e incontri di GLH operativi, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti dei servizi territoriali. Per gli alunni DSA e con BES al fine di agevolare l'apprendimento e personalizzare la didattica, vengono messi a disposizione strumenti compensativi e dispensativi, questi saranno indicati nei P.D.P. (Piani Didattici Personalizzati) redatti dall'insegnante in accordo con la famiglia e la ASL.

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, ha deciso ormai da tempo di perseguire la "politica dell'inclusione" con il fine ultimo di "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di DSA - le due condizioni riconosciute dalla Legge (la storica 104/92 e la recente 170/2010)- fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro. Per riuscire in questo intento, il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) stenderà il PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE **(ALLEGATO 6 PDP, ALLEGATO 7 PEI e ALLEGATO 8 PAI)** attuando una rilevazione sui BES presenti nelle diverse scuole, raccogliendo la documentazione degli interventi didattico-educativi necessari e fornendo, su richiesta, supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie per la gestione di particolari problematiche.

All'inizio dell'anno scolastico il GLI proporrà al Collegio Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere e, al termine dell'anno scolastico, il Collegio procederà alla verifica dei risultati raggiunti.

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni. Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe o dal Dirigente, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro.

L'organizzazione riguardante l'inclusione scolastica prevede:

- Gruppi di lavoro nell'ambito dell'inclusione, coordinati dai docenti responsabili, che seguono le varie attività.
- Un piccolo gruppo di docenti specializzati stabili nell'Istituto che coordinano il macro-gruppo.
- Progetti di continuità L.104/92 fra ordini di scuole.

RISORSE – MATERIALI

- Accessibilità: Bagno per disabili, rampe di accesso, ascensore
- Livello di accoglienza/gradevolezza/fruibilità.
- Progetto di continuità dell'Istituto per gli alunni con L.104/92.
- Buone Prassi per l'Inclusione scolastica: vademecum per gli insegnanti di sostegno e curricolari dell'Istituto.
- Spazi attrezzati: sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, …): software di istituto, LIM , aule video, computer portatili, periferiche audio, stampanti, libri digitali.
- Tutte le classi dell'Istituto hanno in dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche. Tutti i materiali vengono man mano implementati per l'arricchimento dell'offerta formativa.

RAPPORTI TRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLE

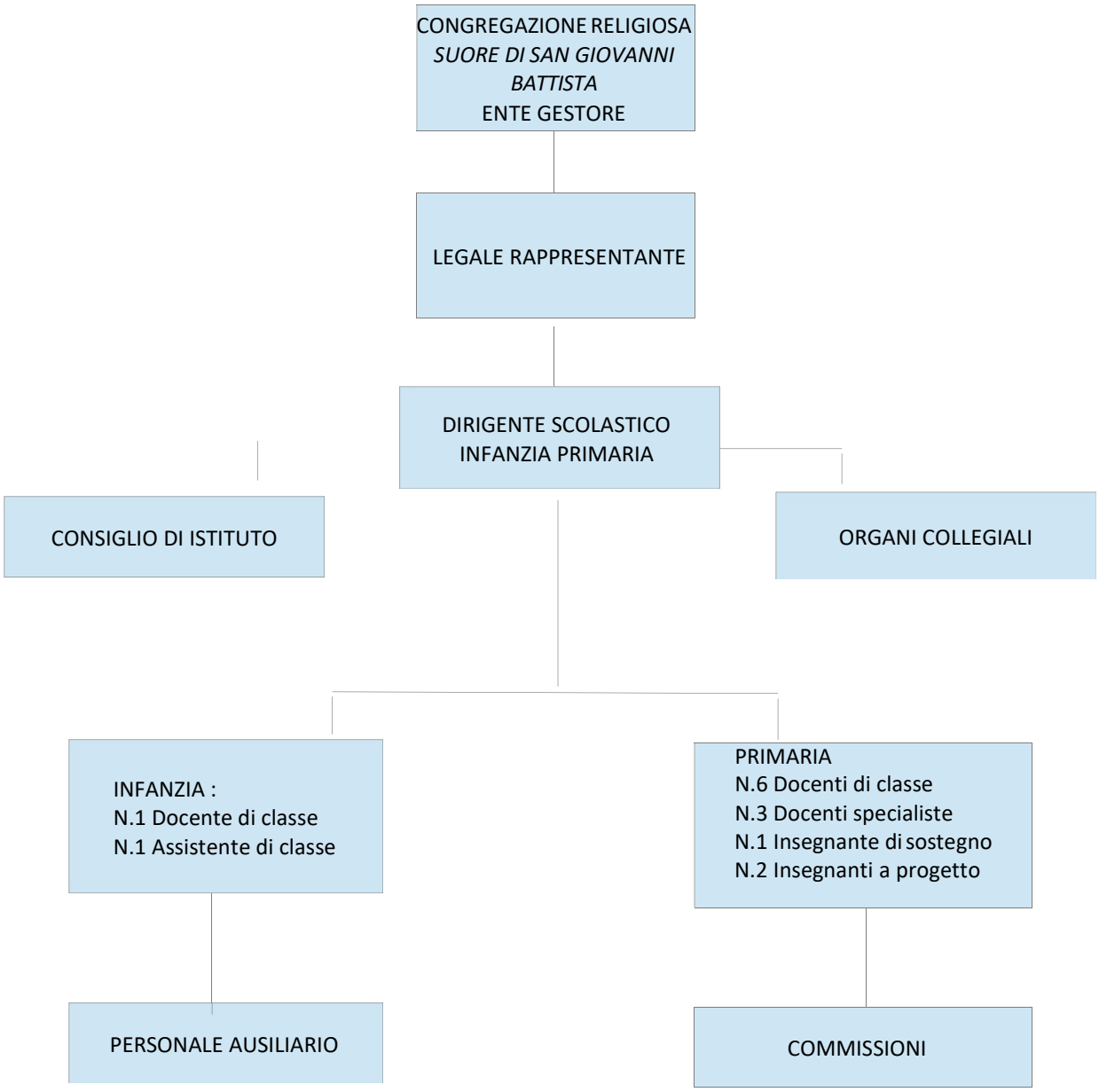
Considerata la "centralità" dell'alunno, il cui sviluppo è un processo continuo nel corso del quale egli apprende in modo differenziato a seconda dell'età, sono previste, nell'ambito dell'autonomia, la progettazione e la realizzazione di percorsi didattico organizzativi a favore della continuità tra i vari ordini di scuola. Vengono curati i rapporti interni ed esterni, attraverso iniziative finalizzate a:

- passaggio di informazioni;
- realizzazione di attività comuni;
- raccordi disciplinari.

Il percorso con la scuola secondaria di primo grado prevede incontri d'orientamento.

# MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA

ORGANIGRAMMA



**Gestore:** la sua funzione è determinata dal fatto che la scuola appartiene e interpreta il carisma e la volontà organizzativa dell'Istituto religioso "Suore Francescane".

**La coordinatrice delle attività didattiche:** rappresenta il cardine dell'Istituto in quanto coordina e promuove le attività scolastiche. Individua e valorizza le competenze professionali e didattiche assicurando la gestione unitaria ed integrata delle azioni e delle operazioni riguardanti l'azione educativa e didattica.

**Docente (prevalente) :** prepara alla luce del confronto con gli altri docenti la programmazione di classe. Individua i problemi che dovessero manifestarsi nella classe e cerca di risolverli con il coinvolgimento altri degli docenti e della coordinatrice, mirando a instaurare un clima di serenità e correttezza. Raccoglie il materiale in preparazione agli scrutini, agli interventi di recupero e sostegno, vigila sul rispetto delle norme contenute nel regolamento disciplinare e nel patto di corresponsabilità.

**Gruppi di lavoro:** ai fini di una migliore e più organica gestione della didattica, nonché per creare una maggiore integrazione nell'attività dei docenti e per garantire agli alunni il successo scolastico come diritto individuale da realizzare tramite l'insegnamento qualificato, il collegio docenti si riunisce anche con commissioni specifiche. Le commissioni attuano progetti mirati che contribuiscano sia ad ampliare l'offerta formativa didattica sia per rendere più efficace e funzionale l'organizzazione della scuola. Esse sono:

- **Commissione P.T.O.F.:** costituita da docenti rappresentativi dei vari ordini di scuola dell'Istituto, si occupa della redazione e del monitoraggio del P.T.O.F.;
- **Commissione orientamento / Open day**: progetta piani di raccordo con i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola secondaria di primo grado per la definizione di obiettivi e strategie comuni; organizza le attività legate a scuola aperta, favorisce incontri con ex alunni e professori, realizza progetti di collaborazione e predispone dei test preparatori per l'accesso alla scuola media, per favorire il successo scolastico degli alunni.
- **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**: si propone di delineare, tenuto conto delle buone prassi presenti in istituto, il piano dell'inclusività degli alunni con bisogni educativi speciali (BES), al fine di promuovere il successo formativo.
- **Nucleo di autovalutazione (NIV):** elabora, promuove, diffonde il Piano di Miglioramento, verifica il processo di valutazione per eventuali revisioni. Il nucleo si propone di ricercare gli strumenti idonei per il monitoraggio dell'offerta formativa, predispone delle sintesi dei risultati conseguiti da condividere con gli organi collegiali per una continua ridefinizione degli eventuali nodi problematici.
- **Il Consiglio di Istituto :** rappresenta tutte le componenti dell'istituto (Coordinatrice, Docenti, genitori e personale non docente), è composto della Coordinatrice delle attività didattiche, da un rappresentante del personale amministrativo, due genitori della Scuola Primaria, un genitore della Scuola dell'Infanzia ,due docenti della scuola Primaria, un docente della Scuola dell'Infanzia e un rappresentante del personale ATA. Il consiglio elabora e adotta gli indirizzi generali, adotta il regolamento interno dell'istituto e si occupa dell'acquisto, del rinnovo e della conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola; prende decisioni in merito alla

partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative. Fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse, e di classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole.

- **Assemblee generali – Assemblea di classe – Consiglio di classe/sezione – Consiglio di interclasse/ Istituto:** la scuola "San Giovanni Battista", rispettando la dovuta presenza e il ruolo dei genitori nell'ambito dell'istituzione scolastica, ne intende favorire il coinvolgimento per una progettualità condivisa, promuovendo gli organi collegiali con rappresentanti dei genitori eletti ad inizio anno scolastico. Essi sono il luogo privilegiato in cui declinare il piano dell'Offerta formativa, nei quali vengono illustrati gli elementi essenziali della programmazione, articolate le attività di potenziamento curricolare e proposte le iniziative extracurricolari. Talvolta vengono affrontate le problematiche di tipo pedagogico-didattico o disciplinare emergenti dalla vita di classe.
- **Personale Ausiliare :** assolve alle funzioni operative connesse all'attività delle istituzioni scolastiche.

# ALTRI SERVIZI

## COLLOQUI INDIVIDUALI E RICEVIMENTI GENERALI

I genitori possono incontrare il Dirigente e i docenti delle singole discipline durante l'orario curricolare, previo appuntamento, e nelle due occasioni di ricevimenti generali pomeridiani. Gli orari di ricevimento mattutino vengono affissi all'albo nelle prime settimane di attività didattica e sono prenotabili tramite registro elettronico; le date delle udienze generali e quelle dei Consigli di classe sono inserite nel calendario scolastico.

## SITO WEB DELL'ISTITUTO: www.merlobianco.it

Il sito web assolve alla duplice funzione di servizio e di presenza. Come servizio fruibile on line, favorisce i contatti con le famiglie e il personale dell'Istituto attraverso l'inserimento di comunicazioni di vario genere (News, Circolari, attività) e documenti riguardanti la vita scolastica dell'istituto.
Nel sito si possono visualizzare i materiali digitali dei progetti più interessanti, notizie sulle attività che vedono protagonisti gli alunni, locandine inerenti alle varie iniziative, gallerie fotografiche di manifestazioni, ecc.

## IL REGISTRO DIGITALE

Nella scuola primaria è utilizzato il Registro elettronico che sostituisce il registro del docente (rimane in formato cartaceo quello di classe).
È dotato di tutte le funzioni dei registri tradizionali, con la possibilità di consultazione rapida interattiva e di estrazione di reportistica delle informazioni esistenti.
Possono accedere ai registri:

- il Dirigente Scolastico, che amministra il sistema;
- i Docenti in modalità di lettura sempre e in modalità di scrittura (per assenze, giustificazioni, argomenti delle lezioni e inserimento voti) nel loro orario;

## NUOVE TECNOLOGIE

L'Istituto è attento alla diffusione delle nuove tecnologie in ambito didattico sostenendo l'incremento della dotazione tecnologica, la formazione del personale docente e la progettualità didattica mediante varie azioni.
L'Istituto è dotato di collegamento internet WI-FI.

## RETI DI SCUOLE – ACCORDI

L'Istituto aderisce all'associazione di categoria FIDAE (Federazione Istituti di Attività Educative) e AGIDAE (Associazione Gestori Istituti dipendenti da Autorità Ecclesiastica) in sintonia con la *mission* dell'Istituto, sia in termini di condivisione di iniziative formative sia di buone pratiche didattiche. In seguito all'accreditamento effettuato presso il MIUR, la nostra istituzione scolastica ha stipulato accordi e convenzioni con l'Università degli Studi di Firenze per tirocini formativi degli studenti inscritti alla facoltà di Scienze della Formazione.

# AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

L’aggiornamento continuo e la formazione in servizio costituiscono i presupposti per una crescita comunitaria della scuola cattolica che si pone in un’ottica futura di adeguamento delle proprie risposte ai bisogni di una società che cambia, alla ricerca di una nuova umanità.

Per questo motivo, l’equipe scolastica della Congregazione Religiosa organizza da diversi anni Seminari psico-pedagogici, coordinati da professionisti.

I temi dei Seminari vengono scelti, ogni anno, tra quelli richiesti dai docenti di ogni singola Comunità scolastica e coordinati dall'Equipe scolastica d'Istituto. Le insegnanti partecipano a corsi di formazione ed aggiornamento proposti dal territorio o da Enti regionali.

# LA PREVENZIONE DEL FENOMENO DEL BULLISMO

Il bullismo può essere definito come l'insieme di comportamenti aggressivi messi in atto da uno più alunni verso altri compagni di scuola caratterizzati da intenzionalità nel comportamento, sofferenza della vittima e persistenza nel tempo.
Il bullismo è un fenomeno antisociale che si presenta sempre più precocemente nella scuola e nella società.
L'assenza di interventi atti a contrastare il fenomeno può portare allo sviluppo dell'aggressività, scarse capacità di autocontrollo, ansia, bassa autostima, isolamento sociale, depressione e comportamento deviante.
Il successo del contrasto al fenomeno può essere garantito dal coinvolgimento attivo di tutte le componenti del sistema scolastico (personale docente e non, alunni, famiglie, istituzioni).
Gli interventi per prevenire il fenomeno a livello di classe sono:

- Uso di tecniche di apprendimento cooperativo;
- Utilizzo di tematiche di Cittadinanza e Costituzione per apprendere le regole di convivenza civile e il rispetto della diversità;
- Progetto di educazione socio-affettiva che prevede attività di alfabetizzazione emotiva e di sensibilizzazione al fenomeno, anche tramite la proiezione di film sull'argomento;
- Attivazione di uno sportello di ascolto.

Pertanto, il nostro Istituto si prefigge di attuare una serie di provvedimenti disciplinari, nel caso si manifestassero atteggiamenti simili a quelli sopracitati, quali:

- richiamo dell'alunno da parte dell'insegnante;
- avvisare la famiglia in caso del protrarsi degli atti
- infine, intervento del dirigente scolastico, che prenderà in esame il caso disponendo un consono provvedimento (come la sospensione dalle attività didattiche)

## Il Cyberbullismo

L'incremento costante della dotazione tecnologica delle scuole e dell'utilizzo diffuso negli ambienti scolastici di strumenti quali *social network, tablet e smartphone*, produce poi l'effetto indesiderato di ampliare i rischi legati al cyberbullismo, che ormai costituisce una delle forme più pericolose di bullismo, anche per la tracciabilità che caratterizza le immagini e di video che vengono immessi nella "famigerata" rete internet.

Nonostante l'allarme bullismo sia chiaramente percepito dai professionisti della scuola in termini educativi, non sempre si evidenzia pari consapevolezza -in termini legali- dei pericoli ai quali la sottovalutazione del bullismo può esporre le scuole paritarie e le persone che, a vario titolo, vi collaborano. Occorre quindi rafforzare l'attenzione in tal senso di gestori e lavoratori delle scuole paritarie, affinché, una volta individuati i pericoli, siano attuate (o potenziate) le necessarie contromisure.

## (Allegato 1)

# REGOLAMENTO DEI GENITORI E DEGLI ALUNNI

### PER I GENITORI:

1. L'orario settimanale delle lezioni si svolge dal lunedì al venerdì.

2. Gli alunni della Scuola Primaria sono tenuti a rispettare i tempi stabiliti per l'ingresso (8.15) e l'uscita dalla scuola (16.15). Per i bambini della Scuola dell'Infanzia l'entrata è consentita fino alle ore 9.00 mentre l'uscita è per le ore 11.45 (senza il pranzo), tra le ore 13.00 e le 14.30 (concordata con l'insegnante) o tra le 16.00 e 16.15 (tempo pieno); non è previsto il riposo pomeridiano. Per i genitori rimane l'obbligo di prelevare i propri figli con puntualità; in caso di effettivo bisogno e comprovata richiesta da parte del genitore - trascorsi i 10 minuti dall'orario di uscita - le insegnanti potranno affidare il minore alla Direttrice o ad altra persona da lei delegata.

3. Eventuali infortuni che potranno verificarsi durante l'orario scolastico (08.15/16.15), saranno coperti dall'Assicurazione dell'Istituto.

4. Il rispetto di orario di inizio e di termine delle lezioni deve essere assunto in forma responsabile dagli alunni e dai genitori, quale espressione di autoregolamentazione dei propri doveri. I ritardi e le uscite anticipate - poiché costituiscono un notevole disagio - devono essere concordate con la Direttrice. In caso di uscita anticipata, gli alunni dovranno essere prelevati dai genitori direttamente dalla classe in quanto non possono recarsi da soli in portineria.

5. La frequenza scolastica quotidiana è un obbligo, a cui si impegnano gli alunni e le loro famiglie all'atto dell'iscrizione. L'assenteismo - oltre a compromettere seriamente la continuità degli studi per gli alunni assenti - finisce anche col turbare il regolare svolgimento dell'attività scolastica dell'intera classe o sezione.

6. Dopo ogni assenza, l'alunno della Scuola Primaria deve presentare alla Direttrice la giustificazione scritta sul libretto personale, firmata dai genitori o da chi ne fa le veci. Le giustificazioni dovranno indicare con precisione il motivo e i giorni di assenza e saranno controfirmate dalla Direttrice.

7. Nel caso in cui l'assenza abbia superato i cinque giorni compresi i festivi, la giustificazione dovrà essere accompagnata dal certificato medico.

8. È necessaria la giustificazione scritta nel caso in cui l'alunno non possa svolgere la lezione di Ed. motoria. In caso di esonero (parziale o totale) si richiede la presentazione di un certificato medico.

9. Le richieste di ingresso posticipato e/o di uscite anticipate ripetute, per motivi didattici o di salute, andranno concordate con l'insegnante e la Direttrice.

10. Nel caso di assenze ricorrenti o con motivazioni poco chiare la Direttrice provvederà a chiedere chiarimenti alla famiglia.

11. Gli alunni della Scuola dovranno indossare la divisa prevista dall'Istituto; non sono ammesse modifiche. In occasione di cerimonie particolari (S. Messa, apertura dell'anno scolastico, saggi etc.) l'abbigliamento dovrà essere più accurato.

**12.** Gli alunni della Scuola Primaria, per le lezioni di educazione motoria, dovranno indossare la tuta dell'Istituto e scarpe da ginnastica; all'interno degli appendiabiti di ciascuna classe occorre lasciare un altro paio di scarpe da utilizzare esclusivamente per le lezioni in palestra.

**13.** I genitori all'atto dell'iscrizione dei propri figli dovranno assumersi l'impegno di collaborare lealmente con la Scuola nello spirito del Progetto Educativo e del carisma del Fondatore, Beato Alfonso Maria Fusco.

**14.** È diritto-dovere dei genitori partecipare alla vita della Scuola attraverso gli Organi previsti, eleggendo i propri rappresentanti di Classe e del Consiglio di Istituto, secondo le modalità consentite dalle leggi scolastiche e dallo "Statuto degli Organi Collegiali".

**15.** La famiglia, per ogni alunno iscritto, dovrà presentare, prima dell'apertura dell'anno scolastico, i certificati aggiornati richiesti, in osservanza alle disposizioni vigenti.

**16.** Tra le varie forme di partecipazione dei genitori alla vita della Scuola hanno particolare rilievo gli incontri personali e comunitari con i docenti e con la Direttrice. Questi devono essere svolti sempre in clima di reciproca fiducia e collaborazione, con l'intento di contribuire alla vera formazione umana, culturale e morale degli alunni.

**17.** Ogni famiglia concorre a promuovere il buon nome della scuola in ogni sede e deve astenersi dal compiere atti o fatti che possano creare discredito della scuola, del personale direttivo, amministrativo e di servizio, nonché del corpo docente e degli altri allievi.

**18.** I rapporti dei familiari degli alunni con i docenti dovranno sempre essere improntati al rispetto, evitando comportamenti che possano turbare il sereno svolgimento delle attività didattiche. Sarà opportuno, inoltre, non conferire con le insegnanti prima delle lezioni; per eventuali richieste utilizzare il diario. Far riferimento alle rappresentanti di classe o di sezione per quanto riguarda le competenze ad esse riservate.

**19.** Per i genitori della Scuola Primaria è consentito accompagnare i propri figli nelle aule solo nelle prime due settimane di Scuola (per la classe prima sono previste tre settimane), in seguito i bambini si avvieranno autonomamente in classe. L'ingerenza frequente dei genitori può essere inopportuna per l'azione educativa.

**20.** Evitare di chiamare telefonicamente le insegnanti in orario scolastico o extra-scolastico – salvo reali urgenze. Per comunicazioni di routine far riferimento alla Scuola.

**21.** Gli alunni non possono essere consegnati a minori. I genitori possono autorizzare mediante delega scritta, allegando fotocopia del documento di identità, una terza persona a ritirare l'alunno al termine delle lezioni. In caso contrario l'alunno non verrà riconsegnato, a nulla valendo eventuali richieste telefoniche, se non a fronte di motivi straordinari. La delega e la fotocopia vanno consegnate all'insegnante di classe o di sezione e rinnovate ogni anno scolastico.

**22.** Chi trovasse, nell'ambito della Scuola o nello zaino dei propri figli, oggetti o capi di abbigliamento appartenenti ad altri, è tenuto a consegnarli alle rispettive insegnanti, per effettuare al più presto la restituzione al proprietario.

**23.** Le affissioni di poster o altro materiale in classe sono consentite solo previa autorizzazione della Direttrice.

**24.** Nel caso di improvviso malore o indisposizione, occorre rispettare il seguente protocollo: la Direttrice e le insegnanti avvertiranno immediatamente la famiglia e se fosse necessario il pronto intervento.

**25.** Le insegnanti non sono tenute alla somministrazione di medicinali nei confronti degli alunni, eccetto i casi in cui si rendano necessari quelli salvavita dietro presentazione di certificazione medica.

**26.** Le variazioni di menù verranno accolte e realizzate solo sulla base di accertate patologie, per questo le richieste dei genitori dovranno essere sempre accompagnate da un apposito certificato medico, redatto dal Pediatra o da altro medico specialista attestante il tipo o la categoria di alimenti a cui si è allergici o intolleranti, i riferimenti clinico - anamnestici e la durata entro cui sperimentare la dieta speciale.

**27.** In occasioni di feste e compleanni, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di igiene e sicurezza alimentare (Reg 178/2002 e Reg 852/2004), devono essere somministrati alimenti preparati con modalità atte a garantire la salubrità degli stessi.

**28.** Si invitano vivamente i genitori o chi per essi, a non lasciare i bambini liberi nel parco della Scuola, al momento dell'uscita, onde evitare spiacevoli inconvenienti.

**29.** Per dar la possibilità a tutti di usufruire della comodità del posteggio interno, si consiglia caldamente di sostare con la macchina lo stretto necessario per accompagnare e riprendere i bambini.

**30.** La Direzione non è responsabile di eventuali danni alle auto e agli oggetti incustoditi che possono trovarsi in esse.

**31.** E' assolutamente vietato riportare e/o documentare fatti e/o persone, che gestiscono o frequentano l'Istituto sia come studenti che come insegnanti o personale direttivo, amministrativo o di servizio, all'interno dei social network (Facebook, Twitter, Youtube ecc.), senza il loro consenso espresso e scritto. Qualora venisse accertata tale violazione, l'Istituto potrà rivolgersi alle autorità competenti al fine di tutelare la privacy e, ove lo ritenesse opportuno, promuovere azione legale al fine di conseguire il risarcimento dei danni.

**32.** Per qualsiasi necessità o chiarificazione, la Direttrice è a disposizione, previo appuntamento.

**PER GLI ALUNNI:**

**33.** Alle lezioni delle singole materie gli alunni della Scuola Primaria dovranno partecipare forniti del necessario materiale scolastico richiesto. Le ripetute negligenze a questo riguardo dovranno essere segnalate dagli insegnanti alla Direzione.

**34.** L'istituto non garantisce la custodia degli effetti personali degli alunni: è compito di ciascuno vigilare sulla protezione dei propri beni. Si consiglia perciò di cifrare quanto è in uso degli alunni.

**35.** È richiesto, da parte di tutti gli alunni, il pieno rispetto di ogni persona che frequenta la Scuola: suore, docenti, genitori, personale addetto alla pulizia ed alla sorveglianza, coetanei e alunni più piccoli.

**36.** L'alunno deve tenere a scuola un linguaggio corretto, educato, mai volgare o licenzioso, evitando in particolare bestemmie, insulti e parolacce.

**37.** L'alunno deve astenersi da qualunque forma di violenza fisica, psicologica e verbale nei confronti sia dei compagni che del personale scolastico.

**38.** I bambini durante il pranzo dovranno avere un comportamento adeguato alle regole della buona educazione e per una civile convivenza.

**39.** Gli alunni sono tenuti a non danneggiare e ad utilizzare in maniera adeguata e corretta i sussidi didattici e le attrezzature hardware e software dell'Istituto.

**40.** Non è consentito agli alunni allontanarsi dall'Istituto senza permesso.

**41.** Durante le ore di lezione - alle quali gli alunni sono tenuti a partecipare attivamente con impegno e correttezza di comportamento - non è consentito uscire dalle aule, salvo permesso del docente.

**42.** Durante la ricreazione gli alunni, dovranno tenere un comportamento corretto nei confronti dei compagni di gioco e approfittare di tal momento per recarsi ai servizi igienici. Non è consentito l'uso del pallone di cuoio. Ai fini di una maggiore socializzazione e comunicazione tra gli alunni è vietato l'uso di videogiochi

**43.** Il giardino va rispettato non calpestando le aiuole e non gettando carte o rifiuti.

**44.** È vietato introdurre riviste o materiale offensivi della dignità della persona e contrari ai principi morali ed educativi dell'Istituto.

**45.** È vietato in tutti gli ambienti scolastici l'uso dei cellulari, che devono essere spenti e riposti nello zaino. Se vengono trovati accesi o se l'attività didattica viene interrotta dal suono di un cellulare, se ne prevede il ritiro e la restituzione ai genitori.

**46.** Le affissioni di poster o altro materiale in classe sono consentite solo previa autorizzazione della Direttrice.

**(Allegato 2)**

**PATTO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA**
TRA IL GESTORE DELLA SCUOLA SAN GIOVANNI BATTISTA "MERLO BIANCO" E LE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI ISCRITTI

circa le misure organizzative, igienico-sanitarie e ai comportamenti individuali
volti al contenimento della diffusione del contagio da COVID 19

La sottoscritta Suor Stella Marcello
nella sua qualità di Gestore della Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria San Giovanni Battista Merlo Bianco

e il/la signor/a_____
in qualità di genitore o titolare della responsabilità genitoriale di
_____ ,
nato a _____ , residente in _____,
via_____ e domiciliato in _____, via
_____
entrambi consapevoli di tutte le conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci

**SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO DI RESPONSABILITA' RECIPROCA INERENTE LA FREQUENZA DI _____**
**ALLA SCUOLA SOPRA MENZIONATA.**

**In particolare, il genitore (o titolare di responsabilità genitoriale) dichiara:**

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- che il figlio, o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al COVID -19;
- di impegnarsi a trattenere il proprio figlio al domicilio in presenza di febbre (uguale o superiore a 37,5 gradi) o di altri sintomi quali mal di gola, tosse, congestione nasale, congiuntivite, disturbi gastrointestinali, perdita dell'olfatto o del gusto, sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie e di informare tempestivamente il pediatra e il gestore dell'istituzione scolastica della comparsa di tali sintomi.
- di essere consapevole ed accettare che il proprio figlio sia sottoposto a misurazione della febbre con termometro senza contatto qualora il personale scolastico lo ritenga necessario e che, in caso di febbre uguale o superiore a 37,5 gradi o di presenza delle altre sintomatologie sopra citate, non potrà essere ammesso al servizio scolastico/educativo e rimarrà sotto la sua responsabilità;
- di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre (uguale o superiore a 37,5 gradi) o di altre sintomatologie (tra quelle sopra riportate), l'Ente Gestore provvederà all'isolamento immediato del bambino e ad informare immediatamente genitori. Il medico curante/pediatra di libera scelta provvederà a contattare subito il Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP) per la programmazione

dell'effettuazione del tampone naso-faringeo e per disporre le modalità di gestione e le precauzioni da

adottare in attesa degli approfondimenti diagnostici, compreso l'immediato allontanamento della persona sintomatica dalla struttura, a cura del genitore o altro adulto responsabile.

- di essere consapevole che il proprio figlio/a dovrà rispettare le indicazioni igienico-sanitarie all'interno della scuola;

- di essere stato adeguatamente informato dal Gestore di tutte le disposizioni organizzative e igienico-sanitarie per la sicurezza e per il contenimento di rischio di diffusione del contagio da COVID-19 ed in particolare:
  . delle disposizioni per gli accessi e l'uscita dall'immobile sede del servizio scolastico/educativo;
  . di non poter accedere, se non per situazioni di comprovata emergenza, all'area di pertinenza della scuola, durante lo svolgimento delle attività ed in presenza dei bambini;

- di impegnarsi ad adottare, anche nei tempi e nei luoghi della giornata che il proprio figlio/a non trascorra presso il servizio scolastico educativo, comportamenti di massima precauzione circa il rischio di contagio;

- di essere consapevole che, nel momento di una ripresa di attività di interazione, seppur controllata, non è possibile azzerare il rischio di contagio che invece va ridotto al minimo attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza previste da appositi protocolli per lo svolgimento delle attività; per questo è importante osservare la massima cautela anche al di fuori del contesto scolastico/educativo

- di essere consapevole che in caso di nuovo lock down, con sospensione di didattica in presenza, l'importo complessivo annuo della retta scolastica, dovrà comunque essere corrisposto complessivamente secondo i termini sottoscritti alla stipula del contratto d'iscrizione.

**in particolare, il Gestore dichiara:**

- di aver fornito, contestualmente all'iscrizione, puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico sanitario adottata per contenere la diffusione del contagio da COVID-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza al servizio scolastico/educativo a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;

- che per la propria funzione pubblica la scuola si avvale di personale adeguatamente formato su tutti gli aspetti riferibili alle vigenti normative in materia di organizzazione di servizi scolastici/educativi, in particolare sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi a lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al COVID-19;

- di non promuovere attività che comportino il contatto tra le diverse bolle epidemiologiche di bambini nelle quali verrà organizzata l'attività scolastica educativa nella libera autonomia del datore di lavoro;

- di attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di acclarata infezione da COVID-19 da parte di un bambino o adulto frequentante il servizio scolastico educativo, a ogni disposizione dell'Autorità.

**Il genitore**
**(o titolare della responsabilità genitoriale)**

**Il Gestore della Scuola Paritaria San Giovanni Battista "Merlo Bianco"**

**(Allegato 3)**

# VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA
# REVISIONE ED AGGIORNAMENTO

La valutazione, che compete ai docenti, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. La pratica valutativa inizialmente rileva la situazione di partenza attraverso test d'ingresso e/o osservazione diretta, al fine di predisporre un adeguato percorso di apprendimento personalizzato; in itinere permette un bilancio del processo di apprendimento per stimolare negli alunni un continuo progresso; nella fase finale, in corrispondenza del termine del quadrimestre, fornisce indicazioni orientative sulle potenzialità degli alunni, mettendo in evidenza le mete, anche minime, raggiunte. Assume quindi una preminente funzione formativa, concorre al miglioramento e al successo formativo e documenta lo sviluppo dell'identità personale. Di conseguenza i docenti contitolari della classe valutano di volta in volta il percorso scolastico nel suo complesso e nella sua evoluzione, considerando, oltre ai risultati ottenuti nelle singole verifiche, i miglioramenti rispetto alla situazione di partenza, l'impegno, l'interesse e la partecipazione. La valutazione ha inoltre una valenza informativa, che mira a sviluppare nell'alunno una maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e nel contempo favorisce la partecipazione e la corresponsabilità educativa delle famiglie; per questo è importante un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati.

# DOCUMENTO DI INDIRIZZO PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA

## PREMESSA

Il DPCM 8/3/2020, e la conseguente nota ministeriale n. 279, stabiliscono la "necessità di attivare la didattica a distanza al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione". Poi la nota del 17 marzo 2020 sottolinea: "[...] Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. […].

Inoltre nel Decreto Cura Italia è stata inserita una disposizione molto importante in materia di valutazione, si tratta dell'art.87 comma 3 ter che recita cosi" la valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, oggetto dell'attività didattica svolta in presenza o a distanza a seguito dell'emergenza COVID-19 e fino alla data di cessazione dell'emergenza...garantisce efficacia alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti acquisiti durante la didattica a distanza anche qualora la stessa valutazione venga svolta con modalità diversa prevista dalla legislazione vigente".

Il processo di verifica e valutazione deve, quindi, essere definito dai docenti tenendo conto degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza che cambia prospettiva, non quello che lo studente SA ma COME lo sa, non si concentra prevalentemente su verifiche ,compiti in classe, interrogazioni tradizionali, ma guarda anche a come lo studente cerca informazioni, a come struttura le conoscenze, a come le organizza in un documento e le presenta al docente o alla classe, a come riesce a collegarle con altri apprendimenti, a come si orienta nel lavoro, a quanto è puntuale, partecipe, motivato, quanto riesce ad essere autonomo.

Ogni docente avrà cura di valutare gli alunni in un'ottica formativa tenendo in considerazione l'intero percorso scolastico fin qui affrontato e tutte le difficoltà che in questo momento si trovano a vivere.

## MODALITA' DI VERIFICA:

1- Verifica delle presenze e della partecipazione alle attività.
2- Verifica degli apprendimenti attraverso canali digitali in uso (piattaforma *Microsoft Teams* e altri canali).

## PRINCIPI

**1.** Si utilizzeranno per la valutazione due griglie uniche: **una griglia di osservazione delle attività didattiche a distanza e una griglia di valutazione delle prove a distanza.**

**2.** **Resterà invariato**: per gli alunni con BES l'utilizzo delle BUONE PRATICHE già adottate dagli insegnanti nella didattica in presenza; per i DSA l'utilizzo di misure e strumenti previste nel PDP; per gli alunni H si seguirà il PEI (in futuro).

**3.** Tutti gli interventi saranno finalizzati a mantenere vivo il senso di appartenenza alla comunità scolastica e di partecipazione alla vita collettiva. I docenti di sostegno supporteranno, anche grazie al costante contatto con le famiglie, gli alunni disabili anche tramite calendarizzazioni di compiti e attività.

Nella valutazione della condotta va tenuta in considerazione l'intera esperienza scolastica e nella didattica a distanza soprattutto l'interesse, la partecipazione e l'interazione.

Tutti gli studenti devono avere un congruo numero di valutazioni relative al periodo di didattica online a cui si aggiungeranno le valutazioni precedenti alla sospensione delle attività didattiche.

# DOCUMENTO DI INDIRIZZO PER LA VALUTAZIONE

# DELLA DIDATTICA IN PRESENZA

## CRITERI DI VALUTAZIONE DIDATTICA IN PRESENZA

La valutazione si basa sull'osservazione sistematica di ciascun alunno secondo i seguenti criteri:

Il livello di partenza

Il processo di apprendimento

Il progressivo raggiungimento degli obiettivi propri di ogni disciplina

La capacità di organizzare il lavoro in modo autonomo, in accordo con gli obiettivi didattici

L'impegno, la partecipazione, la continuità, la costanza nel lavoro

I risultati oggettivi delle prove grafiche, pratiche e orali.

I momenti di VERIFICA sono:

INIZIALE: per l'accertamento dei prerequisiti
IMMEDIATA E FORMATIVA: al termine di ogni attività didattica
INTERMEDIA: alla fine di ogni quadrimestre
SOMMATIVA: alla fine dell'anno scolastico
La valutazione è espressa in decimi ed è supportata da un giudizio globale a conclusione di ogni quadrimestre.
Il comportamento è espresso con giudizio aperto (ottimo, buono, sufficiente, non sufficiente) secondo una griglia di valutazione anch'essa approvata dal Corpo docente.

Nella Scuola Primaria è fondamentale però distinguere fra i voti che vengono riportati sul documento di valutazione – che hanno carattere oggettivo (ovvero il livello raggiunto di quella conoscenza/attività/competenza) e i giudizi che vengono riportati sul quaderno (10, lode, bravissimo…) che possono anche avere valenza di incoraggiamento e di premio dopo uno sforzo dimostrato dall'alunno. Per questo non deve apparire una discrepanza se dopo alcuni 10, lode, bravissimo… poi nel documento di valutazione non appare lo stesso voto.

PER LA QUINTA: Al termine del ciclo della Scuola Primaria, tenuto conto del percorso scolastico quinquennale, vengono Certificate le Competenze sia trasversali sia di ciascuna disciplina, secondo i seguenti livelli:

| Livello | Indicatori esplicativi |
|---|---|
| ***A – Avanzato*** | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. |
| ***B – Intermedio*** | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. |
| ***C – Base*** | L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. |
| ***D – Iniziale*** | L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. |

| | Profilo delle competenze | Competenze chiave | Livello |
|---|---|---|---|
| 1 | Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. | Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione. | |
| 2 | È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. | Comunicazione nelle lingue straniere. | |
| 3 | Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. | Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. | |
| 4 | Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi. | Competenze digitali. | |
| 5 | Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. | Imparare ad imparare.<br>Consapevolezza ed espressione culturale. | |
| 6 | Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni. | Imparare ad imparare. | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 7 | Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. | Consapevolezza ed espressione culturale. | |
| 8 | In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali. | Consapevolezza ed espressione culturale. | |
| 9 | Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. | Spirito di iniziativa e imprenditorialità. | |
| 10 | Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.<br>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. | Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. | |
| 11 | Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.<br>Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. | Competenze sociali e civiche. | |
| 12 | Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita. | Competenze sociali e civiche. | |

# Griglie di Valutazione

| FASCE DI LIVELLO | DESCRITTORI-INDICATORI DELLE FASCE DI LIVELLO |
|---|---|
| **AVANZATO** | • Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di analisi, sintesi e giudizio critico.<br>• Completa padronanza del metodo di lavoro.<br>• Rilaborazione sicura delle conoscenze.<br>• Ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate.<br>• Sicura padronanza dei linguaggi specifici e brillante capacità espositiva. |
| **INTERMEDIO** | • Possiede conoscenze complete e stabili.<br>• Sa collegare tra loro i concetti con il supporto di domande guida.<br>• Padronanza della metodologia disciplinare.<br>• Applicazione del metodo di lavoro in contesti noti.<br>• Chiarezza espositiva e proprietà lessicale.<br>• Utilizzo adeguato di linguaggi specifici. |
| **BASE** | • Possiede conoscenze essenziali e non sempre sicure.<br>• Comunica in modo non del tutto adeguato utilizzando un linguaggio semplice ma non sempre corretto.<br>• Affronta compiti noti e semplici, a volte guidato dall'insegnate.<br>• Il metodo di lavoro non è sempre organizzato e funzionale.<br>• Uso di un linguaggio sufficientemente adeguato. |
| **IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE** | • Conoscenze parziali e frammentarie.<br>• Comunica in modo impacciato utilizzando un linguaggio non appropriato.<br>• Esposizione non sempre lineare e coerente.<br>• Il metodo di lavoro risulta non sempre organizzato nè funzionale. |

Il Collegio dei docenti adotta la seguente griglia di valutazione del comportamento prendendo in considerazione i seguenti parametri di giudizio: PARTECIPAZIONE – COMPORTAMENTO – RAPPORTO CON GLI ALTRI – RISPETTO DELLE REGOLE e del REGOLAMENTO

**GRIGLIA DEL COMPORTAMENTO**

| | |
|---|---|
| OTTIMO | L'alunno:<br>Partecipa alla vita scolastica e in modo attivo e creativo.<br>Dimostra un comportamento corretto, responsabile ed adeguato in ogni situazione.<br>È estremamente corretto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure operanti nella scuola.<br>Conosce e rispetta assiduamente le regole e il Regolamento. |
| DISTINTO | L'alunno:<br>Partecipa alla vita scolastica in modo attivo.<br>Dimostra un comportamento rispettoso e corretto.<br>È corretto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure operanti nella scuola.<br>Conosce e rispetta le regole e il Regolamento. |
| BUONO | L'alunno:<br>Partecipa alla vita scolastica in modo regolare.<br>Dimostra un comportamento generalmente corretto, anche se talvolta necessita di qualche richiamo.<br>È generalmente corretto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure operanti nella scuola.<br>Conosce e cerca di rispettare le regole e il Regolamento. |
| SUFFICIENTE | L'alunno:<br>Partecipa alla vita scolastica in modo limitato.<br>Dimostra un comportamento non sempre corretto, e necessita di frequenti richiami.<br>È quasi sempre corretto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure operanti nella scuola.<br>Conosce le regole e il Regolamento ma tende a non rispettarlo e lo fa solo se esortato. |
| NON SUFFICIENTE | L'alunno:<br>Partecipa alla vita scolastica in modo limitato e incostante.<br>Dimostra un comportamento non corretto, e necessita di troppi richiami.<br>È spesso scorretto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure operanti nella scuola.<br>Conosce superficialmente le regole e il Regolamento e quindi tende a non rispettarle. |

Approvato in data 02 Dicembre 2021 dal Consiglio d'Istituto.

La Coordinatrice delle attività didattiche Adriana Rega

**(Allegato 4)**

| **Codice meccanografico dell'Istituto** | F | I | 1 | E | 0 | 1 | 8 | 0 | 0 | A |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|

# PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

# A.S. 2020/2021

## DATI ANAGRAFICI DELL'ALUNNO

| | | | |
|---|---|---|---|
| Cognome | | Nome | |
| Luogo di nascita | | Data di nascita | / / |
| Comune di residenza | | | |
| Indirizzo (via, o viale, …) | | | |
| Telefono | | Email | @ |
| Cognome Padre (1) | | Nome Padre (1) | |
| Cognome Madre (1) | | Nome Madre (1) | |
| AUSL di riferimento | | | |

(1) O chi ne svolge le veci

## DATI DI RIFERIMENTO AI PRESUPPOSTI OBBLIGATORI PER IL PEI

| | Redatta da | Prot. n. | del | RIFERIMENTI ICD/ICF |
|---|---|---|---|---|
| **Certificazione L. 104** | | | | ICD__.__, ICD __.__, ICD__.__ |
| **Certificazione UVM** | | | | ICF__.__, ICF __.__, ICF__.__ |

| | Comma 1 | Anche Comma 3 |
|---|---|---|
| Tipo di certificazione ex L. 104/1992 | ☐ | ☐ |

| | Prot. della Scuola n. | Data del protocollo |
|---|---|---|
| Richiesta scritta del sostegno da parte dei genitori (1) | | / / |

(1) O chi ne svolge le veci

## CURRICULUM SCOLASTICO

| **Istituzione scolastica** | **Nome istituto** | **Frequenza scolastica** (numero anni) | **Permanenza / Ripetenza** |
|---|---|---|---|
| Infanzia | | | |
| Primaria | | | |
| I Grado | | | |
| II Grado | | | |

## DATI FREQUENZA ATTUALE DELL'ALUNNO/A

| | |
|---|---|
| Grado di scuola | ☐ Infanzia<br>☐ Primaria<br>☐ Secondaria di I grado<br>☐ Secondaria di II Grado |
| Ordine di Scuola (solo per secondaria di II grado) | ☐ Liceo<br>☐ Istituto Professionale<br>☐ Istituto Tecnico |
| Indirizzo e articolazione (solo per secondaria di II grado) | |

| Classe e Sezione | N. alunni nella classe | N. totale alunni disabili nella classe | N. __ alunni con DSA | N. __ alunni con altri BES |
|---|---|---|---|---|
| ☐ Tempo normale n. __ ore | ☐ Tempo pieno n. __ ore | ☐ Tempo prolungato n. __ ore | | |

| | | |
|---|---|---|
| Orario settimanale dell'alunno | n. __ ore su n. __ giorni | |
| Ore settimanali attuali di sostegno<br>Specificare anche le discipline/aree e le ore assegnate a ciascuna di esse (escluso infanzia) | n. __ ore | |
| Ore settimanali attuali di educatore | n. __ ore | |
| Ore settimanali attuali di altre figure (figura educativo – assistenziale AEC) | n. __ ore | |
| Necessità di Assistenza di base (art. 13, c. 3, DLgs 13/04/2017, n. 66 | ☐ Sì | ☐ No |

Riferimenti alla certificazione medica di Attestazione di idoneità alla frequenza dei laboratori (solo per i percorsi differenziati nella scuola secondaria di II grado)

| **Data di rilascio** | **Medico certificatore** | **Laboratori per i quali è attestata l'idoneità** |
|---|---|---|
| | | |

Eventuali ausili da richiedere in comodato d'uso al CTS

| AUSILIO | DESCRIZIONE |
|---|---|
| | |

# PROGRAMMAZIONE DEL PERCORSO DI APPRENDIMENTO

(ivi inclusa l'individuazione degli strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie)

| Tipo di Programmazione | ☐ Curricolare ([1]) | ☐ Differenziata |
|---|---|---|

## CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

(questa sezione non riguarda l'infanzia)

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE** (riguarda **solo** la **primaria** e **secondaria di I grado**)
Per quanto riguarda la certificazione delle competenze **nel primo ciclo** si fa riferimento al **modello nazionale delle certificazioni delle competenze di cui al DM 3/10/2017, n. 742**, con una eventuale nota integrativa allegata, nel caso di percorsi differenziati. Per la primaria si fa riferimento, anche negli anni intermedi, alla certificazione in esito alla classe V (allegato A), per la secondaria di I grado a quello in esito alla classe III della secondaria di I grado (Allegato B).

**COMPETENZE CHIAVE EUROPEE** (riguarda **solo** la **secondaria di II grado**)
Come previsto dal DM 22/08/2007, n. 139 (che ha recepito la Raccomandazione del Parlamento europeo del 18/12/2006): 1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. Comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare informazioni (Allegato C).

**PROGETTI PLURIDISCIPLINARI**

| **ATTIVITA' PROGETTUALI** (interne ed esterne alla scuola) | |
|---|---|
| **Progetto:** | |
| **Discipline coinvolte** | |
| Il progetto prevede: | |
| | |

| **ALTERNANZA SCUOLA LAVORO** (solo per la secondaria di II grado) |
|---|
| Definire gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione: |
| |

| **INTERAZIONE CON IL PROGETTO INDIVIDUALE** (elaborato dall'ente locale, su richiesta della famiglia) |
|---|
| Indicare le modalità di coordinamento degli interventi previsti nel PEI e la loro interazione con il Progetto individuale: |
| |

([1]) In questo caso la Progettazione Didattica per l'alunno (PEI), come per tutti gli altri allievi per i quali non è predisposto un PEI, deve fare riferimento agli stessi obiettivi in esito, in termini di competenze, abilità e conoscenze fondamentali. Per l'ammissione alla classe successiva è necessario il conseguimento almeno dei corrispondenti obiettivi minimi della classe.

**DISCIPLINA/AREA DISCIPLINARE/ASSE CULTURALE/CAMPO DI ESPERIENZA**
(ripetere per ciascuna disciplina / area disciplinare / asse / campo di esperienza)
**NOME: Italiano**

| **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (breve termine-annuale)** | ☐ programmazione della classe<br>☐ programmazione differenziata |
|---|---|
| Conoscenze | |
| Abilità | |
| Competenze | |
| **Breve narrazione sulle ATTIVITÀ' o sui PERCORSI** (in ambito disciplinare, puridisciplinare, laboratoriale, ASL, CLIL, …) | |
| | |

**STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE**

| | | |
|---|---|---|
| ☐ Lezione frontale individualizzata | ☐ Aiuto e riduzione dell'aiuto | ☐ Tecniche di meta cognizione |
| ☐ Lavoro a coppie / di gruppo | ☐ Learning by doing | ☐ Problem solving |
| ☐ Tutoring | ☐ Tecniche di rinforzo e riduzione del rinforzo | ☐ Sostegno all'autostima |
| ☐ Apprendimento cooperativo | ☐ Adattamento del testo | ☐ Flipped Classroom |
| ☐ Apprendimento imitativo (*Modelling)* | ☐ Semplificazione del testo | ☐ Debate |
| ☐ Modellaggio *(Shaping)* | ☐ Riduzione del testo | ☐ Altro (specificare) _____ _____ |
| ☐ Concatenamento (*Chaining*) | | |

**VERIFICA DELLE ATTIVITA' O DEI PERCORSI**

| | | |
|---|---|---|
| Tipologia di prove:<br>☐ Uguali a quelle della classe<br>☐ Equipollenti<br>☐ Diversificate<br>☐ Sincrone rispetto la classe<br>☐ Asincrone rispetto la classe | ☐ Verifiche strutturate<br>☐ Verifiche semi strutturate<br>☐ Verifiche non strutturate<br>☐ Osservazioni descrittive<br>☐ Osservazioni sistematiche<br>☐ Prova graduata | ☐ Diario di bordo<br>☐ Portfolio<br>☐ Prove di realtà<br>☐ Compito autentico<br>☐ Altro (specificare) _____ _____ |

| Tempi | ☐ Bimestre | ☐ Trimestre | ☐ Quadrimestre | ☐ Pentamestre | ☐ Altro |
|---|---|---|---|---|---|

**VALUTAZIONE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| ☐ Diagnostica | ☐ Formativa | ☐ Sommativa | ☐ Orientativa | ☐ Autentica |
| ☐ Griglie di valutazione tradizionali | ☐ Rubriche di Autovalutazione | ☐ Rubriche di Covalutazione | ☐ Rubriche di Valutazione tra pari | |
| ☐ Aggettivale | ☐ Numerica | ☐ Altro | ☐ | |

| Annotazioni e motivazione delle valutazioni scelte: |
|---|
| |

| MATERIALI E SPAZI<br>utilizzati nelle attività didattiche ed educative | |
|---|---|
| **MATERIALI** | |
| ☐ Libro di testo tradizionale<br>☐ Libro di testo digitale<br>☐ Dispense<br>☐ Adattamenti libri di testo<br>☐ Audio/video<br>☐ Materiale iconografico | ☐ Materiali sensoriali<br>☐ Software di videoscrittura<br>☐ Altri Software (specificare) _____<br>☐ Strumenti compensativi (formulari, mappe, schemi, PC, Tablet, …)<br>☐ Altro (specificare) _____ |
| **SPAZI** | |
| ☐ Aula di classe<br>☐ Aule speciali<br>☐ Laboratorio informatico<br>☐ Laboratorio scientifico<br>☐ Laboratorio artistico | ☐ Biblioteca<br>☐ Mediateca<br>☐ Aula mensa Palestra<br>☐ Spazi all'aperto<br>☐ Altro (specificare) _____ |

**DISCIPLINA/AREA DISCIPLINARE/ASSE CULTURALE/CAMPO DI ESPERIENZA**
(ripetere per ciascuna disciplina / area disciplinare / asse / campo di esperienza)
**NOME: Matematica**

| **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (breve termine-annuale)** | ☐ programmazione della classe<br>☐ programmazione differenziata |
|---|---|
| Conoscenze | |
| Abilità | |
| Competenze | |
| **Breve narrazione sulle ATTIVITÀ' o sui PERCORSI** (in ambito disciplinare, puridisciplinare, laboratoriale, ASL, CLIL, …) | |
| | |

**STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE**

| | | |
|---|---|---|
| ☐ Lezione frontale individualizzata | ☐ Aiuto e riduzione dell'aiuto | ☐ Tecniche di meta cognizione |
| ☐ Lavoro a coppie / di gruppo | ☐ Learning by doing | ☐ Problem solving |
| ☐ Tutoring | ☐ Tecniche di rinforzo e riduzione del rinforzo | ☐ Sostegno all'autostima |
| ☐ Apprendimento cooperativo | ☐ Adattamento del testo | ☐ Flipped Classroom |
| ☐ Apprendimento imitativo (*Modelling)* | ☐ Semplificazione del testo | ☐ Debate |
| ☐ Modellaggio *(Shaping)* | ☐ Riduzione del testo | ☐ Altro (specificare) _____ _____ |
| ☐ Concatenamento (*Chaining*) | | |

**VERIFICA DELLE ATTIVITA' O DEI PERCORSI**

| | | |
|---|---|---|
| Tipologia di prove:<br>☐ Uguali a quelle della classe<br>☐ Equipollenti<br>☐ Diversificate<br>☐ Sincrone rispetto la classe<br>☐ Asincrone rispetto la classe | ☐ Verifiche strutturate<br>☐ Verifiche semi strutturate<br>☐ Verifiche non strutturate<br>☐ Osservazioni descrittive<br>☐ Osservazioni sistematiche<br>☐ Prova graduata | ☐ Diario di bordo<br>☐ Portfolio<br>☐ Prove di realtà<br>☐ Compito autentico<br>☐ Altro (specificare) _____ _____ |

| Tempi | ☐ Bimestre | ☐ Trimestre | ☐ Quadrimestre | ☐ Pentamestre | ☐ Altro |
|---|---|---|---|---|---|

**VALUTAZIONE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| ☐ Diagnostica | ☐ Formativa | ☐ Sommativa | ☐ Orientativa | ☐ Autentica |
| ☐ Griglie di valutazione tradizionali | ☐ Rubriche di Autovalutazione | ☐ Rubriche di Covalutazione | ☐ Rubriche di Valutazione tra pari | |
| ☐ Aggettivale | ☐ Numerica | ☐ Altro | ☐ | |

Annotazioni e motivazione delle valutazioni scelte:

| MATERIALI E SPAZI<br>utilizzati nelle attività didattiche ed educative | |
|---|---|
| **MATERIALI** | |
| ☐ Libro di testo tradizionale<br>☐ Libro di testo digitale<br>☐ Dispense<br>☐ Adattamenti libri di testo<br>☐ Audio/video<br>☐ Materiale iconografico | ☐ Materiali sensoriali<br>☐ Software di videoscrittura<br>☐ Altri Software (specificare) _____<br>☐ Strumenti compensativi (formulari, mappe, schemi, PC, Tablet, …)<br>☐ Altro (specificare) _____ |
| **SPAZI** | |
| ☐ Aula di classe<br>☐ Aule speciali<br>☐ Laboratorio informatico<br>☐ Laboratorio scientifico<br>☐ Laboratorio artistico | ☐ Biblioteca<br>☐ Mediateca<br>☐ Aula mensa Palestra<br>☐ Spazi all'aperto<br>☐ Altro (specificare) _____ |

**DISCIPLINA/AREA DISCIPLINARE/ASSE CULTURALE/CAMPO DI ESPERIENZA**
(ripetere per ciascuna disciplina / area disciplinare / asse / campo di esperienza)
**NOME: Storia**

| **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (breve termine-annuale)** | ☐ programmazione della classe<br>☐ programmazione differenziata |
|---|---|
| Conoscenze | |
| Abilità | |
| Competenze | |
| **Breve narrazione sulle ATTIVITÀ' o sui PERCORSI** (in ambito disciplinare, puridisciplinare, laboratoriale, ASL, CLIL, …) | |
| | |

**STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE**

| | | |
|---|---|---|
| ☐ Lezione frontale individualizzata | ☐ Aiuto e riduzione dell'aiuto | ☐ Tecniche di meta cognizione |
| ☐ Lavoro a coppie / di gruppo | ☐ Learning by doing | ☐ Problem solving |
| ☐ Tutoring | ☐ Tecniche di rinforzo e riduzione del rinforzo | ☐ Sostegno all'autostima |
| ☐ Apprendimento cooperativo | ☐ Adattamento del testo | ☐ Flipped Classroom |
| ☐ Apprendimento imitativo (*Modelling)* | ☐ Semplificazione del testo | ☐ Debate |
| ☐ Modellaggio *(Shaping)* | ☐ Riduzione del testo | ☐ Altro (specificare) _____ _____ |
| ☐ Concatenamento (*Chaining*) | | |

**VERIFICA DELLE ATTIVITA' O DEI PERCORSI**

| | | |
|---|---|---|
| Tipologia di prove:<br>☐ Uguali a quelle della classe<br>☐ Equipollenti<br>☐ Diversificate<br>☐ Sincrone rispetto la classe<br>☐ Asincrone rispetto la classe | ☐ Verifiche strutturate<br>☐ Verifiche semi strutturate<br>☐ Verifiche non strutturate<br>☐ Osservazioni descrittive<br>☐ Osservazioni sistematiche<br>☐ Prova graduata | ☐ Diario di bordo<br>☐ Portfolio<br>☐ Prove di realtà<br>☐ Compito autentico<br>☐ Altro (specificare) _____ _____ |

| Tempi | ☐ Bimestre | ☐ Trimestre | ☐ Quadrimestre | ☐ Pentamestre | ☐ Altro |
|---|---|---|---|---|---|

**VALUTAZIONE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| ☐ Diagnostica | ☐ Formativa | ☐ Sommativa | ☐ Orientativa | ☐ Autentica |
| ☐ Griglie di valutazione tradizionali | ☐ Rubriche di Autovalutazione | ☐ Rubriche di Covalutazione | ☐ Rubriche di Valutazione tra pari | |
| ☐ Aggettivale | ☐ Numerica | ☐ Altro | ☐ | |

Annotazioni e motivazione delle valutazioni scelte:

| MATERIALI E SPAZI<br>utilizzati nelle attività didattiche ed educative | |
|---|---|
| **MATERIALI** | |
| ☐ Libro di testo tradizionale<br>☐ Libro di testo digitale<br>☐ Dispense<br>☐ Adattamenti libri di testo<br>☐ Audio/video<br>☐ Materiale iconografico | ☐ Materiali sensoriali<br>☐ Software di videoscrittura<br>☐ Altri Software (specificare) _____<br>☐ Strumenti compensativi (formulari, mappe, schemi, PC, Tablet, …)<br>☐ Altro (specificare) _____ |
| **SPAZI** | |
| ☐ Aula di classe<br>☐ Aule speciali<br>☐ Laboratorio informatico<br>☐ Laboratorio scientifico<br>☐ Laboratorio artistico | ☐ Biblioteca<br>☐ Mediateca<br>☐ Aula mensa Palestra<br>☐ Spazi all'aperto<br>☐ Altro (specificare) _____ |

**DISCIPLINA/AREA DISCIPLINARE/ASSE CULTURALE/CAMPO DI ESPERIENZA**
(ripetere per ciascuna disciplina / area disciplinare / asse / campo di esperienza)
**NOME: Scienze**

| **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (breve termine-annuale)** | ☐ programmazione della classe<br>☐ programmazione differenziata |
|---|---|
| Conoscenze | |
| Abilità | |
| Competenze | |
| **Breve narrazione sulle ATTIVITÀ' o sui PERCORSI** (in ambito disciplinare, puridisciplinare, laboratoriale, ASL, CLIL, …) | |
| | |

**STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE**

| | | |
|---|---|---|
| ☐ Lezione frontale individualizzata | ☐ Aiuto e riduzione dell'aiuto | ☐ Tecniche di meta cognizione |
| ☐ Lavoro a coppie / di gruppo | ☐ Learning by doing | ☐ Problem solving |
| ☐ Tutoring | ☐ Tecniche di rinforzo e riduzione del rinforzo | ☐ Sostegno all'autostima |
| ☐ Apprendimento cooperativo | ☐ Adattamento del testo | ☐ Flipped Classroom |
| ☐ Apprendimento imitativo (*Modelling)* | ☐ Semplificazione del testo | ☐ Debate |
| ☐ Modellaggio *(Shaping)* | ☐ Riduzione del testo | ☐ Altro (specificare) _____ _____ |
| ☐ Concatenamento (*Chaining*) | | |

**VERIFICA DELLE ATTIVITA' O DEI PERCORSI**

| | | |
|---|---|---|
| Tipologia di prove:<br>☐ Uguali a quelle della classe<br>☐ Equipollenti<br>☐ Diversificate<br>☐ Sincrone rispetto la classe<br>☐ Asincrone rispetto la classe | ☐ Verifiche strutturate<br>☐ Verifiche semi strutturate<br>☐ Verifiche non strutturate<br>☐ Osservazioni descrittive<br>☐ Osservazioni sistematiche<br>☐ Prova graduata | ☐ Diario di bordo<br>☐ Portfolio<br>☐ Prove di realtà<br>☐ Compito autentico<br>☐ Altro (specificare) _____ _____ |

| Tempi | ☐ Bimestre | ☐ Trimestre | ☐ Quadrimestre | ☐ Pentamestre | ☐ Altro |
|---|---|---|---|---|---|

**VALUTAZIONE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| ☐ Diagnostica | ☐ Formativa | ☐ Sommativa | ☐ Orientativa | ☐ Autentica |
| ☐ Griglie di valutazione tradizionali | ☐ Rubriche di Autovalutazione | ☐ Rubriche di Covalutazione | ☐ Rubriche di Valutazione tra pari | |
| ☐ Aggettivale | ☐ Numerica | ☐ Altro | ☐ | |

Annotazioni e motivazione delle valutazioni scelte:

| MATERIALI E SPAZI<br>utilizzati nelle attività didattiche ed educative | |
|---|---|
| **MATERIALI** | |
| ☐ Libro di testo tradizionale<br>☐ Libro di testo digitale<br>☐ Dispense<br>☐ Adattamenti libri di testo<br>☐ Audio/video<br>☐ Materiale iconografico | ☐ Materiali sensoriali<br>☐ Software di videoscrittura<br>☐ Altri Software (specificare) _____<br>☐ Strumenti compensativi (formulari, mappe, schemi, PC, Tablet, …)<br>☐ Altro (specificare) _____ |
| **SPAZI** | |
| ☐ Aula di classe<br>☐ Aule speciali<br>☐ Laboratorio informatico<br>☐ Laboratorio scientifico<br>☐ Laboratorio artistico | ☐ Biblioteca<br>☐ Mediateca<br>☐ Aula mensa Palestra<br>☐ Spazi all'aperto<br>☐ Altro (specificare) _____ |

**DISCIPLINA/AREA DISCIPLINARE/ASSE CULTURALE/CAMPO DI ESPERIENZA**
(ripetere per ciascuna disciplina / area disciplinare / asse / campo di esperienza)
**NOME: Geografia**

| **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (breve termine-annuale)** | ☐ programmazione della classe<br>☐ programmazione differenziata |
|---|---|
| Conoscenze | |
| Abilità | |
| Competenze | |
| **Breve narrazione sulle ATTIVITÀ' o sui PERCORSI** (in ambito disciplinare, puridisciplinare, laboratoriale, ASL, CLIL, …) | |
| | |

**STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE**

| | | |
|---|---|---|
| ☐ Lezione frontale individualizzata | ☐ Aiuto e riduzione dell'aiuto | ☐ Tecniche di meta cognizione |
| ☐ Lavoro a coppie / di gruppo | ☐ Learning by doing | ☐ Problem solving |
| ☐ Tutoring | ☐ Tecniche di rinforzo e riduzione del rinforzo | ☐ Sostegno all'autostima |
| ☐ Apprendimento cooperativo | ☐ Adattamento del testo | ☐ Flipped Classroom |
| ☐ Apprendimento imitativo (*Modelling)* | ☐ Semplificazione del testo | ☐ Debate |
| ☐ Modellaggio *(Shaping)* | ☐ Riduzione del testo | ☐ Altro (specificare) _____ _____ |
| ☐ Concatenamento (*Chaining*) | | |

**VERIFICA DELLE ATTIVITA' O DEI PERCORSI**

| | | |
|---|---|---|
| Tipologia di prove:<br>☐ Uguali a quelle della classe<br>☐ Equipollenti<br>☐ Diversificate<br>☐ Sincrone rispetto la classe<br>☐ Asincrone rispetto la classe | ☐ Verifiche strutturate<br>☐ Verifiche semi strutturate<br>☐ Verifiche non strutturate<br>☐ Osservazioni descrittive<br>☐ Osservazioni sistematiche<br>☐ Prova graduata | ☐ Diario di bordo<br>☐ Portfolio<br>☐ Prove di realtà<br>☐ Compito autentico<br>☐ Altro (specificare) _____ _____ |

| Tempi | ☐ Bimestre | ☐ Trimestre | ☐ Quadrimestre | ☐ Pentamestre | ☐ Altro |
|---|---|---|---|---|---|

**VALUTAZIONE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| ☐ Diagnostica | ☐ Formativa | ☐ Sommativa | ☐ Orientativa | ☐ Autentica |
| ☐ Griglie di valutazione tradizionali | ☐ Rubriche di Autovalutazione | ☐ Rubriche di Covalutazione | ☐ Rubriche di Valutazione tra pari | |
| ☐ Aggettivale | ☐ Numerica | ☐ Altro | ☐ | |

Annotazioni e motivazione delle valutazioni scelte:

| MATERIALI E SPAZI<br>utilizzati nelle attività didattiche ed educative | |
|---|---|
| **MATERIALI** | |
| ☐ Libro di testo tradizionale<br>☐ Libro di testo digitale<br>☐ Dispense<br>☐ Adattamenti libri di testo<br>☐ Audio/video<br>☐ Materiale iconografico | ☐ Materiali sensoriali<br>☐ Software di videoscrittura<br>☐ Altri Software (specificare) _____<br>☐ Strumenti compensativi (formulari, mappe, schemi, PC, Tablet, …)<br>☐ Altro (specificare) _____ |
| **SPAZI** | |
| ☐ Aula di classe<br>☐ Aule speciali<br>☐ Laboratorio informatico<br>☐ Laboratorio scientifico<br>☐ Laboratorio artistico | ☐ Biblioteca<br>☐ Mediateca<br>☐ Aula mensa Palestra<br>☐ Spazi all'aperto<br>☐ Altro (specificare) _____ |

**DISCIPLINA/AREA DISCIPLINARE/ASSE CULTURALE/CAMPO DI ESPERIENZA**
(ripetere per ciascuna disciplina / area disciplinare / asse / campo di esperienza)
**NOME: Arte e immagine**

| **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (breve termine-annuale)** | ☐ programmazione della classe<br>☐ programmazione differenziata |
|---|---|
| Conoscenze | |
| Abilità | |
| Competenze | |
| **Breve narrazione sulle ATTIVITÀ' o sui PERCORSI** (in ambito disciplinare, puridisciplinare, laboratoriale, ASL, CLIL, …) | |
| | |

**STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE**

| | | |
|---|---|---|
| ☐ Lezione frontale individualizzata | ☐ Aiuto e riduzione dell'aiuto | ☐ Tecniche di meta cognizione |
| ☐ Lavoro a coppie / di gruppo | ☐ Learning by doing | ☐ Problem solving |
| ☐ Tutoring | ☐ Tecniche di rinforzo e riduzione del rinforzo | ☐ Sostegno all'autostima |
| ☐ Apprendimento cooperativo | ☐ Adattamento del testo | ☐ Flipped Classroom |
| ☐ Apprendimento imitativo (*Modelling)* | ☐ Semplificazione del testo | ☐ Debate |
| ☐ Modellaggio *(Shaping)* | ☐ Riduzione del testo | ☐ Altro (specificare) _____ _____ |
| ☐ Concatenamento (*Chaining*) | | |

**VERIFICA DELLE ATTIVITA' O DEI PERCORSI**

| | | |
|---|---|---|
| Tipologia di prove:<br>☐ Uguali a quelle della classe<br>☐ Equipollenti<br>☐ Diversificate<br>☐ Sincrone rispetto la classe<br>☐ Asincrone rispetto la classe | ☐ Verifiche strutturate<br>☐ Verifiche semi strutturate<br>☐ Verifiche non strutturate<br>☐ Osservazioni descrittive<br>☐ Osservazioni sistematiche<br>☐ Prova graduata | ☐ Diario di bordo<br>☐ Portfolio<br>☐ Prove di realtà<br>☐ Compito autentico<br>☐ Altro (specificare) _____ _____ |

| Tempi | ☐ Bimestre | ☐ Trimestre | ☐ Quadrimestre | ☐ Pentamestre | ☐ Altro |
|---|---|---|---|---|---|

**VALUTAZIONE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| ☐ Diagnostica | ☐ Formativa | ☐ Sommativa | ☐ Orientativa | ☐ Autentica |
| ☐ Griglie di valutazione tradizionali | ☐ Rubriche di Autovalutazione | ☐ Rubriche di Covalutazione | ☐ Rubriche di Valutazione tra pari | |
| ☐ Aggettivale | ☐ Numerica | ☐ Altro | ☐ | |

Annotazioni e motivazione delle valutazioni scelte:

| MATERIALI E SPAZI<br>utilizzati nelle attività didattiche ed educative | |
|---|---|
| **MATERIALI** | |
| ☐ Libro di testo tradizionale<br>☐ Libro di testo digitale<br>☐ Dispense<br>☐ Adattamenti libri di testo<br>☐ Audio/video<br>☐ Materiale iconografico | ☐ Materiali sensoriali<br>☐ Software di videoscrittura<br>☐ Altri Software (specificare) _____<br>☐ Strumenti compensativi (formulari, mappe, schemi, PC, Tablet, …)<br>☐ Altro (specificare) _____ |
| **SPAZI** | |
| ☐ Aula di classe<br>☐ Aule speciali<br>☐ Laboratorio informatico<br>☐ Laboratorio scientifico<br>☐ Laboratorio artistico | ☐ Biblioteca<br>☐ Mediateca<br>☐ Aula mensa Palestra<br>☐ Spazi all'aperto<br>☐ Altro (specificare) _____ |

**DISCIPLINA/AREA DISCIPLINARE/ASSE CULTURALE/CAMPO DI ESPERIENZA**
(ripetere per ciascuna disciplina / area disciplinare / asse / campo di esperienza)
**NOME: Educazione motoria**

| **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (breve termine-annuale)** | ☐ programmazione della classe<br>☐ programmazione differenziata |
|---|---|
| Conoscenze | |
| Abilità | |
| Competenze | |
| **Breve narrazione sulle ATTIVITÀ' o sui PERCORSI** (in ambito disciplinare, puridisciplinare, laboratoriale, ASL, CLIL, …) | |
| | |

**STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE**

| | | |
|---|---|---|
| ☐ Lezione frontale individualizzata | ☐ Aiuto e riduzione dell'aiuto | ☐ Tecniche di meta cognizione |
| ☐ Lavoro a coppie / di gruppo | ☐ Learning by doing | ☐ Problem solving |
| ☐ Tutoring | ☐ Tecniche di rinforzo e riduzione del rinforzo | ☐ Sostegno all'autostima |
| ☐ Apprendimento cooperativo | ☐ Adattamento del testo | ☐ Flipped Classroom |
| ☐ Apprendimento imitativo (*Modelling)* | ☐ Semplificazione del testo | ☐ Debate |
| ☐ Modellaggio *(Shaping)* | ☐ Riduzione del testo | ☐ Altro (specificare) _____ _____ |
| ☐ Concatenamento (*Chaining*) | | |

**VERIFICA DELLE ATTIVITA' O DEI PERCORSI**

| | | |
|---|---|---|
| Tipologia di prove:<br>☐ Uguali a quelle della classe<br>☐ Equipollenti<br>☐ Diversificate<br>☐ Sincrone rispetto la classe<br>☐ Asincrone rispetto la classe | ☐ Verifiche strutturate<br>☐ Verifiche semi strutturate<br>☐ Verifiche non strutturate<br>☐ Osservazioni descrittive<br>☐ Osservazioni sistematiche<br>☐ Prova graduata | ☐ Diario di bordo<br>☐ Portfolio<br>☐ Prove di realtà<br>☐ Compito autentico<br>☐ Altro (specificare) _____ _____ |

| Tempi | ☐ Bimestre | ☐ Trimestre | ☐ Quadrimestre | ☐ Pentamestre | ☐ Altro |
|---|---|---|---|---|---|

**VALUTAZIONE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| ☐ Diagnostica | ☐ Formativa | ☐ Sommativa | ☐ Orientativa | ☐ Autentica |
| ☐ Griglie di valutazione tradizionali | ☐ Rubriche di Autovalutazione | ☐ Rubriche di Covalutazione | ☐ Rubriche di Valutazione tra pari | |
| ☐ Aggettivale | ☐ Numerica | ☐ Altro | ☐ | |

Annotazioni e motivazione delle valutazioni scelte:

| MATERIALI E SPAZI<br>utilizzati nelle attività didattiche ed educative | |
|---|---|
| **MATERIALI** | |
| ☐ Libro di testo tradizionale<br>☐ Libro di testo digitale<br>☐ Dispense<br>☐ Adattamenti libri di testo<br>☐ Audio/video<br>☐ Materiale iconografico | ☐ Materiali sensoriali<br>☐ Software di videoscrittura<br>☐ Altri Software (specificare) _____<br>☐ Strumenti compensativi (formulari, mappe, schemi, PC, Tablet, …)<br>☐ Altro (specificare) _____ |
| **SPAZI** | |
| ☐ Aula di classe<br>☐ Aule speciali<br>☐ Laboratorio informatico<br>☐ Laboratorio scientifico<br>☐ Laboratorio artistico | ☐ Biblioteca<br>☐ Mediateca<br>☐ Aula mensa Palestra<br>☐ Spazi all'aperto<br>☐ Altro (specificare) _____ |

**DISCIPLINA/AREA DISCIPLINARE/ASSE CULTURALE/CAMPO DI ESPERIENZA**
(ripetere per ciascuna disciplina / area disciplinare / asse / campo di esperienza)
**NOME: Inglese**

| **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (breve termine-annuale)** | ☐ programmazione della classe<br>☐ programmazione differenziata |
|---|---|
| Conoscenze | |
| Abilità | |
| Competenze | |
| **Breve narrazione sulle ATTIVITÀ' o sui PERCORSI** (in ambito disciplinare, puridisciplinare, laboratoriale, ASL, CLIL, …) | |
| | |

**STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE**

| | | |
|---|---|---|
| ☐ Lezione frontale individualizzata | ☐ Aiuto e riduzione dell'aiuto | ☐ Tecniche di meta cognizione |
| ☐ Lavoro a coppie / di gruppo | ☐ Learning by doing | ☐ Problem solving |
| ☐ Tutoring | ☐ Tecniche di rinforzo e riduzione del rinforzo | ☐ Sostegno all'autostima |
| ☐ Apprendimento cooperativo | ☐ Adattamento del testo | ☐ Flipped Classroom |
| ☐ Apprendimento imitativo (*Modelling)* | ☐ Semplificazione del testo | ☐ Debate |
| ☐ Modellaggio *(Shaping)* | ☐ Riduzione del testo | ☐ Altro (specificare) _____ _____ |
| ☐ Concatenamento (*Chaining*) | | |

**VERIFICA DELLE ATTIVITA' O DEI PERCORSI**

| | | |
|---|---|---|
| Tipologia di prove:<br>☐ Uguali a quelle della classe<br>☐ Equipollenti<br>☐ Diversificate<br>☐ Sincrone rispetto la classe<br>☐ Asincrone rispetto la classe | ☐ Verifiche strutturate<br>☐ Verifiche semi strutturate<br>☐ Verifiche non strutturate<br>☐ Osservazioni descrittive<br>☐ Osservazioni sistematiche<br>☐ Prova graduata | ☐ Diario di bordo<br>☐ Portfolio<br>☐ Prove di realtà<br>☐ Compito autentico<br>☐ Altro (specificare) _____ _____ |

| Tempi | ☐ Bimestre | ☐ Trimestre | ☐ Quadrimestre | ☐ Pentamestre | ☐ Altro |
|---|---|---|---|---|---|

**VALUTAZIONE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| ☐ Diagnostica | ☐ Formativa | ☐ Sommativa | ☐ Orientativa | ☐ Autentica |
| ☐ Griglie di valutazione tradizionali | ☐ Rubriche di Autovalutazione | ☐ Rubriche di Covalutazione | ☐ Rubriche di Valutazione tra pari | |
| ☐ Aggettivale | ☐ Numerica | ☐ Altro | ☐ | |

Annotazioni e motivazione delle valutazioni scelte:

| MATERIALI E SPAZI<br>utilizzati nelle attività didattiche ed educative | |
|---|---|
| **MATERIALI** | |
| ☐ Libro di testo tradizionale<br>☐ Libro di testo digitale<br>☐ Dispense<br>☐ Adattamenti libri di testo<br>☐ Audio/video<br>☐ Materiale iconografico | ☐ Materiali sensoriali<br>☐ Software di videoscrittura<br>☐ Altri Software (specificare) _____<br>☐ Strumenti compensativi (formulari, mappe, schemi, PC, Tablet, …)<br>☐ Altro (specificare) _____ |
| **SPAZI** | |
| ☐ Aula di classe<br>☐ Aule speciali<br>☐ Laboratorio informatico<br>☐ Laboratorio scientifico<br>☐ Laboratorio artistico | ☐ Biblioteca<br>☐ Mediateca<br>☐ Aula mensa Palestra<br>☐ Spazi all'aperto<br>☐ Altro (specificare) _____ |

**DISCIPLINA/AREA DISCIPLINARE/ASSE CULTURALE/CAMPO DI ESPERIENZA**
(ripetere per ciascuna disciplina / area disciplinare / asse / campo di esperienza)
**NOME: Musica**

| **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (breve termine-annuale)** | ☐ programmazione della classe<br>☐ programmazione differenziata |
|---|---|
| Conoscenze | |
| Abilità | |
| Competenze | |
| **Breve narrazione sulle ATTIVITÀ' o sui PERCORSI** (in ambito disciplinare, puridisciplinare, laboratoriale, ASL, CLIL, …) | |
| | |

**STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE**

| | | |
|---|---|---|
| ☐ Lezione frontale individualizzata | ☐ Aiuto e riduzione dell'aiuto | ☐ Tecniche di meta cognizione |
| ☐ Lavoro a coppie / di gruppo | ☐ Learning by doing | ☐ Problem solving |
| ☐ Tutoring | ☐ Tecniche di rinforzo e riduzione del rinforzo | ☐ Sostegno all'autostima |
| ☐ Apprendimento cooperativo | ☐ Adattamento del testo | ☐ Flipped Classroom |
| ☐ Apprendimento imitativo (*Modelling)* | ☐ Semplificazione del testo | ☐ Debate |
| ☐ Modellaggio *(Shaping)* | ☐ Riduzione del testo | ☐ Altro (specificare) _____ _____ |
| ☐ Concatenamento (*Chaining*) | | |

**VERIFICA DELLE ATTIVITA' O DEI PERCORSI**

| | | |
|---|---|---|
| Tipologia di prove:<br>☐ Uguali a quelle della classe<br>☐ Equipollenti<br>☐ Diversificate<br>☐ Sincrone rispetto la classe<br>☐ Asincrone rispetto la classe | ☐ Verifiche strutturate<br>☐ Verifiche semi strutturate<br>☐ Verifiche non strutturate<br>☐ Osservazioni descrittive<br>☐ Osservazioni sistematiche<br>☐ Prova graduata | ☐ Diario di bordo<br>☐ Portfolio<br>☐ Prove di realtà<br>☐ Compito autentico<br>☐ Altro (specificare) _____ _____ |

| Tempi | ☐ Bimestre | ☐ Trimestre | ☐ Quadrimestre | ☐ Pentamestre | ☐ Altro |
|---|---|---|---|---|---|

**VALUTAZIONE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| ☐ Diagnostica | ☐ Formativa | ☐ Sommativa | ☐ Orientativa | ☐ Autentica |
| ☐ Griglie di valutazione tradizionali | ☐ Rubriche di Autovalutazione | ☐ Rubriche di Covalutazione | ☐ Rubriche di Valutazione tra pari | |
| ☐ Aggettivale | ☐ Numerica | ☐ Altro | ☐ | |

Annotazioni e motivazione delle valutazioni scelte:

| MATERIALI E SPAZI<br>utilizzati nelle attività didattiche ed educative | |
|---|---|
| **MATERIALI** | |
| ☐ Libro di testo tradizionale<br>☐ Libro di testo digitale<br>☐ Dispense<br>☐ Adattamenti libri di testo<br>☐ Audio/video<br>☐ Materiale iconografico | ☐ Materiali sensoriali<br>☐ Software di videoscrittura<br>☐ Altri Software (specificare) _____<br>☐ Strumenti compensativi (formulari, mappe, schemi, PC, Tablet, …)<br>☐ Altro (specificare) _____ |
| **SPAZI** | |
| ☐ Aula di classe<br>☐ Aule speciali<br>☐ Laboratorio informatico<br>☐ Laboratorio scientifico<br>☐ Laboratorio artistico | ☐ Biblioteca<br>☐ Mediateca<br>☐ Aula mensa Palestra<br>☐ Spazi all'aperto<br>☐ Altro (specificare) _____ |

**DISCIPLINA/AREA DISCIPLINARE/ASSE CULTURALE/CAMPO DI ESPERIENZA**
(ripetere per ciascuna disciplina / area disciplinare / asse / campo di esperienza)
**NOME: Tecnologia**

| **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (breve termine-annuale)** | ☐ programmazione della classe<br>☐ programmazione differenziata |
|---|---|
| Conoscenze | |
| Abilità | |
| Competenze | |
| **Breve narrazione sulle ATTIVITÀ' o sui PERCORSI** (in ambito disciplinare, puridisciplinare, laboratoriale, ASL, CLIL, …) | |
| | |

**STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE**

| | | |
|---|---|---|
| ☐ Lezione frontale individualizzata | ☐ Aiuto e riduzione dell'aiuto | ☐ Tecniche di meta cognizione |
| ☐ Lavoro a coppie / di gruppo | ☐ Learning by doing | ☐ Problem solving |
| ☐ Tutoring | ☐ Tecniche di rinforzo e riduzione del rinforzo | ☐ Sostegno all'autostima |
| ☐ Apprendimento cooperativo | ☐ Adattamento del testo | ☐ Flipped Classroom |
| ☐ Apprendimento imitativo (*Modelling)* | ☐ Semplificazione del testo | ☐ Debate |
| ☐ Modellaggio *(Shaping)* | ☐ Riduzione del testo | ☐ Altro (specificare) _____ _____ |
| ☐ Concatenamento (*Chaining*) | | |

**VERIFICA DELLE ATTIVITA' O DEI PERCORSI**

| | | |
|---|---|---|
| Tipologia di prove:<br>☐ Uguali a quelle della classe<br>☐ Equipollenti<br>☐ Diversificate<br>☐ Sincrone rispetto la classe<br>☐ Asincrone rispetto la classe | ☐ Verifiche strutturate<br>☐ Verifiche semi strutturate<br>☐ Verifiche non strutturate<br>☐ Osservazioni descrittive<br>☐ Osservazioni sistematiche<br>☐ Prova graduata | ☐ Diario di bordo<br>☐ Portfolio<br>☐ Prove di realtà<br>☐ Compito autentico<br>☐ Altro (specificare) _____ _____ |

| Tempi | ☐ Bimestre | ☐ Trimestre | ☐ Quadrimestre | ☐ Pentamestre | ☐ Altro |
|---|---|---|---|---|---|

**VALUTAZIONE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| ☐ Diagnostica | ☐ Formativa | ☐ Sommativa | ☐ Orientativa | ☐ Autentica |
| ☐ Griglie di valutazione tradizionali | ☐ Rubriche di Autovalutazione | ☐ Rubriche di Covalutazione | ☐ Rubriche di Valutazione tra pari | |
| ☐ Aggettivale | ☐ Numerica | ☐ Altro | ☐ | |

Annotazioni e motivazione delle valutazioni scelte:

| MATERIALI E SPAZI<br>utilizzati nelle attività didattiche ed educative | |
|---|---|
| **MATERIALI** | |
| ☐ Libro di testo tradizionale<br>☐ Libro di testo digitale<br>☐ Dispense<br>☐ Adattamenti libri di testo<br>☐ Audio/video<br>☐ Materiale iconografico | ☐ Materiali sensoriali<br>☐ Software di videoscrittura<br>☐ Altri Software (specificare) _____<br>☐ Strumenti compensativi (formulari, mappe, schemi, PC, Tablet, …)<br>☐ Altro (specificare) _____ |
| **SPAZI** | |
| ☐ Aula di classe<br>☐ Aule speciali<br>☐ Laboratorio informatico<br>☐ Laboratorio scientifico<br>☐ Laboratorio artistico | ☐ Biblioteca<br>☐ Mediateca<br>☐ Aula mensa Palestra<br>☐ Spazi all'aperto<br>☐ Altro (specificare) _____ |

| SOTTOSCRIZIONE DEL PEI | | |
|---|---|---|
| **TEAM DOCENTI/CONSIGLIO DI CLASSE** | | |
| **Qualifica** | **Cognome e Nome** | **Firma** |
| Dirigente Scolastico | | |
| Docente di Sostegno | | |
| Docente di | | |
| Docente di | | |
| Docente di | | |
| Docente di | | |
| Docente di | | |
| Docente di | | |
| Docente di | | |
| Docente di | | |
| Docente di | | |
| Docente di | | |
| Docente di | | |
| Docente di | | |
| Docente di | | |
| Docente di | | |
| Docente di | | |
| **Luogo** | | **Data** / / |

## VERIFICHE E VALUTAZIONI INTERMEDIE DEL PEI

**Il Consiglio di classe (o team dei docenti per infanzia/primaria), considerate le verifiche e le valutazioni effettuate,**

- ☐ **attesta il raggiungimento** degli obiettivi (in termini di conoscenze, abilità e competenze) indicati nel PEI
- ☐ **attesta il NON raggiungimento** degli obiettivi (in termini di conoscenze, abilità e competenze) indicati nel PEI e:
  - o **delibera** di NON modificare il PEI
  - o **delibera** di modificare il PEI (allegare il nuovo PEI)
- ☐ **delibera**, vista anche la richiesta della famiglia, già acquisita agli atti, il passaggio ad un percorso differenziato
- ☐ **delibera**, vista anche la richiesta della famiglia, già acquisita agli atti, il passaggio ad un percorso curricolare

| Qualifica | Cognome e Nome | Firma |
|---|---|---|
| Dirigente Scolastico | | |
| Docente di Sostegno | | |
| Docente di | | |
| Docente di | | |
| Docente di | | |
| Docente di | | |
| Docente di | | |
| Docente di | | |
| Docente di | | |
| Docente di | | |
| Docente di | | |
| Docente di | | |
| Docente di | | |
| Docente di | | |
| Docente di | | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Luogo** _____ | | **Data** | / / |

## VERIFICA E VALUTAZIONE FINALE DEL PEI

**Il Consiglio di classe (o team dei docenti per infanzia/primaria), considerate le verifiche e le valutazioni effettuate,**

☐ **attesta il raggiungimento** complessivo degli obiettivi (in termini di conoscenze, abilità e competenze) indicati nel PEI

☐ **attesta il NON raggiungimento** degli obiettivi (in termini di conoscenze, abilità e competenze) indicati nel PEI

☐ **delibera**, vista anche la richiesta della famiglia, già acquisita agli atti, il passaggio ad un percorso differenziato

Nel caso sia proposta la **non ammissione alla classe successiva** il Consiglio di classe è tenuto a MOTIVARLA adeguatamente in termini delle conoscenze, abilità e competenze non conseguite, con riferimento al presente PEI ed ai giudizi motivati formulati per iscritto dai singoli docenti per la proposta di voto nella propria disciplina/area/asse.
MOTIVAZIONE:

Osservazioni e INDICAZIONI ritenute utili per l'a.s. successivo:

| | | |
|---|---|---|
| Ore settimanali di sostegno proposte in sede di PEI finale dal Consiglio di Classe o dal team dei docenti (nella primaria ed infanzia) per il successivo anno scolastico | n. __ ore | |
| Ore settimanali proposte (PEI finale) per l'educatore per il successivo anno scolastico | n. __ ore | |
| Ore settimanali proposte (PEI finale) di altre figure (figura educativo – assistenziale AEC) per il successivo anno scolastico | n. __ ore | |
| Necessità di Assistenza di base per l'a. s. successivo(art. 13, c. 3, DLgs 13/04/2017, n. 66 | ☐ Sì | ☐ No |

| Qualifica | Cognome e Nome | Firma |
|---|---|---|
| Dirigente Scolastico | | |
| Docente di Sostegno | | |
| Docente di | | |
| Docente di | | |
| Docente di | | |
| Docente di | | |
| Docente di | | |
| Docente di | | |
| Docente di | | |
| Docente di | | |
| Docente di | | |
| Docente di | | |
| Docente di | | |
| Docente di | | |
| Docente di | | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Luogo** _____ | | **Data** | / / |

| |
|---|
| Il presente **Piano educativo Individualizzato**, **a cura della Istituzione scolastica** (ai sensi dell'art. 7, c. 1 del DLgs 66/2017), è stato **elaborato e approvato dal consiglio di classe** (o, nella primaria e nell'infanzia, **dai docenti contitolari**). |

| | |
|---|---|
| La **partecipazione dei genitori** o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità (ai sensi dell'art. 7, c. 2, lett. a) del DLgs 66/2017) è avvenuta mediante: | ☐ Presenza ad incontri preliminari con docenti della scuola nelle seguenti date …<br>☐ Presenza ad incontro del Consiglio di classe/team dei docenti in data …<br>☐ Altro (specificare) _____<br>_____ |

| | |
|---|---|
| La **partecipazione** (ai sensi dell'art. 7, c. 2, lett. a del DLgs 66/2017) **delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica,** che interagiscono con la classe e con la studentessa o lo studente con disabilità, è avvenuta mediante: | ☐ Presenza ad incontri preliminari con docenti della scuola nelle seguenti date …<br>☐ Presenza ad incontro del Consiglio di classe/team dei docenti in data …<br>☐ Altro (specificare) _____<br>_____ |

| | |
|---|---|
| Il **supporto** (ai sensi del DLgs 66/2017) alla scuola da parte della UVM è avvenuto mediante: | ☐ Presenza ad incontri preliminari con docenti della scuola nelle seguenti date …<br>☐ Presenza ad incontro del Consiglio di classe/team dei docenti in data …<br>☐ Canale di contatto con telefono cellulare dedicato<br>☐ Canale di contatto via email dedicata<br>☐ Altro (specificare) _____<br>_____ |

# ALLEGATO A
(per allievi della primaria)

| N | Competenze chiave europee | Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione | Livello atteso [1] |
|---|---|---|---|
| 1 | **Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione** | Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. | |

| | | |
|---|---|---|
| Obiettivi specifici a breve termine (annuale) | | |
| Attività programmate | | |
| Modalità di verifica delle attività<br>☐ Sincrone rispetto la classe<br>☐ Asincrone rispetto la classe<br>☐ Strutturate<br>☐ Semi strutturate | ☐ Non strutturate<br>☐ Osservazioni descrittive<br>☐ Osservazioni sistematiche<br>☐ Prova graduata | ☐ Diario di bordo<br>☐ Prove di realtà<br>☐ Compito autentico<br>☐ Altro |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Tempi | ☐ Bimestre | ☐ Trimestre | ☐ Quadrimestre | ☐ Pentamestre | ☐ Altro |

| | | |
|---|---|---|
| Strumenti per la valutazione | ☐ Griglie di valutazione tradizionali<br>☐ Rubriche di Autovalutazione | ☐ Rubriche di Covalutazione<br>☐ Rubriche di Valutazione tra pari |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 2 | **Comunicazione nella lingua straniera** | È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. | |

| | | |
|---|---|---|
| Obiettivi specifici a breve termine (annuale) | | |
| Attività programmate | | |
| Modalità di verifica delle attività<br>☐ Sincrone rispetto la classe<br>☐ Asincrone rispetto la classe<br>☐ Strutturate<br>☐ Semi strutturate | ☐ Non strutturate<br>☐ Osservazioni descrittive<br>☐ Osservazioni sistematiche<br>☐ Prova graduata | ☐ Diario di bordo<br>☐ Prove di realtà<br>☐ Compito autentico<br>☐ Altro |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Tempi | ☐ Bimestre | ☐ Trimestre | ☐ Quadrimestre | ☐ Pentamestre | ☐ Altro |

| | | |
|---|---|---|
| Strumenti per la valutazione | ☐ Griglie di valutazione tradizionali<br>☐ Rubriche di Autovalutazione | ☐ Rubriche di Covalutazione<br>☐ Rubriche di Valutazione tra pari |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3 | **Competenza matematica e competenze di base in** | Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. | |

| | | |
|---|---|---|
| Obiettivi specifici a breve termine (annuale) | | |
| Attività programmate | | |
| Modalità di verifica delle attività<br>☐ Sincrone rispetto la classe<br>☐ Asincrone rispetto la classe<br>☐ Strutturate<br>☐ Semi strutturate | ☐ Non strutturate<br>☐ Osservazioni descrittive<br>☐ Osservazioni sistematiche<br>☐ Prova graduata | ☐ Diario di bordo<br>☐ Prove di realtà<br>☐ Compito autentico<br>☐ Altro |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Tempi | ☐ Bimestre | ☐ Trimestre | ☐ Quadrimestre | ☐ Pentamestre | ☐ Altro |

| | | |
|---|---|---|
| Strumenti per la valutazione | ☐ Griglie di valutazione tradizionali<br>☐ Rubriche di Autovalutazione | ☐ Rubriche di Covalutazione<br>☐ Rubriche di Valutazione tra pari |

| 4 | **Competenze digitali** | Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici. | |
|---|---|---|---|

| | | |
|---|---|---|
| Obiettivi specifici a breve termine (annuale) | | |
| Attività programmate | | |
| Modalità di verifica delle attività<br>☐ Sincrone rispetto la classe<br>☐ Asincrone rispetto la classe<br>☐ Strutturate<br>☐ Semi strutturate | ☐ Non strutturate<br>☐ Osservazioni descrittive<br>☐ Osservazioni sistematiche<br>☐ Prova graduata | ☐ Diario di bordo<br>☐ Prove di realtà<br>☐ Compito autentico<br>☐ Altro |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Tempi | ☐ Bimestre | ☐ Trimestre | ☐ Quadrimestre | ☐ Pentamestre | ☐ Altro |

| | | |
|---|---|---|
| Strumenti per la valutazione | ☐ Griglie di valutazione tradizionali<br>☐ Rubriche di Autovalutazione | ☐ Rubriche di Covalutazione<br>☐ Rubriche di Valutazione tra pari |

| 5 | **Imparare ad imparare** | Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. | |
|---|---|---|---|

| | | |
|---|---|---|
| Obiettivi specifici a breve termine (annuale) | | |
| Attività programmate | | |
| Modalità di verifica delle attività<br>☐ Sincrone rispetto la classe<br>☐ Asincrone rispetto la classe<br>☐ Strutturate<br>☐ Semi strutturate | ☐ Non strutturate<br>☐ Osservazioni descrittive<br>☐ Osservazioni sistematiche<br>☐ Prova graduata | ☐ Diario di bordo<br>☐ Prove di realtà<br>☐ Compito autentico<br>☐ Altro |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Tempi | ☐ Bimestre | ☐ Trimestre | ☐ Quadrimestre | ☐ Pentamestre | ☐ Altro |

| | | |
|---|---|---|
| Strumenti per la valutazione | ☐ Griglie di valutazione tradizionali<br>☐ Rubriche di Autovalutazione | ☐ Rubriche di Covalutazione<br>☐ Rubriche di Valutazione tra pari |

| 6 | **Competenze sociali e civiche** | Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri. | |
|---|---|---|---|

| | | |
|---|---|---|
| Obiettivi specifici a breve termine (annuale) | | |
| Attività programmate | | |
| Modalità di verifica delle attività<br>☐ Sincrone rispetto la classe<br>☐ Asincrone rispetto la classe<br>☐ Strutturate<br>☐ Semi strutturate | ☐ Non strutturate<br>☐ Osservazioni descrittive<br>☐ Osservazioni sistematiche<br>☐ Prova graduata | ☐ Diario di bordo<br>☐ Prove di realtà<br>☐ Compito autentico<br>☐ Altro |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Tempi | ☐ Bimestre | ☐ Trimestre | ☐ Quadrimestre | ☐ Pentamestre | ☐ Altro |

| | | |
|---|---|---|
| Strumenti per la valutazione | ☐ Griglie di valutazione tradizionali<br>☐ Rubriche di Autovalutazione | ☐ Rubriche di Covalutazione<br>☐ Rubriche di Valutazione tra pari |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 7 | **Spirito di iniziativa *** | Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. | |

| | | |
|---|---|---|
| Obiettivi specifici a breve termine (annuale) | | |
| Attività programmate | | |
| Modalità di verifica delle attività<br>☐ Sincrone rispetto la classe<br>☐ Asincrone rispetto la classe<br>☐ Strutturate<br>☐ Semi strutturate | ☐ Non strutturate<br>☐ Osservazioni descrittive<br>☐ Osservazioni sistematiche<br>☐ Prova graduata | ☐ Diario di bordo<br>☐ Prove di realtà<br>☐ Compito autentico<br>☐ Altro |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Tempi | ☐ Bimestre | ☐ Trimestre | ☐ Quadrimestre | ☐ Pentamestre | ☐ Altro |

| | | |
|---|---|---|
| Strumenti per la valutazione | ☐ Griglie di valutazione tradizionali<br>☐ Rubriche di Autovalutazione | ☐ Rubriche di Covalutazione<br>☐ Rubriche di Valutazione tra pari |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 8 | **Consapevolezza ed espressione culturale** | Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. | |
| | | Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. | |
| | | In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali. | |

| | | |
|---|---|---|
| Obiettivi specifici a breve termine (annuale) | | |
| Attività programmate | | |
| Modalità di verifica delle attività<br>☐ Sincrone rispetto la classe<br>☐ Asincrone rispetto la classe<br>☐ Strutturate<br>☐ Semi strutturate | ☐ Non strutturate<br>☐ Osservazioni descrittive<br>☐ Osservazioni sistematiche<br>☐ Prova graduata | ☐ Diario di bordo<br>☐ Prove di realtà<br>☐ Compito autentico<br>☐ Altro |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Tempi | ☐ Bimestre | ☐ Trimestre | ☐ Quadrimestre | ☐ Pentamestre | ☐ Altro |

| | | |
|---|---|---|
| Strumenti per la valutazione | ☐ Griglie di valutazione tradizionali<br>☐ Rubriche di Autovalutazione | ☐ Rubriche di Covalutazione<br>☐ Rubriche di Valutazione tra pari |

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

| (1) Livello | Indicatori esplicativi |
|---|---|
| ***A – Avanzato*** | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. |
| ***B – Intermedio*** | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. |
| ***C – Base*** | L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. |
| ***D – Iniziale*** | L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. |

# (Allegato 6)
# PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)

## Anno scolastico 20__/20__

| **Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità** |
|---|

| | |
|---|---|
| **A. Rilevazione dei BES presenti:** | / |
| **1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)** | / |
| • **minorati vista** | / |
| • **minorati udito** | / |
| • **Psicofisici** | / |
| **2. disturbi evolutivi specifici** | / |
| • **DSA** | / |
| • **ADHD/DOP** | / |

| | |
|---|---|
| • **Borderline cognitivo** | / |
| • **Altro** | / |
| **3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)** | / |
| • **Socio-economico** | / |
| • **Linguistico-culturale** | / |
| • **Disagio comportamentale/relazionale** | / |
| • **Altro** | / |
| **Totali** | / |
| **% su popolazione scolastica** | / |
| **N° PEI redatti dai GLHO** | / |
| **N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza dicertificazione sanitaria** | / |
| **N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria** | / |

| | | |
|---|---|---|
| **B. Risorse professionali specifiche** | *Prevalentemente utilizzate in…* | / |
| **Insegnanti di sostegno** | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | / |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | / |
| **AEC** | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | / |

| | | |
|---|---|---|
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | / |
| **Assistenti alla comunicazione** | Attività individualizzate e dipiccolo gruppo | / |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | / |
| **Funzioni strumentali / coordinamento** | | / |
| **Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)** | | / |
| **Psicopedagogisti e affini esterni/interni** | | / |
| **Docenti tutor/mentor** | | / |
| **Altro:** | | / |
| **Altro:** | | |

| | | |
|---|---|---|
| **C. Coinvolgimento docenti curricolari** | *Attraverso ...* | / |

| | | |
|---|---|---|
| | | |
| **Coordinatori di classe e simili** | Partecipazione a GLI | / |
| | Rapporti con famiglie | / |
| | Tutoraggio alunni | / |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | / |
| | Altro: | / |
| **Docenti con specifica formazione** | Partecipazione a GLI | / |
| | Rapporti con famiglie | / |
| | Tutoraggio alunni | / |
| | Progetti didattico-educativi | / |

| | | |
|---|---|---|
| | a prevalente tematica inclusiva | |
| | Altro: | / |
| **Altri docenti** | Partecipazione a GLI | / |
| | Rapporti con famiglie | / |
| | Tutoraggio alunni | / |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | / |
| | Altro: | / |

| | | |
|---|---|---|
| **D. Coinvolgimento personale ATA** | Assistenza alunni disabili | / |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | / |
| | Altro: | / |
| **E. Coinvolgimento famiglie** | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | / |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | / |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | / |
| | Altro: | / |

| | | |
|---|---|---|
| **F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI** | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | / |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | / |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | / |
| | Procedure condivise di intervento su disagioe simili | / |
| | Progetti territoriali integrati | / |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | / |
| | Rapporti con CTS / CTI | / |
| | Altro: | / |
| **G. Rapporti con privato sociale e volontariato** | Progetti territoriali integrati | / |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | / |
| | Progetti a livello di reti di scuole | / |
| **H. Formazione docenti** | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | / |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | / |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | / |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | / |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…) | / |
| | Altro: | |

| **Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:** | **0** | **1** | **2** | **3** |
|---|---|---|---|---|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; | | | | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della | | | | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| scuola | | | | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno dellascuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; | | | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; | | | | |
| Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione dipercorsi formativi inclusivi; | | | | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. | | | | |
| Altro: | | | | |
| Altro: | | | | |
| ** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo* | | | | |
| *Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici* | | | | |

**Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**GLI:** rilevazione BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione di una proposta PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) da redigere al termine di ogni anno scolastico.

**TEAM DOCENTE:** individuazione di casi in cui sia necessario e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative e dispensative; definizionedi interventi didattico-educativi; individuazione di strategie e di metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti BES; progettazione e condivisione di progetti personalizzati per favorire i processi inclusivi; rilevazione di tutte le certificazioni non DSA e di alunni BES senza certificazione;

● Esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione.

● Prevedere metodologie d'insegnamento e materiale didattico calibrato alle effettive potenzialità (punti di forza) dell'alunno in modo da favorire la sua inclusività e contemporaneamente quelladella classe.

● Promuovere l'apprendimento per piccoli gruppi per favorire la cooperazione tra pari.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

•Corsi di formazione sui Bisogni Educativi Speciali, comprendente tutte le aree di disagio derivanti da situazioni certificate e non. Tali corsi devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche di intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'usodelle nuove tecnologie per la didattica. Successivi corsi possono essere previsti su tematiche specifiche emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere.

•La formazione su tematiche specifiche deve essere compatibile con le risorse economiche a disposizione.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

- Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il team docente nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza pretendere risposte non adeguate alla condizione di partenza. È bene ricordare che mentre per i DSA non è contemplato il raggiungimento dei “livelli minimi” degli obiettivi, per gli altri alunni BES tali livelli si possono fissare nei PDP. Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale.

La progettualità didattica orientata all’inclusione comporta l’adozione di strategie e metodologie favorenti, quali l’apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l’apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l’utilizzo di mediatori didattici,di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

- Verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingressoe le conquiste ottenute in itinere e finali.

Per quanto riguarda le verifiche, le interrogazioni orali possono al meglio compensare le provescritte (soprattutto per la lingua straniera), facendo uso di strumenti e mediatori didattici nelleprove sia scritte che orali (mappe concettuali,mappe mentali…).

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

•Lavorare per piccoli gruppi, per progetti. Finalità inclusione, recupero difficoltà, valorizzazione eccellenze.

•Maggiore raccordo attraverso incontri programmati.

•Maggiore raccordo con la figura strumentale.

•Organizzazione di attività di integrazione alunni, docenti di sostegno, docenti curriculari.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto aidiversi servizi esistenti**

Come il primo punto.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

- Il ruolo delle famiglie deve essere di partecipazione e condivisione del percorso di inclusione previsto insieme con la scuola. Quindi ci deve essere collaborazione tra docenti e genitori.

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini diuna collaborazione condivisa.

Le comunicazioni devono essere puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

- Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

• la condivisione delle scelte effettuate;

• l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;

• il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

**Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP.

Nel PDP vengono individuate le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

– rispondere ai bisogni individuali;

- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;

- monitorare l'intero percorso;

- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

- La nostra scuola ha da sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strutturali. Leaule non sono fornite di LIM ma dove ci fosse bisogno si può comunque usufruire della LIM trasportabile su carrello. Inoltre possono sempre essere utilizzate: l'aula d'informatica, il laboratorio teatrale, la palestra, gli spazi esterni e il campo da calcetto. Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale è chiaro che la valorizzazione di queste strutturereresta di prioritaria importanza.

- Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.

- Valorizzare delle risorse professionali attraverso l'individuazione di docenti con specifiche competenze quale supporto all'attività per l'inclusione.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione deiprogetti di inclusione**

- L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazionedi un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

● L'istituto necessita:

· materiale didattico accedendo a internet;

· acquisizione di materiale specifico per l'inclusione.

Tutte le insegnanti collaborano per il benessere del bambino e coordinano per far fronte alle sue necessità.
Tutte le insegnanti collaborano per il benessere del bambino e coordinano per far fronte alle sue necessità.

## Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data __14/05/2020_____

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data ___29/05/2020_____**

Referenti GLI